bioera

REPORT ANNUALE 2014

bioera

REPORT ANNUALE 2014

IL MONDO

IL GRUPPO BIOERA, ATTRAVERSO LE PROPRIE CONTROLLATE, È ATTIVO NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI BIOLOGICI E NATURALI PER LA SALUTE E IL BENESSERE.

Ki Group, pioniere del biologico in Italia, da oltre 40 anni **seleziona e distribuisce** in maniera capillare nei canali del *retail* specializzato **prodotti biologici, biodinamici e naturali** delle migliori marche, attentamente selezionati e sottoposti ai più rigorosi controlli per garantirne qualità, sicurezza e genuinità. **150** dipendenti e collaboratori, **4.500** punti vendita serviti direttamente, **2.500** referenze delle migliori marche. La società è quotata sul segmento AIM-Italia di Borsa Italiana S.p.A..

Organic Food Retail, nata dall'incontro di due grandi realtà del biologico italiano - *AlmaverdeBio* e *Ki Group* - è un **modello originale e innovativo di negozio**, ad insegna ***AlmaverdeBio Market***, che offre una gamma completa di prodotti biologici sempre freschi e garantiti, che non solo si acquistano, ma si possono anche assaggiare subito nell'***area Bistrot***.

La Fonte della Vita, specializzata nella produzione di **prodotti biologici vegetali freschi** sostitutivi della carne e del formaggio.

Organic Oils Italia, una linea completa e naturale di **oli di semi da agricoltura biologica**, con un pieno controllo su tutta la filiera del prodotto e della tecnologia di trasformazione.

Bio4U, primo progetto tutto italiano che propone **cibo biologico** nelle ***vending machines.***

BIOERA

NEGLI ULTIMI ANNI HA INOLTRE DIVERSIFICATO I PROPRI INVESTIMENTI E AD OGGI DETIENE PARTECIPAZIONI NEI SETTORI INFORMATICO E DEI MEDIA.

VISIBILIA

Visibilia, società *media* che sviluppa la propria attività su **tre aree di *business***:

- *Visibilia Pubblicità*, **concessionaria pubblicitaria multimediale** su quotidiani, periodici, *digital marketing*, *tablet app*, radio e *free press*;
- *Visibilia Editore*, **redazione**, **edizione e distribuzione di periodici**, in ambito arredamento, *high-tech* e cinema, proprietaria delle testate *Ville&Giardini*, *Ciak* e *Pc Professional*. La società è quotata sul segmento AIM-Italia di Borsa Italiana S.p.A.;
- *Visibilia Digital*, specializzata nella **comunicazione *digital***, tra le poche società italiane con la qualifica di *Premium Partner Google*.

BOOLE server

Boole Server, attiva nella realizzazione di ***software* mirati alla protezione dei dati aziendali e delle informazioni riservate**, vincitrice nel 2013, per il terzo anno consecutivo, nella categoria "*migliore soluzione di Data Loss Prevention*" agli *SC Awards Europe*, il più importante evento europeo nel settore della sicurezza informatica.

INDICE

ORGANI SOCIALI 7

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 9

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 39
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 40
- Conto economico consolidato 41
- Conto economico complessivo consolidato 42
- Rendiconto finanziario consolidato 43
- Prospetto dei movimenti patrimonio netto consolidato 44

NOTA ILLUSTRATIVA 45
- A. Informazioni generali 45
- B. Principi contabili e di consolidamento e criteri di valutazione 47
- C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria 71
- D. Informazioni sul conto economico 96
- E. Altre informazioni 102

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI 128

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 129

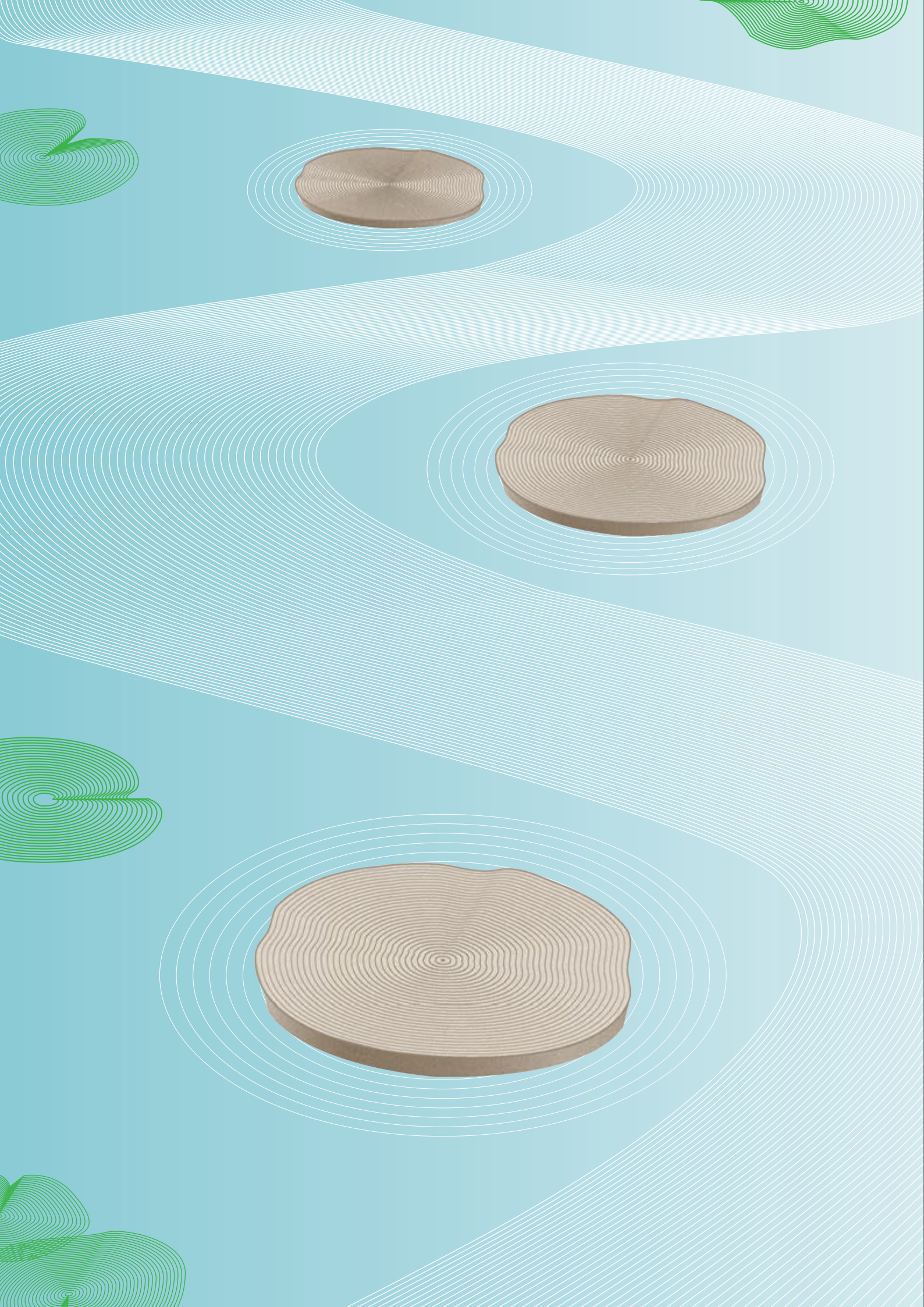
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014 133
- Situazione patrimoniale-finanziaria 134
- Conto economico 135
- Conto economico complessivo 135
- Rendiconto finanziario 136
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto 137

NOTA ILLUSTRATIVA 138
- A. Informazioni generali 138
- B. Criteri di valutazione 148
- C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria 158
- D. Informazioni sul conto economico 179
- E. Altre informazioni 183

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI 207

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 208

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C. E ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 210



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Daniela Garnero Santanchè
VICE PRESIDENTE	Antonio Segni
AMMINISTRATORE DELEGATO	Canio Giovanni Mazzaro
CONSIGLIERI	Davide Mantegazza
	Ariel Davide Segre

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Massimo Gabelli
SINDACI EFFETTIVI	Emiliano Nitti
	Daniela Pasquarelli

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.

AlmaverdeBio Market: *il Bistrot*.
(Milano, Corso Sempione 43)

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, forniamo la presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del *Codice Civile*, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Vostra Società e del Gruppo ad essa facente capo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nel corso dell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Vostra Società e il Vostro Gruppo sono esposti.

Come consentito dall'art. 40, comma 2-*bi*s, del *D.Lgs. 127/91*, ai fini della redazione della presente *Relazione Finanziaria annuale*, la *Relazione degli Amministratori sulla gestione* che correda il bilancio consolidato del Gruppo Bioera e quella relativa al bilancio separato di Bioera S.p.A. sono presentate congiuntamente dando, ove opportuno, adeguato rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento, così come richiesto dalla citata norma.

Il *Consiglio di Amministrazione* della Vostra Società si è avvalso del maggior termine previsto ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del *Codice Civile* e dello Statuto per la convocazione dell'assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e per la presentazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; ciò si è reso necessario per consentire la definizione di alcune attività prodromiche alla chiusura dei progetti di bilancio per l'esercizio 2014 relative, tra l'altro, alla necessità di approvare i bilanci di esercizio di alcune controllate e di acquisire maggiori informazioni da parte di alcune partecipate del Gruppo.

* * *

Il bilancio consolidato del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2014 mostra **ricavi** pari a Euro 53,1 milioni (*+9,5*% rispetto all'esercizio 2013), un **margine operativo lordo** negativo per Euro 2,8 milioni (rispetto agli Euro 0,4 milioni positivi dell'esercizio precedente) e un **risultato netto** in perdita per Euro 2,2 milioni (rispetto alla perdita di Euro 0,1 milioni consuntivata al 31 dicembre 2013), dopo aver iscritto accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni per un totale di Euro 3,2 milioni, con una **posizione finanziaria netta** a debito per Euro 2,1 milioni e un **rapporto *debt/equity*** pari a 0,12 (a fronte rispettivamente di un valore positivo per Euro 0,7 milioni e un rapporto pari a -0,03 a fine 2013).

I suddetti risultati sono stati pesantemente influenzati dalla svalutazione registrata a fine esercizio sul valore di carico dell'investimento in Essere Benessere S.p.A. per complessivi Euro 2,1 milioni in considerazione dell'attuale incertezza dell'esito della procedura di concordato preventivo in continuità avviata dalla partecipata.

A BIOERA NEL 2014

In linea con la propria strategia di medio periodo quale *holding* di partecipazioni, nel corso del 2014 la Vostra Società ha proseguito nella ricerca di potenziali nuovi investimenti finalizzati alla creazione di valore per i propri azionisti attraverso interventi di salvataggio e risanamento aziendale di realtà industriali caratterizzate da un forte potenziale inespresso in termini di posizionamento strategico e/o di presidio manageriale, con un particolare *focus* sul "*made in Italy*" e sulle eccellenze industriali del nostro Paese.

In tale contesto si colloca la sottoscrizione, a giugno 2014, di un accordo di investimento vincolante finalizzato all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Unopiù S.p.A., società in concordato preventivo, il cui decreto di omologa è atteso in tempi brevi, con il successivo accordo, raggiunto nel corso dei primi mesi del 2015, relativo all'avvio di iniziative di *co-investimento* con due *family offices* internazionali aventi per oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti in *branded goods* riconducibili al *made in Italy* e con una forte connotazione di eccellenza e riconoscibilità in tutto il mondo.

Da segnalarsi anche l'operazione straordinaria conclusa dalla partecipata *Visibilia S.r.l.*, con il coinvolgimento del *management* di Bioera, e diretta alla valorizzazione delle attività editoriali recentemente avviate dalla stessa con l'acquisizione delle testate "*Ville&Giardini*", "*Ciak*" e "*PC Professional*", conferite a ottobre 2014 in *Visibilia Editore S.p.A.*, società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da *Borsa Italiana S.p.A.*.

La *divisione* operativa del Vostro Gruppo ("*prodotti biologici e naturali*"), invece, nel corso del 2014 ha conseguito ricavi per Euro 52,7 milioni, riportando un incremento di Euro 5,0 milioni (+*10,5*%) rispetto all'esercizio precedente.

La *sub-holding Ki Group S.p.A.*, che opera nel settore della distribuzione all'ingrosso di prodotti biologici e naturali, infatti, nell'esercizio 2014 ha registrato ricavi caratteristici netti saliti a Euro 47,1 milioni, con un incremento di oltre Euro 4,5 milioni, pari a +10,6% rispetto all'esercizio precedente; lo sviluppo dei ricavi è avvenuto in modo continuo, mostrando un cambio di velocità nel secondo e terzo quadrimestre dell'esercizio appena concluso, in parallelo con l'intensificarsi delle dinamiche di mercato. Anche nell'esercizio 2014 la controllata ha quindi mantenuto l'andamento ininterrotto di crescita dei fatturati mensili iniziato a giugno 2009, ed ogni mese ha stabilito un avanzamento rispetto allo stesso mese dell'esercizio precedente, *trend* confermato anche nei primi mesi del 2015 con un fatturato dei mesi di gennaio e febbraio che è risultato in crescita, rispetto agli stessi periodi del 2014, rispettivamente del 21,5% e del 17,3%.

Le specifiche attività operative messe in atto dal Vostro Gruppo sono state in grado di sostenere la crescita del fatturato in tutti i canali di vendita serviti, in particolare nel segmento dei negozi specializzati di alimentazione biologica indipendenti di medio-grandi dimensioni - il più importante in

termini dimensionali, contraddistinto dalla massima intensità di concorrenza - dove le vendite sono mediamente cresciute del 13,0% circa, con tassi ancora superiori sulla rete dei punti vendita aderenti ai programmi di promozione e comunicazione pubblicitaria al consumo "*Grandi Marche Bio*", "*Premium Shop Provamel*" e "*I love bio*" offerti dal Vostro Gruppo e mirati all'ampliamento ed alla fidelizzazione sia della propria clientela di negozi, sia dei consumatori *target* appartenenti ai vari segmenti di cui è costituito il mercato di riferimento: la costante promozione dei prodotti commercializzati comporta infatti un'importante attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei singoli prodotti e dei relativi marchi.

In generale, le politiche ed i programmi commerciali e distributivi messi in atto nel 2014 dal Vostro Gruppo hanno consentito altresì di ottenere un incremento dei volumi fisici di vendita in linea con quello a valore dei ricavi, nonché di aumentare la penetrazione di mercato: a fronte di una sostanziale stabilità delle scontistiche commerciali, sono infatti cresciuti sia il numero di clienti serviti direttamente, sia il numero di referenze medie di prodotto per cliente e i volumi venduti per referenza di prodotto; a tale risultato ha contribuito anche l'inserimento aggiuntivo di nuove agenzie di rappresentanza, nel contesto delle attività in corso mirate al potenziamento delle attuali reti di vendita.

Nel corso del 2014 il Vostro Gruppo ha proceduto inoltre al lancio di nuovi prodotti, prevalentemente nell'area *food*, ed ha inoltre sottoscritto nuovi accordi distributivi. Tra gli accordi di distribuzione in esclusiva si segnalano quelli raggiunti a maggio 2014 relativi al marchio "*San.Ri.*" (storico marchio del canale specializzato che contraddistingue un'ampia gamma di formati e tipi di pasta biologica), precedentemente distribuito direttamente dall'azienda produttrice, e al marchio "*La Josephine*" (che contraddistingue una gamma di piatti pronti biologici e vegetariani prodotti dalla società *VIVA*, *leader* nello specifico settore); degno di nota anche l'accordo raggiunto con il *Consorzio CTM Altromercato* (commercio equo e solidale), principale organizzazione di *fair trade* presente in Italia e tra le principali a livello internazionale, per la commercializzazione nei canali specializzati, a partire dal mese di gennaio 2014, di una gamma di 24 prodotti biologici equo-solidali (cioccolato, zucchero, caffè, tè, cacao, etc). Si segnala infine anche l'accordo sottoscritto con la società *Ortis Laboratoires* per la distribuzione in alcune regioni del centro-nord Italia di una affermata linea di integratori nel canale farmaceutico e nelle erboristerie.

I lanci di nuovi prodotti hanno riguardato anche i marchi del Vostro Gruppo, con l'obiettivo sia di cogliere e sfruttare i *trend* di mercato, sia di rafforzarne la posizione in alcune categorie merceologiche, tra le quali quella dei prodotti da forno, per la quale si è proceduto al completo rinnovo e rilancio della storica linea di biscotti *Spighe&Spighe*.

Sul fronte della comunicazione e promozione al consumatore, si sono, da un lato, sponsorizzate con successo alcune attività di *testimonials* aventi notorietà a livello nazionale nel campo dell'alimentazione, mentre, dall'altro, si è estesa la diffusione dell'iniziativa al consumo "*I love bio*", lanciata nel mese di febbraio 2013 e destinata ai negozi di alimentazione biologica di minori dimensioni, ottenendo ottimi riscontri in termini di crescita del fatturato dei clienti aderenti.

Con riferimento al progetto di integrazione a valle nel settore *retail*, in considerazione del grande interesse strategico rivestito dalle attività svolte dalla controllata *Organic Food Retail S.r.l.* (società costituita per la creazione in Italia di una catena in *franchising* di negozi specializzati di alimentazione biologica ad insegna "*AlmaverdeBio Market*"), nel mese di aprile 2014 il Vostro Gruppo ha acquisito in maniera definitiva il controllo totalitario della stessa per complessivi Euro 0,3 milioni, mantenendo invariato l'accordo venticinquennale, rinnovabile, di licenza esclusiva per l'utilizzo del marchio *AlmaverdeBio* per i negozi di alimentazione biologica in Italia.

Sul fronte operativo, nel mese di aprile 2014 si è proceduto all'apertura, a Milano, del primo punto vendita a gestione diretta ad insegna "*AlmaverdeBio Market*", seguito, nel mese di dicembre, da quello di Bologna. I punti vendita della catena "*AlmaverdeBio Market*", ad oggi 4, sono costituiti da piccoli supermercati di circa 300/400 metri quadri, con un *concept* moderno ed innovativo, specializzati nell'offerta al dettaglio di una gamma ampia e completa di referenze di prodotti alimentari biologici e biodinamici; nel corso dell'esercizio 2015 sono previste ulteriori 2 aperture.

B MERCATO DEI PRODOTTI BIOLOGICI E NATURALI

I segnali positivi sull'economia italiana, che da più parti in questo inizio d'anno stanno emergendo, sembrano confermare che l'anno 2014, pur complessivamente negativo, sia effettivamente stato un anno di transizione verso una ripresa della crescita, nonostante l'elevata disoccupazione e la frenata degli investimenti lascino ancora un ragionevole margine di dubbio sul consolidamento del *trend* in Italia, paese nel quale si concentrano le attività del Vostro Gruppo.

Nel 2014, infatti, secondo i dati diffusi dall'*ISTAT*, il *PIL* italiano in volume è nuovamente diminuito, anche se la variazione negativa dello 0,4% indica la presenza di un processo di miglioramento in atto dopo le diminuzioni del 2,8% nel 2012 e del 1,7% nel 2013; analogo andamento si è registrato sul lato della domanda interna che - contribuendo negativamente alla crescita del *PIL* per 0,6 punti percentuali al netto della variazione delle scorte - ha mostrato nel 2014 in termini di volume una variazione nulla dei consumi finali nazionali (-1,8% nel 2013) ed una diminuzione del 3,3% degli investimenti fissi lordi (-5,8% nel 2013).

L'articolazione della domanda interna mostra come nel 2014 la spesa per i consumi finali delle famiglie - che evidenzia dinamiche diverse per i consumi di beni (la cui spesa è rimasta invariata) da quelli per servizi (+0,7%) - sia cresciuta in volume dello 0,3%, segnando quindi un lieve recupero rispetto all'accentuata diminuzione del 2013 (-2,9%): e ciò nonostante il potere d'acquisto delle famiglie abbia trovato giovamento dall'inflazione vicina allo zero, dal calo dei prezzi dei carburanti e dell'elettricità, nonché da una politica di bilancio pubblico un po' meno restrittiva.

In termini di funzioni di consumo, per comprendere il comportamento degli italiani è significativo notare che - in base alle stime provvisorie disponibili - gli aumenti più accentuati, in volume, hanno riguardato la spesa per bevande alcoliche, tabacchi e narcotici (+2,3%), servizi sanitari (+2,0%), ricreazione e

cultura (+1,9%), istruzione (+1,3%) e comunicazioni (+1,2%), mentre l'unica componente che segna una diminuzione è quella della spesa per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (-1,4%). La spesa per alimenti e bevande non alcoliche non è andata oltre un lieve incremento dello 0,1%; un primo segnale di inversione di tendenza che sembra comunque non preludere ad un arresto del *trend* di flessione che ha caratterizzato i due anni precedenti (-3,4% nel 2013 e -4,0% nel 2012).

Ancora negativo, invece, per il quarto anno consecutivo, l'andamento delle vendite al dettaglio che nel 2014 registrano, in base a dati provvisori, una variazione tendenziale negativa dell'1,2%, sintesi di flessioni dell'1,1% per i prodotti alimentari e dell'1,2% per i prodotti non alimentari.

In termini di forma distributiva, si conferma inoltre il divario tra l'entità della riduzione delle vendite della *Grande Distribuzione* (-0,4%) e delle imprese operanti su piccole superfici (-1,8%), mentre in termini di tipologie di esercizio commerciale della *Grande Distribuzione*, gli esercizi specializzati crescono del 2% (contro il -0,8% di quelli non specializzati), e tra gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare i *discount* alimentari crescono del 2,4% (contro il -1,9% degli ipermercati e il -1,2% dei supermercati). Per sostenere i volumi, la *Grande Distribuzione* ha nuovamente agito sulla leva del prezzo, facendo ampio ricorso alle promozioni, il cui livello nel 2014 è ulteriormente cresciuto: circa 30 euro su 100 sono infatti ormai spesi dal consumatore per prodotti in offerta.

Nel quadro generale dell'economia italiana sin qui delineato, anche nel 2014 è continuata - in piena controtendenza - l'espansione dei consumi dei prodotti da agricoltura biologica; si tratta pertanto di un ulteriore ampliamento del mercato di riferimento preponderante per il Vostro Gruppo.

Sulla base dell'osservatorio *ASSOBIO*, che associa le 35 maggiori imprese italiane del settore, la stima delle vendite al dettaglio di prodotti *bio* nel mercato interno per il 2014 è stata pari a circa Euro 2,3 miliardi, con incremento dell'8,0% circa rispetto all'anno precedente, a cui devono sommarsi circa Euro 310 milioni del canale *food service*.

Mangiare prodotti biologici è quindi sempre meno una abitudine di nicchia - come evidenziato dalla *consumer survey* dell'*Osservatorio Sana 2014*, curato da *Nomisma* - ma piuttosto un modello di consumo alimentare in continua crescita che si va diffondendo in Italia, contrassegnato da una maggiore attenzione al benessere individuale (sicurezza del cibo, dieta salutistica) ed alla sostenibilità ambientale (ricorso a risorse rinnovabili e lotta al cambiamento climatico).

Per il terzo anno consecutivo cresce in Italia il tasso di penetrazione, cioè la quota di famiglie che ha acquistato *bio* in almeno una occasione: si è passati dal 53,2% del 2012, al 54,5% del 2013, per salire sino al 59,0% del 2014, con un aumento di 1,7 milioni di famiglie acquirenti rispetto al 2012. Sul totale dei circa 15 milioni di famiglie acquirenti di prodotti biologici, il 59% è un *frequent user*: tra chi nello stesso periodo ha fatto almeno un acquisto di prodotto *bio*, il 22% dichiara di consumare prodotti *bio* ogni giorno, ed il 37% almeno una volta alla settimana.

Diversi sono i fattori che incidono sulla propensione all'acquisto di prodotti biologici: tra quelli socio-demografici vi sono il reddito (il tasso di penetrazione nelle famiglie con reddito mensile familiare medio-alto è del 69%), la presenza di figli in età prescolare (69%) ed un elevato titolo di studio del responsabile degli acquisti alimentari della famiglia (67%). Tra quelli relativi agli stili di vita si trovano invece l'esercizio fisico e lo sport (62%), la raccolta differenziata dei rifiuti (61%), ma soprattutto chi è vegetariano o vegano (78%) o, in generale, chi ha disturbi di salute o patologie che impongono grande attenzione alla dieta (68%).

Per quanto attiene alle motivazioni di acquisto dei prodotti biologici, per il 70% degli acquirenti la motivazione prevalente consiste nella volontà di proporre cibi più sicuri per la salute, privi di sostanze chimiche di sintesi e di pesticidi, ma vi è anche un 21% che ritiene i prodotti biologici più buoni e con maggiore qualità o gusto rispetto ai prodotti alimentari convenzionali. In generale, tra gli acquirenti di prodotti biologici, emerge la percezione del *bio* come espressione di qualità del *made in Italy* agroalimentare.

In termini di categorie di prodotti *bio*, le scelte di maggior interesse per il consumatore italiano si concentrano sugli ortofrutticoli freschi (oltre il 70%), ma grande successo riscuotono anche le uova (57%), lo yoghurt (50%), l'olio extra-vergine di oliva (49%), le marmellate (45%) ed il miele (35%). Tra gli acquirenti, infine, è importante anche la penetrazione del vino (22%).

In base al numero di atti di acquisto, nel 58% dei casi la spesa di prodotti *bio* avviene negli ipermercati e nei supermercati della *Grande Distribuzione*, seguita dal 15% relativo ai negozi specializzati in prodotti biologici, i quali vengono però abitualmente utilizzati dal 33% delle famiglie acquirenti. Per contro, la frequenza di acquisto in queste due tipologie di punti vendita non corrisponde al volume delle vendite: i negozi specializzati (alimentari biologici specializzati, erboristerie, farmacie) - quelli nei quali opera prevalentemente il Vostro Gruppo e che, rispetto ai canali convenzionali (*Grande Distribuzione* e *retail* tradizionale), si contraddistinguono per marcate differenze in termini di maggiore varietà e specificità dell'offerta di prodotti biologici e naturali, nonché di assistenza e di informazione al consumatore - secondo le stime dell'osservatorio *ASSOBIO* si sono infatti globalmente riconfermati nel 2014 il primo canale di vendita al consumatore con un fatturato stimato di circa Euro 1.150 milioni, contro gli Euro 750 milioni circa della *Grande Distribuzione*.

Chi fa maggiormente la spesa *bio* soprattutto presso la *Grande Distribuzione* dichiara di farlo innanzitutto per comodità, potendo effettuare tutta la spese (*bio* e non *bio*) in un'unica soluzione presso un solo punto di vendita (44%) - fattore questo che prevale sulla convenienza di prezzo (17%). Chi invece predilige i negozi specializzati, lo fa soprattutto per l'assortimento offerto (55%), di gran lunga superiore rispetto a quello della *Grande Distribuzione* in termini di ampiezza e di profondità, ma anche per la fiducia che nutre nei confronti dei prodotti venduti dai negozi specializzati (23%) e - fattore ancor più determinante rispetto alle motivazioni di chi acquista nella *Grande Distribuzione* - perché può sfruttare i consigli del negoziante. Un'ulteriore conferma della complementarietà sinergica esistente ormai da

circa due decenni tra i due canali - la *Grande Distribuzione* e lo *specializzato* - per lo sviluppo del mercato del biologico.

Questi dati sul comportamento d'acquisto del consumatore di prodotti biologici confermano il consolidamento di un vero e proprio cambiamento culturale in Italia: il contesto economico generale negativo ha infatti finito con il generare dei cambiamenti permanenti nei comportamenti di spesa favorendo la diffusione di nuovi modelli di consumo, tra i quali il biologico, per le specifiche valenze salutistiche e di sostenibilità ambientale che quest'ultimo incarna e che la crisi contribuisce in larga misura ad avvicinare agli individui.

L'espansione del mercato del biologico traina ovviamente l'intero settore, e ciò sostiene non solo l'innovazione, ma anche la distribuzione degli stessi prodotti, alimentando così nuova crescita. Dagli ultimi dati disponibili *SINAB* risulta che gli operatori biologici certificati in Italia al 31 dicembre 2013 erano oltre 52.000, con un aumento complessivo rispetto ad un anno prima di circa 2.700 operatori. In aumento anche la superficie coltivata secondo il metodo biologico, anche sull'onda delle crescenti preferenze per i prodotti italiani, che è aumentata nel 2013 del 12,8% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2014 si è inoltre assistito ad uno sviluppo significativo delle nuove aperture di punti vendita alimentari specializzati - il *cluster* di esercizi specializzati per la vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali più importante in termini di volumi di vendita al pubblico in Italia, costituito da circa 1.300 negozi frequentati con assiduità dai consumatori più "*fedeli*" al *bio* - in particolare da parte di operatori professionali già esistenti o nuovi entrati nel settore, tra i quali si annovera il Vostro Gruppo con i propri punti vendita ad insegna "*AlmaverdeBio Market*", oltre al principale concorrente del Vostro Gruppo *EcorNaturasì*. A questo proposito, si evidenzia come il numero di nuove aperture di tali esercizi, oltre ad essere un importante indicatore dello stato di salute del canale *bio* specializzato, resti uno dei principali *driver* di crescita che da anni ormai ha caratterizzato l'espansione del mercato del biologico.

Se da un lato quindi l'intensità della competizione nel settore aumenta e viene richiesto un grado di professionalizzazione e di efficacia operativa crescente, dall'altro le attività di investimento degli operatori contribuiscono all'espansione dell'intero mercato e della domanda ad esso correlata, generando nuove opportunità da cogliere, com'è del resto successo in passato in paesi quali la Germania e la Francia dove il mercato del biologico è molto più sviluppato e dove di conseguenza i consumi *pro capite* sono all'incirca pari rispettivamente al triplo e al doppio di quelli dell'Italia.

In tale contesto generale, il Vostro Gruppo nel 2014 ha saputo sfruttare con efficacia le opportunità emergenti dal mercato, rafforzando al tempo stesso la propria posizione.

C CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – DATI DI SINTESI

I **ricavi** consolidati del Vostro Gruppo nel 2014 sono stati pari a Euro 53,1 milioni, in aumento di Euro 4,6 milioni (*+9,5%*) rispetto agli Euro 48,5 milioni del 2013, incremento frutto del positivo contributo della divisione "*prodotti biologici e naturali*" per le ragioni meglio descritte in precedenza (vedi paragrafo "*Bioera nel 2014*"); con riferimento alla distribuzione del fatturato per area geografica, Bioera si conferma un gruppo orientato al mercato locale, con il 97,4% del proprio fatturato da vendita di prodotti realizzato in Italia.

L'**EBITDA** generato nell'esercizio 2014 è stato negativo per Euro 2,8 milioni, in calo di Euro 3,2 milioni rispetto al risultato positivo di Euro 0,4 milioni del 2013; tra le maggiori determinanti dell'EBITDA, si evidenziano:

- **consumi di materie** pari a Euro 31,8 milioni, in aumento di Euro 2,9 milioni rispetto agli Euro 28,9 milioni consuntivati al 31 dicembre 2013, principalmente come diretta conseguenza della crescita del fatturato;
- **costi per servizi e prestazioni** pari a Euro 15,6 milioni, in crescita di Euro 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013, incremento imputabile:
  - alla divisione "*prodotti biologici e naturali*" i cui costi ammontano nel 2014 ad Euro 13,2 milioni con un incremento di Euro 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto di un incremento dei costi variabili di struttura correlato all'incremento di fatturato sia con riferimento ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per pubblicità e consulenze di terzi connessi alla fase di avvio del progetto *retail*;
  - alla capogruppo *Bioera* i cui costi ammontano nel 2014 a Euro 2,4 milioni con un incremento di Euro 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibili a costi per consulenze con riferimento a progetti di investimento realizzati e/o oggetto di studio;
- **altri costi operativi** per Euro 3,1 milioni, contro gli Euro 1,0 milioni del 2013, variazione interamente riconducibile alla svalutazione operata a fine esercizio sul valore di carico dell'investimento effettuato in *Essere Benessere S.p.A.* (Euro 2,1 milioni);
- **costo del lavoro** pari a Euro 5,4 milioni, in aumento rispetto agli Euro 4,9 milioni consuntivati a fine 2013.

Al netto dell'effetto derivante dall'intervenuta svalutazione dell'investimento in *Essere Benessere* e delle poste non ricorrenti, l'**EBITDA** "*adjusted*" dell'esercizio 2014 sarebbe risultato negativo per Euro 0,9 milioni, in calo di Euro 1,1 milioni rispetto al risultato positivo di Euro 0,2 milioni dell'esercizio precedente.

Con riferimento poi agli **ammortamenti**, questi ultimi sono stati complessivamente pari a Euro 0,6 milioni nell'esercizio 2014, in aumento di Euro 0,2 milioni rispetto al valore di Euro 0,4 milioni dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, il Vostro Gruppo ha chiuso l'esercizio 2014 con un **risultato operativo** negativo di Euro 3,4 milioni, evidenziando una variazione di pari valore rispetto al sostanziale pareggio dell'esercizio 2013.

Con riferimento alle **poste finanziarie**, queste sono state complessivamente nulle, in calo di Euro 0,3 milioni rispetto al pari valore registrato nel 2013 che comprendeva un provento di Euro 0,4 milioni derivante dalla cancellazione di un'opzione *call* sottoscritta in esercizi precedenti.

(euro migliaia)	2014	2013
Ricavi	**53.092**	**48.453**
Memo: costo del lavoro	*(5.422)*	*(4.903)*
EBITDA	**(2.790)**	**410**
% sui ricavi	*-5,3%*	*0,8%*
Ammortamenti	(579)	(412)
EBIT	**(3.369)**	**(2)**
% sui ricavi	*-6,3%*	*-0,0%*
Interessi, commissioni e sconti finanziari	14	271
Utili/Perdite da partecipazioni	(10)	-
Risultato ante imposte	**(3.365)**	**269**
Imposte correnti e differite	1.214	314
Risultato netto attività in funzionamento	**(2.151)**	**583**
Risultato netto delle attività dismisse	-	(651)
Risultato netto	**(2.151)**	**(68)**

Quale effetto di quanto sopra evidenziato, nel 2014 il **risultato ante imposte** è stato negativo per Euro 3,4 milioni, a fronte di un provento di Euro 0,3 milioni registrato nel 2013.

Gli stanziamenti netti per le **imposte** dell'esercizio 2014 sono stati positivi per Euro 1,2 milioni (rispetto al valore di Euro 0,3 milioni del 2013), comprendendo imposte anticipate per Euro 1,5 milioni.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Vostro Gruppo ha chiuso l'esercizio 2014 con un **risultato netto** in perdita per Euro 2,2 milioni rispetto alla perdita di Euro 0,1 milioni dell'esercizio 2013 (che includeva Euro 0,7 milioni di perdite da attività dismesse).

D STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – DATI DI SINTESI

Il **capitale investito netto** consolidato è passato da Euro 19,1 milioni al 31 dicembre 2013 a Euro 18,8 milioni al 31 dicembre 2014, con un decremento di Euro 0,3 milioni imputabile all'incremento del capitale fisso netto, più che controbilanciato da una riduzione del capitale circolante netto e dall'incremento del T.F.R..

(euro migliaia)	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Capitale fisso netto	19.929	19.339
Capitale circolante netto	458	964
T.F.R.	(1.610)	(1.247)
Capitale investito netto	**18.777**	**19.056**
Attività nette destinate alla dismissione	420	677
Totale	**19.197**	**19.733**
Finanziato da:		
Mezzi propri	**17.128**	**20.429**
Posizione finanziaria netta	**2.069**	**(696)**
Rapporto debt/equity	*0,12*	*(0,03)*
Totale	**19.197**	**19.733**

Più in particolare, il **capitale fisso netto** è passato da Euro 19,3 milioni al 31 dicembre 2013 a Euro 19,9 milioni al 31 dicembre 2014, in aumento di Euro 0,6 milioni principalmente per effetto:

- dell'aumento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi Euro 2,3 milioni, prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati con riferimento al progetto *retail*, che hanno più che compensato gli ammortamenti dell'esercizio;
- dell'iscrizione di imposte anticipate nette per Euro 1,5 milioni a fronte dei risultati conseguiti dal Gruppo nel corso dell'esercizio;
- dalla diminuzione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 3,2 milioni a fronte dell'intervenuta cessione della partecipazione detenuta al 31 dicembre 2013 in *EB Holding S.p.A.*.

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2014 è stato pari a Euro 0,5 milioni, in diminuzione di Euro 0,5 milioni rispetto agli Euro 1,0 milioni del 31 dicembre 2013, quale effetto combinato di:

- un aumento delle **rimanenze di magazzino** di Euro 1,0 milioni a fronte dei previsti volumi di vendita per i primi mesi del 2015;
- un aumento dei **crediti commerciali** per Euro 0,5 milioni, in ragione dell'incremento del fatturato 2014, con un andamento temporale degli incassi sostanzialmente stabile rispetto al 2013;
- un aumento dei **debiti commerciali** per Euro 2,5 milioni, principalmente quale conseguenza dei maggiori acquisti dovuti, a loro volta, all'aumento del volume di affari registrato nell'esercizio - e alla creazione di scorte per far fronte agli ordini da clienti -, e dagli investimenti effettuati.

I **benefici verso dipendenti** (*trattamento di fine rapporto* o *T.F.R.*) al 31 dicembre 2014 sono stati pari a Euro 1,6 milioni, in crescita di Euro 0,4 milioni rispetto al 2013.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **mezzi propri** consolidati al 31 dicembre 2014 erano pari a Euro 17,1 milioni, in calo di Euro 3,3 milioni rispetto agli Euro 20,4 milioni registrati al 31 dicembre 2013, principalmente per:

- l'avvenuta distribuzione di dividendi per Euro 0,6 milioni;
- la perdita di Euro 2,2 milioni di competenza dell'esercizio;
- altre variazioni di patrimonio netto per Euro 0,5 milioni.

La **posizione finanziaria netta (*PFN*)** consolidata al 31 dicembre 2014 è stata pari a Euro 2,1 milioni, in calo di Euro 2,8 milioni rispetto al *surplus* di Euro 0,7 milioni registrato al 31 dicembre 2013, riduzione originata dall'effetto congiunto dei seguenti flussi:

- un flusso monetario da attività operative negativo per Euro 0,3 milioni;
- un flusso monetario da attività di investimento negativo per Euro 0,6 milioni, che include investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 2,3 milioni (principalmente riconducibili agli investimenti effettuati per l'avvio del progetto *retail*) e disinvestimenti netti di attività finanziarie per complessivi Euro 1,7 milioni;
- un flusso monetario da attività di finanziamento negativo per Euro 0,1 milioni, che include il pagamento di dividendi per Euro 0,6 milioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, i dati del 2014 evidenziano una struttura finanziaria equilibrata, nonostante la perdita registrata nell'esercizio, con un **rapporto *debt/equity*** (ossia il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) a livello consolidato inferiore all'unità (*0,12*) e il capitale fisso interamente finanziato da mezzi propri e parte non corrente di finanziamenti a medio-lungo termine.

E PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

La tabella sottostante riporta i principali indicatori di natura finanziaria del Gruppo Bioera.

	2014	2013
n. azioni in circolazione	36.000.266	36.000.266
utile base per azione (€)	(0,06)	(0,00)
mezzi propri per azione (€)	0,44	0,53
R.O.E.	-14,3%	-0,6%
R.O.I.	-17,9%	-0,0%
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA	0,74	1,70

Con riferimento ai principali indicatori finanziari, si evidenza che il peggioramento del risultato netto rispetto al valore del 2013 ha generato una perdita per azione prossima a zero (-0,06), rispetto al valore nullo dello scorso esercizio. Conseguentemente, si è assistito anche ad un peggioramento del *R.O.E.* (*Return on Equity* o *risultato netto su mezzi propri*), pari a -14,3%, a fronte del -0,6% del 2013, così come del *R.O.I.* (*Return on Investments* o *risultato operativo su capitale investito netto*), passato dallo 0,0% del 2013 al -17,9% del 31 dicembre 2014, quale effetto combinato della contrazione del risultato operativo e del capitale investito netto.

F RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO BIOERA S.P.A.

Al fine di meglio rappresentare i valori economici, patrimoniali e strategici del Vostro Gruppo, si presentano di seguito le principali voci di bilancio relative alla capogruppo *Bioera S.p.A.*, *holding* finanziaria del Gruppo, rappresentati da:

- ***ricavi*** pari a Euro 1,2 milioni, in calo di Euro 1,0 milioni rispetto agli Euro 2,2 milioni dell'esercizio precedente per effetto di minori plusvalenze da cessione partecipazioni;
- un ***risultato ante imposte*** negativo per Euro 4,0 milioni, con una variazione negativa di Euro 2,8 milioni rispetto agli Euro 1,2 milioni del 31 dicembre 2013. La variazione è riconducibile alla riduzione dei ricavi sopra rappresentati, oltre all'intervenuta svalutazione di attività finanziarie per complessivi Euro 2,0 milioni;
- una ***perdita*** di Euro 2,0 milioni rispetto all'utile di Euro 0,1 milioni del 2013.

Il patrimonio netto di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 13,7 milioni e la posizione finanziaria netta risulta negativa per Euro 0,8 milioni.

G CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA

Con riferimento ai corsi sul mercato borsistico delle azioni *Bioera (BIE.MI)* nel corso dell'esercizio 2014, si ritiene che il valore di mercato dell'*equity* di Bioera sia risultato sensibilmente inferiore al valore contabile del patrimonio netto e non indicativo del valore di mercato degli *assets* di bilancio; alla data del 31 dicembre 2014 la capitalizzazione di mercato di Bioera S.p.A. era pari a Euro 9,0 milioni, corrispondenti a meno del 56,6% del valore di libro dei mezzi propri consolidati (Euro 15,9 milioni), i quali possono dirsi a fronte dell'attivo fisso netto (Euro 19,9 milioni al 31 dicembre 2014), e, più in particolare, del costo storico degli avviamenti.

In tale ambito, gli Amministratori, pur non trovando logiche razionali al differenziale descritto in precedenza, hanno ritenuto comunque opportuno procedere alla verifica della recuperabilità degli attivi iscritti; da tale analisi emerge un'ampia recuperabilità del capitale investito ad ulteriore conferma del fatto che il mercato sottostimi il valore intrinseco del Gruppo.

Si segnala comunque che, alla data di redazione del presente documento, il valore di mercato delle azioni *Bioera* si è apprezzato e che, alla data odierna, la capitalizzazione di mercato è pari a Euro 22,3 milioni (pari al 140,3% del valore di libro dei mezzi propri consolidati al 31 dicembre 2014) di fatto confermando le valutazioni degli Amministratori sull'andamento del valore di mercato dell'azione nel corso del 2014.

H OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo Bioera mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, nonostante la perdita registrata nell'esercizio, con un rapporto *debt/equity* pari a 0,12, e il capitale fisso interamente finanziato da mezzi propri e parte non corrente di finanziamenti a medio-lungo termine.

Peraltro, si evidenzia che il Gruppo disponeva al 31 dicembre 2014 di Euro 7,0 milioni di linee bancarie non utilizzate, principalmente rappresentate da linee di sconto e anticipo fatture, mentre successivamente alla chiusura dell'esercizio è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine per Euro 2,0 milioni in quota capitale al fine di supportare i progetti di investimento in corso.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, non essendo state ravvisate significative incertezze circa la prevedibile evoluzione della gestione della Vostra Società e del Gruppo ad essa facente capo.

I GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Per quanto concerne l'informativa sulla gestione del rischio, si segnala che nell'esercizio della sua attività il Vostro Gruppo è esposto a rischi finanziari e di mercato, ed in particolare a:

- rischi connessi alle condizioni di mercato ed alla situazione macroeconomica;
- rischi connessi all'attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo;
- rischi connessi al *management*;
- rischi connessi all'alta competitività del settore;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Il settore dei prodotti biologici e naturali nel quale opera il Vostro Gruppo è stato caratterizzato nel corso dell'esercizio 2014 da una crescita della domanda; nel quadro di riferimento descritto nel precedente paragrafo "*Mercato dei prodotti biologici e naturali*" cui si rimanda per completezza, il Vostro Gruppo ha operato per controllare le variabili sopra indicate, attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerte dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Rischi non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del *Codice Civile* ed in riferimento ai rischi non finanziari cui la Vostra Società ed il Gruppo ad essa facente capo sono esposti, non si segnalano situazioni significative; in ogni caso, la Società e il Gruppo adottano adeguate politiche per la continua riduzione degli stessi.
I principali rischi non finanziari cui sono sottoposte le attività della Vostra Società e del Gruppo sono di seguito analizzati.

Rischi connessi alle condizioni di mercato ed alla situazione macroeconomica

L'attività della Vostra Società e del Gruppo ad essa facente capo è esposta ai rischi legati alle condizioni generali dell'economia; a partire dal 2008, l'economia ha registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale che ha condotto, insieme ad altri fattori, ad uno scenario di recessione economica in diversi mercati geografici, incluso il mercato italiano. Qualora questa fase economica si dovesse protrarre nel tempo, ovvero dovessero verificarsi ulteriori situazioni di crisi economica o di congiuntura economica sfavorevole, l'attività e le strategie della Vostra Società e del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate.

Rischi connessi all'attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo

Il Vostro Gruppo sta ampliando il proprio parco clienti ed il portafoglio fornitori, rafforzando la cooperazione con i produttori dei marchi distribuiti e sottoscrivendo con gli stessi nuovi contratti di distribuzione, anche in esclusiva, nonché lanciando sul mercato nuovi prodotti con marchi di proprietà.

Rischi connessi al management

Il risultato del Vostro Gruppo dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del *management* di gestire efficacemente il *business*; a tal fine le società operative del Gruppo hanno definito una politica d'incentivazione legata al raggiungimento di obiettivi aziendali.

Rischi connessi all'alta competitività del settore

Il successo dell'attività del Vostro Gruppo dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui attualmente opera attraverso quanto precedentemente descritto. Al fine di rafforzare la propria posizione nel settore, il Gruppo, oltre a potenziare la gamma di prodotti e a migliorare il livello di servizio offerto alla clientela, ha intrapreso l'iniziativa di integrazione a valle nel settore *retail*.

Rischi finanziari

La Vostra Società ed il Gruppo ad essa facente capo hanno un profilo di rischio finanziario moderato in quanto il *management* aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Per una più approfondita disamina riguardante la gestione del rischio finanziario, si rimanda alla nota n. 39 della *Nota illustrativa* al bilancio consolidato del Gruppo Bioera e alla nota n. 32 della *Nota illustrativa* al bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società e del Gruppo ad essa facente capo abbiano una buona qualità creditizia; nel bilancio in oggetto non sono iscritte attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità, ovvero tali attività sono state opportunamente svalutate al fine di esporre il valore di presunto realizzo delle stesse.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare il rischio di liquidità, si segnala che la Società ed il Gruppo ad essa facente capo non hanno difficoltà nel far fronte agli impegni finanziari derivanti da passività finanziarie da estinguere; inoltre si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società ed il Gruppo possiedono depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La Società ed il Gruppo fronteggiano il rischio di liquidità anche in base alle date di scadenza attese, sia delle attività finanziarie che delle passività finanziarie, che non differiscono dalle scadenze contrattuali.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-*bis*, del *Codice Civile*, si precisa che la Vostra Società e il Gruppo non detengono strumenti finanziari derivati.

J ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Vostro Gruppo non svolge attività di ricerca e sviluppo.

K PRINCIPALI EVENTI DEL 2014

Si riportano di seguito i principali eventi avvenuti nel corso del 2014:

Accordo di investimento per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Unopiù S.p.A.

Nel mese di giugno 2014 la Vostra Società ha sottoscritto un accordo di investimento vincolante finalizzato all'acquisizione diretta del 100% del capitale sociale di *Unopiù S.p.A.*, in concordato preventivo.

Unopiù, fondata nel 1978, è azienda *leader* nell'arredamento per esterni, presente in Italia e nei principali paesi europei attraverso una rete di negozi gestiti direttamente e/o in *franchising*, che vanta un portafoglio di prodotti articolati in tre linee di *business* - strutture, arredo, complementi - in grado di proporre una collezione di arredi e strutture di copertura per l'*outdoor* ampiamente diversificata per tipologie, stili e materiali, con un'offerta basata su qualità e *design made in Italy*.

Il piano del Vostro Gruppo è finalizzato all'acquisizione del controllo totalitario di *Unopiù* nonché al rafforzamento patrimoniale della stessa ed al suo rilancio, e prevede la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per Euro 4,0 milioni; parte di tali risorse è previsto siano destinate a servizio del debito concordatario. Ad avvenuta omologa della proposta di concordato preventivo presentata da *Unopiù*, infatti, è previsto che la stessa proceda al pagamento di circa Euro 2,0 milioni a favore di fornitori, distinti per classi, e di parte dell'esposizione bancaria, in aggiunta alle spese di procedura; successivamente all'ammissione della domanda di concordato preventivo, *Unopiù* avvierà una gara finalizzata alla dismissione del proprio complesso immobiliare, il cui corrispettivo sarà interamente destinato al soddisfacimento del ceto bancario, mantenendo comunque la locazione del complesso immobiliare dietro pagamento di un canone annuo determinato in base a condizioni di mercato.

In termini di impegno finanziario per il Vostro Gruppo, si precisa che lo stesso è circoscritto all'importo finalizzato all'acquisizione del controllo totalitario di *Unopiù,* per la cui copertura si procederà attraverso provviste interne, essendo al momento escluse strutture di provvista finanziaria che prevedano interventi sul capitale di Bioera S.p.A.; a tale riguardo si segnala che nel mese di aprile 2015 Bioera ha raggiunto un accordo relativo all'avvio di iniziative di *co-investimento* con due *family offices* internazionali aventi ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti in *branded goods* riconducibili al *made in Italy* all'interno delle quali è ricompresa anche l'operazione *Unopiù*.

Il decreto di omologa della procedura di concordato preventivo in continuità presentata da *Unopiù* è atteso in tempi brevi.

Delibere di distribuzioni dividendi

L'assemblea degli Azionisti di *Bioera S.p.A.* del 16 giugno 2014 che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, ha altresì approvato la proposta di distribuzione di un dividendo ordinario di Euro 0,01 per azione, il cui pagamento è avvenuto in data 24 luglio 2014 per complessivi Euro 0,4 milioni.

In data 15 maggio 2014 è stato altresì pagato da parte di *Ki Group S.p.A.* un dividendo ordinario di Euro 0,19 per azione, con un esborso complessivo per il Vostro Gruppo pari a Euro 0,3 milioni.

Avvio di azione di responsabilità

L'assemblea degli Azionisti di *Bioera S.p.A.* del 24 gennaio 2014 ha ritenuto di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali della stessa in carica sino

alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione *Mazars S.p.A.*, demandando agli Amministratori, previa acquisizione del parere di un soggetto scelto nel novero dei professionisti usualmente nominati quali *Consulenti Tecnici di Ufficio* dal *Tribunale di Milano*, di decidere l'estensione dell'azione e del novero dei soggetti da citare.

Nella predisposizione dell'atto di citazione, all'esito degli approfondimenti svolti, si è quindi scelto di delimitare con esattezza l'estensione delle condotte generatrici di responsabilità e dei relativi pregiudizi economici, che sono stati precisamente individuati; ciò al fine di evitare, da un lato, di coinvolgere nell'azione soggetti che non avessero effettivamente e concretamente concorso a causare il danno, e, dall'altro, di connotare l'azione come una critica "*a tappeto*" dell'intera attività gestoria posta in essere dai precedenti amministratori, con inevitabile perdita di efficacia dell'azione stessa nella sua portata generale, soprattutto in considerazione del fatto che la prassi giurisprudenziale scoraggia la proposizione di azioni di tale tipo. Le voci di danno richieste sono state, al pari delle condotte contestate - e per le stesse motivazioni - precisamente individuate.

Sono in corso gli adempimenti relativi alla notificazione dell'atto.

In virtù degli impegni assunti con la proposta di *Concordato Preventivo* presentata da *Bioera S.p.A.* nel 2010 ed omologata dal *Tribunale di Reggio Emilia* nel febbraio 2011, gli eventuali proventi derivanti dall'esercizio dell'azione di responsabilità verranno ripartiti *pro* quota tra i creditori chirografari ammessi al passivo concordatario al fine di incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito originario.

Conferimento di incarico di revisione legale a Ria Grant Thornton S.p.A.

Nel mese di gennaio 2014 il Vostro Gruppo ha ritenuto di risolvere consensualmente, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del *D.Lgs. n. 39/2010*, l'incarico di revisione legale dei conti conferito nel 2010 alla società *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* ed ha nominato, quale nuovo soggetto incaricato della revisione legale dei conti del Gruppo Bioera per il novennio 2013-2021, la società di revisione ed organizzazione contabile *Ria Grant Thornton S.p.A.*.

Estinzione piano "warrant Bioera 2010"

Con effetto 30 aprile 2014 si è estinto il piano "*warrant Bioera 2010*" che prevedeva la possibilità di conversione entro tre anni dei diritti assegnati gratuitamente nel corso dell'esercizio 2011 ai creditori di *Bioera S.p.A.* in ossequio a quanto previsto dalla proposta di *Concordato Preventivo* omologato dal *Tribunale di Reggio Emilia* nel febbraio 2011; nel corso del triennio di validità del piano risultano essere stati esercitati n. 16 diritti dei n. 1.610.796 *warrant* emessi.

L RISORSE UMANE

Gli organici effettivi alla data del 31 dicembre 2014 del Gruppo Bioera sono pari a 126 unità (4 le unità in capo a Bioera S.p.A.), così suddivise:

	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	7	6
Quadri	11	13
Impiegati	76	55
Operai	32	31
Totale	**126**	**105**

Nel corso dell'esercizio l'organico è incrementato di n. 21 unità totali rispetto all'organico 2013, con una diminuzione complessiva di 1 unità in *Bioera S.p.A.* ed un aumento di 22 unità nelle controllate della divisione "*prodotti biologici e naturali*"; l'aumento di organico si è concentrato principalmente nella controllata *Organic Food Retail S.r.l.*.

Nel 2014 il rapporto con le *Organizzazioni Sindacali* si è generalmente mantenuto su un piano di collaborazione costruttiva che ha consentito di ottenere ottimi risultati nell'ambito delle relazioni industriali.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono monitorate costantemente nel rispetto delle normative vigenti; ad oggi non si segnalano infortuni sul lavoro né situazioni rilevanti sulla salute del personale dipendente.

Si segnala un unico contenzioso in essere verso *ex* dipendenti in capo a *Bioera S.p.A.*; per maggiori informazioni si rimanda agli specifici paragrafi delle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Bioera e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

M MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Il *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera S.p.A.* ha aggiornato, in data 10 marzo 2014, il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (di seguito anche "*Modello*") recependo le novità normative e giurisprudenziali in materia in vigore a tale data.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, si segnalano le seguenti evoluzioni normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti:

i. in data 26 febbraio 2014, la *Camera dei Deputati* ha approvato il disegno di legge recante "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*" che prevede l'introduzione nel *Codice Penale*,

libro II, di un nuovo titolo VI-*bis* indicante nuove fattispecie di reato d'inquinamento ambientale (art. 452-*bis*) e disastro ambientale (art. 452-*ter*), puniti sia a titolo doloso che colposo, nonché quelle di traffico e abbandono di materiale radioattivo (art. 452-*quater*) e impedimento dei controlli ambientali (art. 452-*sexies*), questi ultimi con il carattere dell'intenzionalità; il presente testo prevede inoltre un ampliamento della portata applicativa del *D.Lgs. 231/2001*, estendendo la responsabilità amministrativa degli enti ai nuovi delitti ambientali nella sola forma dolosa. Il disegno di legge in oggetto è ancora al vaglio del *Senato*;

ii. in data 6 aprile 2014 è entrato in vigore il *D.Lgs. 4 marzo 2014*, n. 39, che introduce all'art. 25-*quinquies*, lett. *c)*, il nuovo reato presupposto di "*adescamento di minorenni*", ex art. 609-*undecies* c.p.;

iii. in data 4 dicembre 2014 è stato approvato il *Disegno di Legge C. 2477* che introduce il reato di "*Autoriciclaggio*" (art. 648-*ter*, comma 1, c.p.). La *Legge 15 dicembre 2014*, n. 186 - pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 17 dicembre 2014 ed in vigore dal 1 gennaio 2015 - amplia, altresì, il catalogo dei reati del *D.Lgs. 231/2001* richiamando specificatamente il nuovo reato nell'art. 25-*octies* di cui modifica anche la rubrica ora divenuta "*Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio*".

In merito a quanto sopra, si segnala che l'esame del complesso delle attività aziendali ha condotto ad escludere la possibilità di commissione del nuovo reato presupposto di cui al punto *ii)*; tale reato non ha trovato pertanto valutazione specifica né relativa rappresentazione nelle attività descritte nel Modello. Con riferimento invece al nuovo reato presupposto di cui al punto *iii)*, la Vostra Società, anche su suggerimento dell'*Organismo di Vigilanza*, sta valutando le potenziali aree di impatto dello stesso al fine di poter stabilire le attività da porre in essere per il conseguente aggiornamento del Modello.

N CODICE DI AUTODISCIPLINA E RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE

Bioera S.p.A. ha adottato il *Codice di Autodisciplina delle società quotate* (approvato nel marzo 2006 e modificato nel luglio 2014) quale punto di riferimento per un'efficace struttura di *corporate governance*; per una descrizione dettagliata della struttura di governo societario, si rimanda alla *Relazione di Corporate Governance*, disponibile presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società (www.bioera.it - sezione *corporate governance*), nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

O PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Con riferimento ai procedimenti giudiziali in corso, si rimanda agli specifici paragrafi delle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Bioera e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

P RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, che includono le operazioni infragruppo e con *Biofood Holding S.r.l.*, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo; dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Per un maggior dettaglio relativamente agli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo Bioera e d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014, si rimanda a quanto indicato nei relativi paragrafi delle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Bioera e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

Q PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

R EVENTI SUCCESSIVI

Accordo di co-investimento con due family offices

Nel mese di aprile 2015 *Bioera S.p.A.* ha raggiunto un accordo relativo all'avvio di iniziative di *co-investimento* con i *family offices Yaks Holding*, di base nel *middle-east*, e *Bramfield Limited,* avente diritto inglese. L'accordo ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti in *branded goods* prevalentemente riconducibili al *made in Italy* ed aventi una forte connotazione di eccellenza e riconoscibilità in tutto il mondo; la *joint venture* sarà operativa attraverso un veicolo dedicato denominato *Splendor Investment Holdings Ltd*, con base a Londra.

Bioera contribuirà alla *joint venture* con una partecipazione del 50,0%, seguita dai *partners* con quote paritetiche del 25,0% ciascuno; i *partners* hanno altresì concordato un assetto di *governance* coerente con le partecipazioni azionarie alla *joint venture*.

A titolo informativo, si segnala che *Yaks Holding* è un *family office* di base a *Jeddah* in *Arabia Saudita*, che cura gli interessi di un'importante famiglia saudita ed ha all'attivo partecipazioni in aziende industriali, nel *real estate* ed investimenti in tutto il mondo; *Bramfield Ltd* è un *family office* di diritto inglese avente un *focus* su operazioni in Italia.

L'accordo sottoscritto prevede altresì il coinvolgimento della nuova *joint venture* nell'operazione *Unopiù*, promossa da *Bioera* attraverso una procedura di concordato preventivo in continuità, il cui decreto di omologa è atteso in tempi brevi.

Progetto *retail*

Prosegue il piano di espansione a valle della divisione "*prodotti biologici e naturali*" del Gruppo relativo al progetto di apertura su base nazionale di punti vendita *AlmaverdeBio Market*, sia diretti che in affiliazione; nei mesi di gennaio e febbraio 2015 sono stati aperti 2 nuovi punti vendita a gestione diretta a Reggio Emilia e Parma, che vanno ad aggiungersi ai punti vendita di Milano e Bologna, operativi già dal 2014; ulteriori 2 aperture sono previste entro la fine del 2015.

Operazione di minore rilevanza con parte correlata

Il *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera S.p.A.* del 23 marzo 2015, preso atto della comunicazione ricevuta in data 3 marzo 2015 da *Biofood Holding S.r.l. in liquidazione*, ha esaminato la proposta di pagamento avanzata dalla stessa con riferimento al credito vantato per Euro 0,7 milioni, oltre interessi maturati e non pagati, di cui alla componente fissa del prezzo di compravendita del maggio 2011 della partecipazione in *International Bar Holding S.r.l.*, forma alternativa rispetto a quanto già concordato a seguito delle determinazioni del *Consiglio di Amministrazione* di Bioera del 30 aprile 2014 e dal contratto sottoscritto tra *Biofood Holding*, *Bioera* e *Biofood Italia S.r.l.* in data 20 maggio 2014.

Ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevede il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa sia integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente di Bioera e sia previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione*, nel caso insorgessero esigenze di natura finanziaria in capo alla Società.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *dato in solutum* per l'estinzione del credito vantato da *Bioera* nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 0,8 milioni, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore di *Bioera* delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum*, la somma dovuta da *Biofood Holding* a *Bioera*, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 0,8 milioni; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto a *Bioera* a titolo di saldo è risultata non significativa.

Distribuzione dividendi

L'assemblea degli Azionisti della controllata *Ki Group S.p.A.* tenutasi il 7 gennaio 2015 ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 0,453 ad azione il cui pagamento è avvenuto in data 14 gennaio 2015; l'impegno finanziario per il Gruppo è stato pari a Euro 0,6 milioni.

S PROSPETTIVE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2015

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2015, il Vostro Gruppo continuerà a dare corso al dispiegamento della propria strategia di crescita.

Con riferimento alla divisione "*prodotti biologici e naturali*", la strategia di crescita sarà mirata, principalmente, ad un incremento della penetrazione di mercato. Le previsioni disponibili riguardanti i principali mercati di riferimento del Vostro Gruppo sono infatti positive: per quanto riguarda il mercato dei prodotti biologici, come evidenziato dalla *consumer survey* dell'*Osservatorio Sana 2014*, curato da *Nomisma*, per la prima metà del 2015 non vi sono segnali di inversione di tendenza della domanda; le previsioni di spesa sono segnalate in crescita per il 19% degli attuali acquirenti, ed un ulteriore 70% ritiene che la manterrà stabile. Inoltre, il 33% di chi non acquista *bio*, si dichiara propenso alla sperimentazione.

Verranno perseguiti il rafforzamento delle attività distributive esistenti, attraverso un ulteriore ampliamento del parco clienti e della gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela, il potenziamento della struttura commerciale, distributiva e produttiva, nonché l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza dei principali processi operativi; si proseguirà, inoltre, nel processo di integrazione a valle mediante l'apertura di ulteriori nuovi punti vendita della catena di supermercati di prodotti biologici e naturali ad insegna "*AlmaverdeBio Market*", sia a gestione diretta che in *franchising*. Nel corso del primo bimestre 2015 il Gruppo ha proceduto all'apertura di due ulteriori punti vendita, nelle città di Parma e Reggio Emilia, mentre ulteriori due aperture sono ulteriormente previste nel corso del 2015 portando così a sei, entro la fine dell'anno, il numero di punti vendita a gestione diretta della catena.

T ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza al disposto dei punti *3)* e *4)*, comma 2, dell'art. 2428 del *Codice Civile*, si precisa che *Bioera S.p.A.*, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie e/o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio *Bioera S.p.A.*, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti.

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del *Codice Civile*, si precisa che *Bioera S.p.A.* non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

U PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

come evidenziato dal bilancio d'esercizio di *Bioera S.p.A.*, il 2014 si è chiuso con una perdita netta di Euro 1.991.113,02; se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio di *Bioera S.p.A.* al 31 dicembre 2014, unitamente alla *Relazione degli Amministratori sulla gestione*, e Vi proponiamo di utilizzare la posta "*riserva legale*" a totale copertura della perdita di esercizio.

* * * * * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)
Milano, 15 aprile 2015

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**51.680**	**46.606**
Altri ricavi e proventi	1.412	1.847
Consumi di materie e servizi esterni	(50.619)	(43.354)
Costo del lavoro	(5.422)	(4.903)
Poste non ricorrenti	159	214
EBITDA	**(2.790)**	**410**
% sui ricavi	*-5,3%*	*0,8%*
Ammortamenti	(579)	(412)
EBITDA	**(3.369)**	**(2)**
% sui ricavi	*-6,3%*	*-0,0%*
Interessi, commissioni e sconti finanziari	14	271
Utili/Perdite da partecipazioni	(10)	-
Risultato ante imposte	**(3.365)**	**269**
Imposte correnti e differite	1.214	314
Risultato netto attività in funzionamento	**(2.151)**	**583**
% sui ricavi	*-4,1%*	*1,2%*
Risultato netto attività dismesse	-	(651)
Risultato netto	**(2.151)**	**(68)**

ALLEGATO 2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	31.12.2014	31.12.2013
Avviamento	11.442	11.442
Altre immobilizzazioni immateriali	486	252
Immobilizzazioni materiali	3.078	1.482
Immobilizzazioni finanziarie	1.529	4.495
Altre attività e passività a medio/lungo termine	3.394	1.668
Totale - Capitale fisso netto	**19.929**	**19.339**
Rimanenze di magazzino	4.395	3.402
Crediti commerciali	9.504	8.954
Debiti commerciali	(11.678)	(9.224)
Fondi correnti	(1.197)	(1.195)
Altre attività e passività di esercizio	(566)	(973)
Totale - Capitale circolante netto	**458**	**964**
Capitale investito	**20.387**	**20.303**
T.F.R.	(1.610)	(1.247)
Capitale investito netto	**18.777**	**19.056**
Attività e passività destinate alla vendita	420	677
Totale	**19.197**	**19.733**
coperto da:		
Capitale sociale versato	13.000	13.000
Riserve e risultato a nuovo	6.522	7.456
Utile/(Perdita) del Gruppo	(2.394)	(27)
Totale - Capitale proprio	**17.128**	**20.429**
Debiti a medio-lungo termine verso banche	3.201	3.782
Debiti a medio-lungo termine verso altri finanziatori	234	161
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine	-	-
Totale - Debiti finanziari a medio/lungo termine	**3.435**	**3.943**
Debiti a breve termine verso banche	1.998	1.396
Debiti a breve termine verso altri finanziatori	75	30
Altre passività/(attività) finanziarie a breve termine	(1.572)	(3.116)
Totale - Debiti finanziari a medio/lungo termine	**501**	**(1.690)**
Disponibilità liquide / depositi bancari	(1.867)	(2.949)
Totale - Posizione finanziaria netta	**2.069**	**(696)**
Totale	**19.197**	**19.733**

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI BIOERA S.P.A. CON IL CONSOLIDATO

	risultato	patrimonio netto
Capogruppo Bioera S.p.A.	(1.991)	13.718
Utili intragruppo	(40)	(2.206)
Utili/Riserve delle società consolidate	666	5.616
Dividendi intragruppo	(786)	-
Totale Gruppo Bioera	**(2.151)**	**17.128**
(Utile)/Perdita a riserva di terzi	(122)	(1.182)
Totale Bilancio consolidato	**(2.273)**	**15.946**

ALLEGATO 4

NOTE ESPLICATIVE SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella *Raccomandazione CESR* in materia di indicatori alternativi di *performance* (*CESR/05-178b*) si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente *Relazione* presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del conto economico consolidato, come riportato nell'*Allegato 1*, introduce, in particolare, l'accezione di ***EBITDA*,** che nel prospetto di *conto economico consolidato* equivale alla differenza tra la voce "*totale ricavi*" e l'aggregato dei costi operativi.

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale, come riportato nell'*Allegato 2*, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello stato patrimoniale consolidato e introducendo le seguenti voci:

- ***capitale fisso netto***, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "*immobilizzazioni materiali*", "*immobilizzazioni immateriali*", "*avviamento*", "*partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto*", "*attività finanziarie disponibili per la vendita*", "*crediti e altre attività non correnti*", "*crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti*" e "*imposte anticipate*" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "*imposte differite*", "*fondi non correnti*" e "*altre passività e debiti diversi non correnti*";
- ***capitale circolante netto***, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "*rimanenze*", "*crediti commerciali*", "*altre attività e crediti diversi correnti*" e "*crediti tributari*" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "*debiti commerciali*", "*fondi correnti*", "*debiti tributari*" e "*altre passività e debiti diversi correnti*";
- ***capitale investito***, dato dalla somma di "*capitale fisso netto*" e "*capitale circolante netto*";
- ***capitale investito netto***, dato dalla somma algebrica di "*capitale investito*" e della voce "*benefici per i dipendenti - T.F.R.*".

Infine, con riferimento al paragrafo "*Principali indicatori*" della presente *Relazione*, si segnala che:

- ***utile base per azione***, è stato ottenuto dividendo il "*risultato netto*" a livello consolidato per il numero di azioni in circolazione dell'emittente Bioera S.p.A.. Il numero di azioni in circolazione nell'esercizio 2014 è stato pari a 36.000.266;
- ***mezzi propri per azione***, è stato ottenuto dividendo i "*mezzi propri*" (o "*patrimonio netto*") a livello consolidato per il numero di azioni in circolazione dell'emittente Bioera S.p.A.;
- ***R.O.E.*** (o *Return on Equity*), è dato dal rapporto tra il "*risultato netto*" e i "*mezzi propri*" alla data di chiusura dell'esercizio;
- ***R.O.I.*** (o *Return on Investments*), è calcolato dividendo la voce "*risultato operativo*" per il "*capitale investito netto*";
- ***posizione finanziaria netta/EBITDA***, è calcolato dividendo la "*posizione finanziaria netta*" alla data di chiusura dell'esercizio per l' "*EBITDA*" dell'esercizio.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 12 del *Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*, Bioera S.p.A. dichiara che non sussistono società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 13 del *Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*, Bioera S.p.A. dichiara che le azioni della Società sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

A tale riguardo, si precisa che Bioera S.p.A. non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento:

- predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo;
- emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- accentramento di funzioni quali tesoreria, amministrazione, finanza e controllo;
- determinazione di strategie di crescita del Gruppo, e/o di posizionamento strategico e di mercato delle singole società, con linee di politica idonee ad influenzarne e determinarne la concreta attuazione da parte del *management*.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A., dott. Davide Guerra, dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis* comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente *Relazione* corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Alcuni prodotti a marchio "*Ki*", "*BuonBio Ki*" e "*Spighe&Spighe*"
(marchi di proprietà del Gruppo)

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
Conto economico consolidato
Conto economico complessivo consolidato
Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

NOTA ILLUSTRATIVA

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	note	31.12.2014	*di cui parti correlate:*	31.12.2013	*di cui parti correlate:*
Immobilizzazioni materiali	1	3.078		1.482	
Immobilizzazioni immateriali	2	486		252	
Avviamento	3	11.442		11.442	
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	190		-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	1.094		4.306	
Crediti e altre attività non correnti	6	284		223	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	12	245		189	
Imposte anticipate	7	4.161		2.605	
Attività non correnti		**20.980**		**20.499**	
Rimanenze	8	4.395		3.402	
Crediti commerciali	9	9.504		8.954	
Altre attività e crediti diversi correnti	10	459	*200*	497	*84*
Crediti tributari	11	702		438	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	12	1.572	*1.472*	3.116	*1.309*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	1.867		2.949	
Attività correnti		**18.499**		**19.356**	
Attività destinate alla dismissione (gruppi in dismissione)	22	2.368		1.866	
TOTALE ATTIVITÀ		**41.847**		**41.721**	
Capitale		13.000		13.000	
Riserve		2.716		2.716	
Utili a nuovo e dell'esercizio		230		3.521	
Patrimonio netto del Gruppo		**15.946**		**19.237**	
Patrimonio netto di terzi		1.182		1.192	
Patrimonio netto	14	**17.128**		**20.429**	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	15	3.435		3.943	
Benefici per i dipendenti - TFR	16	1.610		1.247	
Fondi non correnti	17	982		821	
Altre passività e debiti diversi non correnti	18	27		283	
Imposte differite	7	42		56	
Passività non correnti		**6.096**		**6.350**	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	15	2.073		1.426	
Debiti commerciali	19	11.678	*12*	9.224	*36*
Fondi correnti	17	1.197		1.195	
Debiti tributari	20	556		556	
Altre passività e debiti diversi correnti	21	1.171		1.352	
Passività correnti		**16.675**		**13.753**	
Passività associate ad attività destinate alla dismissione (gruppi in dismissione)	22	1.948		1.189	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		**41.847**		**41.721**	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	note	2014	*di cui parti correlate:*	2013	*di cui parti correlate:*
Ricavi	23	51.680		46.606	*21*
Altri ricavi operativi	24	1.412		1.847	*491*
Ricavi		**53.092**		**48.453**	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	25	(31.848)		(28.896)	
Costi per servizi e prestazioni	26	(15.634)	*(62)*	(13.469)	*(101)*
Costi del personale	27	(5.422)		(4.903)	
Altri costi operativi	28	(3.137)		(989)	
Poste non ricorrenti	29	159		214	
Margine operativo lordo		**(2.790)**		**410**	
Ammortamenti	30	(579)		(412)	
Risultato operativo		**(3.369)**		**(2)**	
Proventi finanziari netti	31	14	*66*	271	*58*
Perdite da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	(10)		-	
Risultato ante imposte		**(3.365)**		**269**	
Imposte sul reddito	32	1.214		314	
Risultato netto derivante da attività in funzionamento		**(2.151)**		**583**	
Risultato netto delle discontinued operation		-		(651)	
Risultato netto		**(2.151)**		**(68)**	
Risultato netto attribuibile a:					
azionisti della Capogruppo		(2.273)		(124)	
terzi		122		56	
Utile per azione (importi in Euro): *					
base per il risultato dell'esercizio		(0,06)		(0,00)	
base per il risultato da attività in funzionamento		(0,06)		0,02	
diluito per il risultato dell'esercizio		(0,06)		(0,00)	
diluito per il risultato da attività in funzionamento		(0,06)		0,02	

** L'utile base e diluito di periodo è stato calcolato sulla base del numero medio di azioni Bioera S.p.A. in circolazione nell'esercizio pari a 36.000.266.*

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	note	2014	*di cui parti correlate:*	2013	*di cui parti correlate:*
Risultato netto		**(2.151)**		**(68)**	
componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		(95)		95	
componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		(148)		(54)	
Totale - altre componenti di conto economico complessivo	33	**(243)**		**41**	
Conto economico complessivo		**(2.394)**		**(27)**	
Conto economico complessivo attribuibile a:					
azionisti della Capogruppo		(2.481)		(70)	
terzi		87		43	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	note	2014	*di cui parti correlate:*	2013	*di cui parti correlate:*
Risultato netto dell'esercizio da attività in funzionamento		(2.151)	*4*	583	*469*
Componenti del risultato complessivo	33	(243)		41	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30	304		294	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30	167		118	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da immobilizzazioni materiali e immateriali		2		108	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione partecipazioni	24	(88)		-	
(Ripristini)/Perdite di valore di partecipazioni	5	2.115		-	
(Utile)/Perdita da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	10		-	
Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)		779		519	
Rilasci di fondi per rischi e oneri	24	(176)		(10)	
Proventi da contenzioso		-		(491)	*(491)*
Interessi attivi su crediti finanziari	31	(66)	*(66)*	(58)	*(58)*
Interessi attivi da attività detenute per le negoziazione		(15)		(41)	
Altri (proventi)/oneri finanziari (call-option Essere Benessere)		-		(370)	
Interessi passivi netti verso istituti finanziari		164		250	
Altri (proventi)/oneri finanziari		(38)		(8)	
Imposte sul reddito		(1.586)		(314)	
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		***(822)***		***621***	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	9	(377)		(532)	*10*
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	8	(1.101)		(178)	
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	19	2.811	*(24)*	580	*22*
Variazione netta altre attività/passività		(477)	*(116)*	97	*(39)*
Utilizzi fondi (incluso TFR)		(77)		(409)	
Imposte sul reddito pagate		(275)		(300)	
Flusso monetario da attività operative		**(318)**		**(121)**	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	(1.902)		(267)	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(401)		(125)	
(Investimento)/Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita	5	1.054		(375)	
(Investimento)/Disinvestimento in altre partecipazioni	4	(200)		-	
Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione	12	807		1.717	
Flusso monetario da attività di investimento		**(642)**		**950**	
Incremento/(Decremento) di debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	15	(137)		(721)	
Incremento/(Decremento) di altri debiti verso banche	15	158		(1.115)	
Incremento/(Decremento) di debiti verso altri finanziatori (correnti e non)	15	118		(8)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)	12	681	*(163)*	1.200	
Interessi passivi netti verso banche pagati		(166)		(153)	
Operazione di ammissione azioni Ki Group alla negoziazione		-		4.217	
Distribuzione dividendi		(631)		(2.097)	
Altre variazioni di patrimonio netto		(145)		-	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(122)**		**1.323**	
Flusso monetario da attività operative cessate		-		(2.012)	
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		**(1.082)**		**140**	
Disponibilità liquide iniziali	13	2.949		2.907	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(1.082)	*(365)*	140	*(87)*
Disponibilità liquide riclassificate tra le attività destinate alla dismissione		-		(98)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	13	**1.867**		**2.949**	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	note	capitale sociale emesso	riserva legale	utili a nuovo e dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014		13.000	2.716	3.521	**19.237**	1.192	**20.429**
Dividendi distribuiti				(360)	**(360)**	(271)	**(631)**
Variazione area di consolidamento				(450)	**(450)**	174	**(276)**
Conto economico complessivo				(2.481)	**(2.481)**	87	**(2.394)**
Saldo al 31 dicembre 2014	14	**13.000**	**2.716**	**230**	**15.946**	**1.182**	**17.128**

(migliaia di euro)	note	capitale sociale emesso	riserva legale	utili a nuovo e dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013		15.716	-	2.329	**18.045**	7	**18.052**
Riduzione volontaria del capitale sociale		(2.716)	2.716				
Dividendi distribuiti				(2.102)	**(2.102)**	5	**(2.097)**
Aumento di capitale Ki Group S.p.A.				3.382	**3.382**	1.160	**4.542**
Variazione area di consolidamento				(18)	**(18)**	(23)	**(41)**
Conto economico complessivo				(70)	**(70)**	43	**(27)**
Saldo al 31 dicembre 2013		**13.000**	**2.716**	**3.521**	**19.237**	**1.192**	**20.429**

NOTA ILLUSTRATIVA

A INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Bioera

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; Bioera S.p.A. e le sue controllate - di seguito definite come "*Gruppo Bioera*" - operano primariamente nel settore della produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere.

Il Gruppo detiene inoltre: *(i)* una partecipazione del 40% in *Visibilia S.r.l.*, concessionaria pubblicitaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, emittenti telefoniche e radiofoniche private, periodici e *web*, nonché controllante di *Visibilia Editore S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) operante nel settore dell'editoria e proprietaria delle testate *Ville&Giardini*, *Ciak* e *PC Professional,* e *(ii)* ulteriori differenti partecipazioni di minoranza.

La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), via Palestro 6.

Si segnala che Bioera S.p.A. è quotata sul segmento MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Bioera è stata autorizzata con delibera del *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera S.p.A.* in data 15 aprile 2015.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Bioera è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (*IFRS*) adottati dall'*Unione Europea* a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del *D.Lgs. n. 38/2005*.

I principi contabili internazionali approvati dalla *Commissione Europea* alla data di redazione del bilancio consolidato sono elencati alla nota n. 44, cui si rimanda.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dalla *situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*, dal *conto economico consolidato*, dal *conto economico complessivo consolidato*, dal *rendiconto finanziario consolidato*, dal *prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato* e dalla *nota illustrativa*; in particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti

e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- nel *conto economico* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. Vengono evidenziati gli aggregati "*margine operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito, e "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla *Delibera CONSOB n. 15519* del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Si segnala che al fine di meglio rappresentare i dati contabili di bilancio, è stata effettuata la riclassificazione di una voce della situazione patrimoniale-finanziaria ("*risconti passivi per contributi regionali*") dalla voce "*altre passività e debiti diversi correnti*" alla voce "*immobilizzazioni materiali*", con contestuale riclassificazione sui valori al 31 dicembre 2013.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, considerate le positive *performance* realizzate dal Gruppo nell'esercizio 2014, nonché l'esistenza di linee bancarie disponibili e non ancora utilizzate per complessivi Euro 7,0 milioni (oltre ai nuovi finanziamenti ottenuti nei primi mesi dell'esercizio 2015), non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1 § 25) sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori ritengono quindi che i flussi economico-finanziari previsti nei *business plan* delle società del Gruppo, seppur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nel prevedibile futuro e tali da permettere la gestione dell'attività nell'equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 - *Operating segments* sono identificati nelle aree di *business* organizzative che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

B PRINCIPI CONTABILI E DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014

- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento: società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'applicazione del nuovo principio non ha comportato effetti sulla definizione dell'area di consolidamento del Gruppo.
- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture* e il SIC-13 *Imprese a controllo congiunto: conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. A seguito dell'emanazione di tale principio lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, alla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il nuovo principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, in particolare fornisce criteri specifici per il trattamento degli accordi di controllo congiunto basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, al fine di determinare se si sia in presenza di una *joint-venture* - da contabilizzare utilizzando il metodo del patrimonio netto - oppure di una *joint-operation* - da contabilizzare sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del gestore congiunto (*venturer*). Il principio è applicabile in modo retrospettivo a partire dal 1 gennaio 2014. Relativamente alla partecipazione nella società *Bio4U S.r.l.*, posseduta al 50% da *Bioera Start Up*

Italia S.r.l., si segnala che la stessa è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2014. Sulla base di quanto sopra descritto, l'applicazione del nuovo principio non ha comportato alcun effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 12 - *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione. Il principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'introduzione del nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nelle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 13 dicembre 2012, con *Regolamento n. 1256/2012*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*, emessi dallo *IASB* in data 16 dicembre 2011, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.
- In data 4 aprile 2013, con *Regolamento n. 313/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato la guida alle disposizioni transitorie relative al bilancio consolidato, agli accordi a controllo congiunto e all'informativa sulle partecipazioni (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore deve rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC-12 e l'IFRS 10 alla "*date of initial application*". In aggiunta sono stati modificati l'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* e l'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). Queste modifiche si applicano dal 1 gennaio 2014.
- In data 20 novembre 2013, con *Regolamento n. 1174/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato alcune modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* e allo IAS 27 - *Bilancio separato*, pubblicate dallo *IASB* nell'ottobre 2012. Tali modifiche disciplinano tematiche relative alle valutazioni delle partecipazioni da parte delle c.d. "*entità di investimento*" e quindi non trovano applicazione all'interno del Gruppo Bioera.
- In data 19 dicembre 2013, con *Regolamento n. 1375/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, intitolato "*novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*", già pubblicato dallo *IASB* in data 27 giugno 2013. Le modifiche introdotte mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione. Queste modifiche, applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014, non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.
- In data 19 dicembre 2013, con *Regolamento n. 1374/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato un emendamento allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*, pubblicato dallo *IASB* in data 29

maggio 2013. La modifica, che si applica in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014, mira a chiarire le informazioni da fornire in bilancio circa il valore recuperabile delle attività quando queste vengono valutate al *fair value* al netto dei costi di dismissione. L'introduzione della modifica non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 giugno 2014, con *Regolamento n. 634/2014*, la *Commissione Europea* ha omologato l'interpretazione IFRIC 21 - *Tributi*, pubblicata dallo *IASB* in data 20 maggio 2013. Tale interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per i tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* ed importo sono certi. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologati dall'*Unione Europea*, sul bilancio consolidato. Tali principi non sono stati applicati dal Gruppo Bioera in via anticipata.

- In data 18 dicembre 2014, con *Regolamento n. 1361/2014*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
  - IFRS 1 *First time adoption of international financial reporting standards: meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli *IFRS*, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio *IAS/IFRS*, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio *IAS/IFRS*.
  - IFRS 3 *Business combinations: scope exceptions for joint-ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2*(a)* dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
  - IFRS 13 *Fair value measurement: scope of portfolio exception (par. 52)*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti conclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziaria fornita dallo IAS 32.
  - IAS 40 *Investment properties: interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 17 dicembre 2014, con *Regolamento n. 2015/28*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
  - IFRS 2 *Share based payments: definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*perfomance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*").
  - IFRS 3 *Business combination: accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come attività o passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio; le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
  - IFRS 8 *Operating segments: aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informative in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "*caratteristiche economiche simili*".
  - IFRS 8 *Operating segments: reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
  - IFRS 13 *Fair value measurement: short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
  - IAS 16 *Property, plant and equipment e IAS 38 Intangible assets: revaluation method, proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
  - IAS 24 *Related parties disclosures: key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è da considerarsi una parte correlata.

  Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 17 dicembre 2014, *con Regolamento n. 2015/29*, la *Commissione Europea* ha omologato l'emendamento al principio contabile IAS 19 *Defined benefits plans*: *employee contributions* che propone di presentare le contribuzioni (relative al solo servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 *(2011)*, ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.
  Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Il 30 gennaio 2014 lo *IASB* ha pubblicato il principio "IFRS 14 *Regulatory deferral accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli *IFRS* per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*rate regulation activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità tra le entità che già applicano gli *IFRS* e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 12 maggio 2014 lo *IASB* ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 *Intangible assets*. Le modifiche allo IAS 16 *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, perché i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un *asset* generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Le modifiche allo IAS 38 *Intangible assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 6 maggio 2014 lo *IASB* ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 *Joint arrangements* relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una *joint-operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 28 maggio 2014 lo *IASB* ha pubblicato il principio "IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*" che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction contracts*, nonché le interpretazioni

IFRIC 13 *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 *Transfers of assets from customers* e SIC-31 *Revenues: barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi di applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi *IAS/IFRS* come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfi una *performance obligation*.

Il principio di applica a partire dal 1 gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 24 luglio 2014 lo *IASB* ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a "*classificazione e valutazione*", "*impairment*" e "*hedge accounting*" del progetto dello *IASB* volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizino il 1 gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo *IASB* ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo *IASB* ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la "*classificazione e valutazione*" delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'"*impairment*" l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti i *macro hedging*, sui quali lo *IASB* ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle "*altre componenti di conto economico complessivo*" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di "*impairment*", il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al

costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche del *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "*relazione economica*" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

- In data 12 agosto 2014 lo *IASB* ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity method in separate financial statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo; o
  - secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
  - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

  Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 11 settembre 2014 lo *IASB* ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint-venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint-venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera

quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle*". Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
  - IFRS 5 - *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che: *(i)* tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; *(ii)* le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
  - IFRS 7 - *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
  - IAS 19 - *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
  - IAS 34 - *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

  Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi dei prodotti biologici e naturali nel corso del 2015; la crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile, anche per le condizioni di vendita del mercato dei prodotti biologici e naturali.

Avviamento

La correttezza dell'*impairment test* e, di conseguenza, la tenuta dei valori iscritti nell'attivo a fronte di tale voce è legata al realizzarsi dei piani aziendali delle varie società del Gruppo che, pur soggetti all'incertezza della loro natura previsionale, sono ritenuti dagli Amministratori ragionevoli e realizzabili; gli Amministratori sulla base del *test* effettuato, fondato sui flussi di cassa attesi riflessi nei *business plan* 2015-2017 delle società del Gruppo, non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione. È da segnalare che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari; inoltre, la recuperabilità di tali valori è soggetta al realizzarsi dei *business plan* 2015-2017 delle società del Gruppo, influenzata anche da variabili esogene non controllabili. Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione di tale posta di bilancio; le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* del Gruppo.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 il bilancio del Gruppo Bioera evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 1,5 milioni; in considerazione dell'adesione di Bioera S.p.A. al *Consolidato Fiscale Nazionale* assieme alle controllate *Ki Group S.p.A.*, *La Fonte della Vita S.r.l.*, *Organic Oils Italia S.r.l.*, *Bioera RE S.r.l.* e *Bioera Start Up Italia S.r.l.*, nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle singole società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste *nei budget* e nei *business plan* delle società del Gruppo per la recuperabilità di tale posta di bilancio; le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo.

Principi di consolidamento e determinazione del controllo

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera include il bilancio di *Bioera S.p.A.* e delle società controllate. Secondo l'IFRS 10, una società viene considerata *controllata* quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti) derivanti dal proprio rapporto con la società e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sulla società; un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quanto detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'attività oggetto di investimento.

All'interno del Gruppo Bioera la capogruppo esercita tale potere attraverso la detenzione della maggioranza dei diritti di voto nelle controllate incluse nel perimetro di consolidamento, che le consente in particolare di nominare la maggioranza dei componenti dell'organo di governo; è da segnalare altresì che non sussistono restrizioni significative alla capacità della capogruppo di accedere alle attività o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione di Gruppo basati sugli *IFRS*; i prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono quindi consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale

differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "*avviamento*", se negativa viene accreditata a conto economico. Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene inoltre rilevata la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi (partecipazioni di minoranza).

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate, e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo, sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo; inoltre, la cessione di quote di controllo comporta la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rinvenienti dalla misurazione al *fair value*, alla data di cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Accordi a controllo congiunto

Quando due o più investitori controllano collettivamente un'entità oggetto di investimento, dovendo operare insieme per condurre le attività rilevanti, poiché nessun investitore può condurre le attività senza il coinvolgimento degli altri, ne deriva che nessun investitore controlla singolarmente l'entità oggetto di investimento; in questo caso la contabilizzazione da parte del Gruppo della propria interessenza sull'entità è effettuata sulla base di quanto disposto dall'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*. Si è in presenza di un accordo a controllo congiunto quando in un accordo contrattuale tra due o più parti si attribuisce alle stesse la condivisione del controllo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo; un accordo a controllo congiunto può essere una "*joint-operation*" (o attività a controllo congiunto) oppure una *joint-venture*.

Una "*joint-operation*" (o attività a controllo congiunto) è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; in questo caso nel bilancio consolidato l'accordo è contabilizzato linea per linea all'interno del conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del Gruppo stesso, inteso quale gestore congiunto dell'accordo.

Una "*joint-venture*", invece, è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo; in questo caso il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint-venture* come una partecipazione, contabilizzata, in conformità allo IAS 28, con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2014 di *Bioera S.p.A.*, delle sue controllate, delle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e delle società collegate.

Ai sensi dell'IFRS 10 sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- potere sull'impresa;
- esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della stessa;
- capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Si considerano invece a controllo congiunto le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore con il quale sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate nella nota n. 43, a cui si rimanda; rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013 non sono intervenute variazioni significative rispetto al perimetro di consolidamento.

Conversione di prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale della capogruppo *Bioera S.p.A.* e di tutte le società del Gruppo ad essa facente capo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla capogruppo.

Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate (discontinued operation)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Tali attività vengono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* ridotto dei prevedibili costi di vendita; eventuali successive perdite di valore sono rilevate a diretta rettifica delle attività non correnti con rilevazione della contropartita a conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- oppure è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali; i corrispondenti valori dell'esercizio precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, a fini comparativi.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*); secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore di patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento; eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni del *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione, che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale.
Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta

dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico; eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta, e rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore; in particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi. Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale - migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. - sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili a costi di manutenzione queste verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 33 anni;
- impianti e macchinari: da 7 a 10 anni;
- attrezzature: da 5 a 8 anni;
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo; tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione eventualmente tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- marchi: da 10 a 18 anni;
- altre attività (software): da 3 a 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato;

se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione ed è allocato alle varie *CGU* identificate in tale circostanza. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate; l'avviamento infatti non viene ammortizzato, ma con cadenza almeno annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio, secondo le modalità illustrate in nota integrativa.

Perdita di valore ("impairment") delle attività materiali e immateriali

Il Gruppo Bioera procede almeno annualmente a rivedere il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per verificare se vi siano indicazioni che le stesse abbiano subito riduzioni di valore; il valore recuperabile viene determinato per ciascuna attività laddove possibile, ovvero si effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività fa riferimento. In particolare, il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, dove per quest'ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all'attività, ovvero all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile; la perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore); il ripristino della perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Sulla base di quanto sopra indicato, si è proceduto ad identificare le attività e le unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit - CGU*) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato; gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle *cash generating unit* dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli stessi. Le *CGU* sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori delle attività materiali, immateriali e degli avviamenti allocati per *CGU* oggetto di *impairment test*:

	avviamento
Ki Group	11.373
La Fonte della Vita	69
	11.442

Il Gruppo ha sottoposto ad *impairment* test avviamenti per Euro 11.442 migliaia, con una copertura del 100%.

Partecipazioni in società collegate e in joint-ventures

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa quale potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto; si suppone la presenza di influenza notevole laddove il Gruppo possieda, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è iscritta inizialmente nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo delle attività nette della collegata; l'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato d'esercizio della partecipata; profitti e perdite, derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura.

Anche le partecipazioni del Gruppo in *joint-ventures*, per la cui definizione si rimanda al paragrafo "*accordi a controllo congiunto*", sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sopra descritto.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie

sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza
Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi
Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "*investimenti posseduti fino a scadenza*".

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti; comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. *partecipazioni in altre imprese*) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le "*attività finanziarie detenute per la negoziazione*" con iscrizione degli utili o delle perdite tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*", fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono riclassificati tra le voci del "*risultato netto*".

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e per i quali il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita; il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. *titoli pubblici*) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera - costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata; le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale adottata dalle varie società del Gruppo Bioera è l'*Euro*.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio; se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del "*metodo della proiezione unitaria del credito*" ed è pari a: *(a)* il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; *(b)* più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); *(c)* meno gli eventuali costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; *(d)* dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente; gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazione delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti, ai sensi dello IAS 19 *revised* applicabile dal 1 gennaio 2013 retrospetticamente, tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" e riflessi direttamente negli "*utili portati a nuovo*", senza successiva riclassificazione tra le voci del "*risultato netto*". Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nel "*risultato netto*" è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: *(a)* il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; *(b)* gli interessi netti derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; *(c)* il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; *(d)* l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing,* utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni
Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi
il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili. Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi
Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties
Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi
Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "*altri ricavi operativi*", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce "*debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate. In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in

bilancio alla voce "*imposte anticipate*"; il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato. Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; in caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	*discontinued operations*	31 dic 2014
Costo storico	1.343	449		(3)		1.789
Fondi ammortamento e svalutazione	(384)		(97)	3		(478)
Terreni e fabbricati	**959**	**449**	**(97)**	**-**	**-**	**1.311**
Costo storico	1.727	227		(1)		1.953
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.526)		(60)	1		(1.585)
Impianti e macchinari	**201**	**227**	**(60)**	**-**	**-**	**368**
Costo storico	391	283				674
Fondi ammortamento e svalutazione	(380)		(27)			(407)
Attrezzature industriali e commerciali	**11**	**283**	**(27)**	**-**	**-**	**267**
Costo storico	1.348	513		(12)		1.849
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.037)		(120)	12		(1.145)
Altri beni	**311**	**513**	**(120)**	**-**	**-**	**704**
Immobilizzazioni in corso		430		(2)		428
Immobilizzazioni in corso	**-**	**430**	**-**	**(2)**	**-**	**428**
Costo storico	4.809	1.902	-	(18)	-	6.693
Fondi ammortamento e svalutazione	(3.327)	-	(304)	16	-	(3.615)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**1.482**	**1.902**	**(304)**	**(2)**	**-**	**3.078**

	1 gen 2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	discontinued operations	31 dic 2013
Costo storico	1.314	60		(31)		1.343
Fondi ammortamento e svalutazione	(325)		(90)	31		(384)
Terreni e fabbricati	**989**	**60**	**(90)**	**-**	**-**	**959**
Costo storico	3.845	99		(1)	(2.216)	1.727
Fondi ammortamento e svalutazione	(3.249)		(128)	1	1.850	(1.526)
Impianti e macchinari	**596**	**99**	**(128)**	**-**	**(366)**	**201**
Costo storico	657	7		(22)	(251)	391
Fondi ammortamento e svalutazione	(625)		(13)	19	239	(380)
Attrezzature industriali e commerciali	**32**	**7**	**(13)**	**(3)**	**(12)**	**11**
Costo storico	2.047	111		(144)	(666)	1.348
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.165)		(123)	68	183	(1.037)
Altri beni	**882**	**111**	**(123)**	**(76)**	**(483)**	**311**
Immobilizzazioni in corso	10	(10)				-
Immobilizzazioni in corso	**10**	**(10)**	**-**	**-**	**-**	**-**
Costo storico	7.873	267	-	(198)	(3.133)	4.809
Fondi ammortamento e svalutazione	(5.364)	-	(354)	119	2.272	(3.327)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**2.509**	**267**	**(354)**	**(79)**	**(861)**	**1.482**

Al 31 dicembre 2014 la voce include beni di proprietà per Euro 2.022 migliaia, migliorie su beni di terzi per Euro 689 migliaia e beni in *leasing* finanziario per Euro 367 migliaia.

Gli investimenti completati nel periodo si riferiscono essenzialmente al progetto *retail*. In particolare, nel corso dell'esercizio sono state completate le opere di ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi volte all'allestimento dei primi due punti vendita ad insegna "*AlmaverdeBio Market*", mentre tra le immobilizzazioni in corso sono inserite le opere relative alle aperture dei punti vendita di Reggio Emilia e Parma avvenute nel corso del primo bimestre 2015; tali investimenti hanno determinato un incremento del costo storico della voce per Euro 1.332 migliaia. Ulteriori investimenti, per complessivi Euro 210 migliaia, sono stati eseguiti presso lo stabilimento produttivo di Trinità, principalmente per acquisto di macchinari.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2014 non vi sono in essere impegni contrattuali significativi con fornitori terzi per ulteriori investimenti oltre ai negozi sopra evidenziati.

Al 31 dicembre 2014 il valore residuo della voce "*altri beni*", pari a Euro 704 migliaia, include mobili e arredi per Euro 398 migliaia, elaboratori dati per Euro 138 migliaia e autoveicoli per Euro 27 migliaia.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*.

I fabbricati, riconducibili allo stabilimento produttivo di Perugia per Euro 924 migliaia, sono gravati da ipoteche per complessivi Euro 1.000 migliaia a garanzia di un finanziamento concesso da un istituto di credito, il cui debito residuo al 31 dicembre 2014 in quota capitale ammonta a Euro 207 migliaia.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati sintetici relativi ai terreni e ai fabbricati di proprietà:

ubicazione	*tipologia*	*superficie totale mq*	*superficie coperta mq*
comune di Perugia - fraz. Mugnano	stabilimento produttivo - oleificio	15.140	3.396

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	*discontinued operations*	31 dic 2014
Costo storico	124	32				156
Fondi ammortamento e svalutazione	(85)		(26)			(111)
Concessioni, licenze e marchi	**39**	**32**	**(26)**	**-**	**-**	**45**
Costo storico	214	382				596
Fondi ammortamento e svalutazione	(43)		(141)			(184)
Altre immobilizzazioni	**171**	**382**	**(141)**	**-**	**-**	**412**
Immobilizzazioni in corso	42	(13)				29
Immobilizzazioni in corso	**42**	**(13)**	**-**	**-**	**-**	**29**
Costo storico	380	401	-	-	-	781
Fondi ammortamento e svalutazione	(128)	-	(167)	-	-	(295)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**252**	**401**	**(167)**	**-**	**-**	**486**

	1 gen 2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	*discontinued operations*	31 dic 2013
Costo storico	1.485			(211)	(1.150)	124
Fondi ammortamento e svalutazione	(258)		(95)	211	57	(85)
Concessioni, licenze e marchi	**1.227**	**-**	**(95)**	**-**	**(1.093)**	**39**
Costo storico	378	109		(106)	(167)	214
Fondi ammortamento e svalutazione	(39)		(83)	77	2	(43)
Altre immobilizzazioni	**339**	**109**	**(83)**	**(29)**	**(165)**	**171**
Immobilizzazioni in corso	26	16				42
Immobilizzazioni in corso	**26**	**16**	**-**	**-**	**-**	**42**
Costo storico	1.889	125	-	(317)	(1.317)	380
Fondi ammortamento e svalutazione	(297)	-	(178)	288	59	(128)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.592**	**125**	**(178)**	**(29)**	**(1.258)**	**252**

Gli investimenti completati nel periodo si riferiscono principalmente al progetto *retail* (Euro 312 migliaia) e sono in buona parte relativi all'implementazione di sistemi IT (*hardware* e *software* di sede e di negozio), oltre che alla progettazione e allo sviluppo del *layout* dei punti vendita.

Al 31 dicembre 2014 il valore residuo della voce "*altre immobilizzazioni*", pari a Euro 412 migliaia, risulta composto da *software* per Euro 275 migliaia.

3. Avviamento

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato ai gruppi di *cash generating units* (*CGU*) elencati di seguito:

- "*Ki Group*", Euro 11.373 migliaia > la *CGU* fa riferimento al *business* della distribuzione all'ingrosso di prodotti biologici e naturali;
- "*La Fonte della Vita*", Euro 69 migliaia > la *CGU* fa riferimento all'attività di produzione di alimenti biologici da proteine vegetali.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale *test* è effettuato confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile; la determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. *metodo del* "*discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (*WACC*).

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento della principale CGU ("*Ki Group*").

Orizzonte temporale considerato
per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 3 anni, corrispondente al *business plan* 2015-2017 della controllata *Ki Group S.p.A.*; tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che - ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili - i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. *metodo della perpetuità crescente* (c.d. *formula di Gordon*) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno;
- investimenti pari agli ammortamenti;
- variazioni di capitale circolante nulle;
- *growth rate* assunto pari a zero.

Parametri economico-finanziari
di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

- struttura finanziaria (debiti/assets): 0,55;
- *WACC*: 7,83%.

Stima del WACC
ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del debito: 2,2%;
- costo del capitale proprio: 14,7%.

costo del debito: per il costo del debito ante effetto fiscale si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari in essere della *CGU*; non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati sui finanziamenti in essere rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

costo del capitale proprio: ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono state le seguenti:

- beta: 0,8;
- tasso *risk-free*: 1,62%;

- premio per il rischio di mercato: 6,8%;
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione*, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk-free* con le seguenti ipotesi:

- *risk-free rate*: assunto pari al tasso di un titolo governativo che rifletta il rischio paese (BTP decennale rilevato nell'asta del 29 gennaio 2015);
- *beta*: si tratta del valore specifico della *CGU*, elaborato da Bioera, che esprime la rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento della stessa;
- *premio per il rischio di mercato*: assunto pari al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- *premio per il rischio addizionale*: è stato definito internamente dal Gruppo al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico della *CGU* in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

pesi dei mezzi propri e del debito: con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata la struttura finanziaria attesa da piano al termine dell'ultimo anno di previsione esplicita (2017).

WACC: sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato un tasso del 7,83%; dal confronto con il *WACC* utilizzato nell'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 242 punti base dovuto principalmente alla riduzione del tasso *risk-free.*

Sulla base degli *impairment test* effettuati, approvati dal *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera S.p.A.* del 23 marzo 2015, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore per l'avviamento delle varie CGU e pertanto non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'*O.I.V.*, il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile degli avviamenti delle summenzionate *CGU*, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termine di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del *test di impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il *WACC*, ha evidenziato che un aumento di 210 e 1.060 punti base nel tasso di sconto determinerebbero un eccesso del valore contabile delle *CGU*, rispettivamente, *Ki Group* e *La Fonte della Vita*; l'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del *test*.

È da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile delle varie *CGU* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (*WACC*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale; conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo.

4. Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto

In data 28 febbraio 2014 il Gruppo ha acquisito, per il tramite della controllata *Bioera Start Up Italia S.r.l.*, il 50% del capitale sociale di *Bio4U S.r.l.*, società operante nel settore del commercio al dettaglio, per mezzo di distributori automatici, di alimenti (bevande e cibi confezionati in genere) di origine biologica; l'investimento, perfezionatosi tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, ha comportato un impegno finanziario di complessivi Euro 200 migliaia, finanziato mediante utilizzo di risorse disponibili del Gruppo. Al 31 dicembre 2014 *Bio4U* risulta ancora inattiva, essendo in corso di redazione il piano industriale per il triennio 2015-2017.

partecipazione	società detentrice della partecipazione	quota di possesso (%)	valore di carico
Bio4U S.r.l.	Bioera Start Up Italia S.r.l.	50,00	190
Roma (RM) - capitale sociale: Euro 20.000			
commercio al dettaglio per mezzo di distributori automatici			

La tabella sottostante evidenzia le movimentazioni dell'esercizio della suddetta partecipazione valutata col metodo del patrimonio netto:

	1 gen 2014	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / dismissioni	svalutazioni / rivalutazioni	31 dic 2014
Bio4U S.r.l.		200		(10)	190
Totale - PARTECIPAZIONI AL PATRIMONIO NETTO	**-**	**200**	**-**	**(10)**	**190**

Le tabelle seguenti sintetizzano le informazioni economiche e patrimoniali della *joint-venture*:

dati patrimoniali	31.12.2014	31.12.2013
Attività	193	10
Passività	4	4
Patrimonio netto	*189*	*6*

dati economici	2014	2013
Ricavi	-	-
Perdita dell'esercizio	(20)	(4)
Perdita di pertinenza	*(10)*	*n/a*

Come richiesto dal principio contabile IFRS 12, la seguente tabella presenta la riconciliazione tra le attività nette della *joint-venture* e il valore contabile della partecipazione:

	2014
Attività nette della joint-venture	189
Percentuale di interessenza nella joint-venture	*50,0%*
Quota di attività della joint-venture	95
Avviamento	95
Valore contabile della partecipazione	**190**

Il valore della partecipazione comprende un avviamento di Euro 95 migliaia per il quale al 31 dicembre 2014 non si ravvisa alcuna perdita di valore.

5. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading* e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "*attività finanziarie available for sale*".

	1 gen 2014	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / dismissioni	svalutazioni	*variazioni fair value*	31 dic 2014
EB Holding S.p.A.	3.231		(3.100)		(131)	-
Essere Benessere S.p.A.		2.115		(2.115)		-
Visibilia S.r.l.	900					900
Boole Server S.r.l.	175					175
International Bar Holding S.r.l. in liquidazione		18				18
Medimarket S.r.l.		1				1
BioNature S.r.l. in liquidazione	-					-
BioNature Services in liquidazione	-					-
Totale - ATTIVITÀ FINANZIARIE PER LA VENDITA	**4.306**	**2.134**	**(3.100)**	**(2.115)**	**(131)**	**1.094**

Investimento in EB Holding S.p.A.

In linea con quanto convenuto nel corso dell'esercizio 2013 con *FD Consultants S.p.A.* e i sigg. *Danilo Salsi* e *Fabio Pedretti* con riferimento ad un parziale disinvestimento del Gruppo dalla quota di partecipazione detenuta in *EB Holding S.p.A.*, in data 3 febbraio 2014 il Gruppo ha ceduto ad un

soggetto terzo, *Servizi Integrati S.r.l.*, una quota pari a n. 520.000 azioni *EB Holding* per un controvalore di Euro 1.388 migliaia, importo saldato in data 8 agosto 2014 maggiorato della relativa quota di interessi maturati ad un saggio convenzionale del 5%; successivamente, in data 25 settembre 2014 Bioera S.p.A. ha ceduto a *FD Consultants S.p.A.* l'intera partecipazione residua in *EB Holding S.p.A.*, costituita da n. 720.000 azioni ordinarie, per un corrispettivo pari a Euro 1.800 migliaia, importo integralmente compensato nel mese di novembre 2014 a fronte di un corrispondente debito vantato verso la stessa *FD Consultants S.p.A.*.

Investimento in Essere Benessere S.p.A.

Facendo seguito agli accordi raggiunti in data 3 febbraio e 31 luglio 2014, in data 25 settembre 2014 Bioera S.p.A. ha acquistato da *FD Consultants S.p.A.* n. 782.609 azioni *Essere Benessere S.p.A.*, società quotata al *Marchè Libre* di Parigi (mercato non regolamentato organizzato e gestito da *Euronext Paris*) per un corrispettivo di Euro 1.800 migliaia, pari a Euro 2,30 ad azione, importo integralmente compensato nel mese di novembre 2014 a fronte di un corrispondente credito vantato verso la stessa *FD Consultants S.p.A.*.

Precedentemente, in data 14 agosto 2014 il Gruppo, per il tramite della controllata *Ki Group S.p.A.,* aveva proceduto alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale di *Essere Benessere* per complessivi Euro 315 migliaia, tramite conversione di crediti commerciali vantati verso la stessa.

L'ammissione al *Marchè Libre* di Parigi e il successivo avvio delle contrattazioni delle azioni *Essere Benessere* in data 6 agosto 2014 avevano di fatto concretizzato, anche grazie alla fiducia dimostrata dagli investitori con oltre Euro 40,0 milioni di sottoscrizioni, l'importante e complesso progetto avviato da Essere Benessere.

In data 30 dicembre 2014 *Essere Benessere* ha diramato un comunicato stampa in cui informava di aver avviato un piano di risanamento finalizzato a consolidare la propria posizione sia sotto il profilo finanziario che economico patrimoniale, anche al fine di agevolare l'ingresso nel proprio capitale di un *partner* strategico. A seguito di problematiche insorte successivamente all'ammissione al *Marchè Libre*, infatti, e nonostante il puntuale ed integrale impiego delle risorse che ne erano derivate, si segnalava come non fosse risultato possibile per la società dare sufficiente impulso al processo di ripresa commerciale; il fatturato al 30 novembre 2014 non aveva raggiunto livelli idonei ad abbattere gradatamente l'esposizione debitoria preesistente, che al 31 dicembre 2014 risultava pari a Euro 25,0 milioni di debito bancario riscadenziato a 5 anni, Euro 6,4 milioni di debito verso fornitori riscadenziato e Euro 8,9 milioni di debiti verso fornitori scaduto, cui aggiungere un rischio di possibile responsabilità solidale, pari a Euro 21,2 milioni, per debiti accollati dalle società *EB Holding S.p.A.* e *FD Consultants S.p.A.*, entrambe azioniste di *Essere Benessere* (all'attivo la società vantava, al 31 dicembre 2014, Euro 24,0 milioni di crediti commerciali, di cui Euro 10,0 milioni verso soggetti collegati, e Euro 18,0 milioni di associazioni in partecipazioni in farmacie facenti parte del *network)*.

In questa situazione, *Essere Benessere* dava atto di stare valutando la possibilità di ricercare un *partner* industriale il cui apporto fosse determinante al fine di ricostituire le condizioni per dar corso alla ripresa commerciale, e che, per conseguire un simile risultato, nell'interesse dei creditori, della conservazione del patrimonio aziendale e, non da ultimo, della conservazione dei posti di lavoro, gli amministratori in data 29 dicembre 2014 avevano deliberato un piano di ristrutturazione che prevede il temporaneo affitto dell'azienda ad una *newco* detenuta al 98% dalla stessa *Essere Benessere S.p.A.*, al fine di garantire l'avvio di una procedura di concordato preventivo in continuità *ex* art. 161, comma 6 *L.F.*, la cui domanda è stata depositata in data 30 dicembre 2014 presso il *Tribunale di Milano*.

Con successiva nota del 11 marzo 2015, *Essere Benessere* informava che il *Tribunale di Milano* aveva concesso proroga sino al 2 maggio 2015 per il deposito della proposta concordataria e del relativo piano.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori hanno ritenuto di dover procedere all'integrale svalutazione del valore di tale partecipazione al 31 dicembre 2014 in considerazione dell'attuale incertezza dell'esito della procedura di concordato preventivo in continuità avviata da *Essere Benessere S.p.A.*.

Investimento in Visibilia S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2014 la partecipata *Visibilia S.r.l.* ha avviato un'operazione straordinaria diretta alla valorizzazione delle attività editoriali recentemente avviate con l'acquisizione delle testate "*Ville&Giardini*", "*Ciak*" e "*PC Professional*", attività conferite in *Visibilia Editore S.p.A.*, società quotata su *AIM-Italia*, mercato non regolamentato organizzato e gestito da *Borsa Italiana S.p.A.*; tale operazione ha comportato l'alleggerimento del monte debiti di *Visibilia* per Euro 3,4 milioni di debito bancario a medio-lungo termine, oltre all'emersione di valore, in precedenza scarsamente evidenziabile all'interno del bilancio di *Visibilia* stessa, per Euro 4,0 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un risultato positivo di Euro 47,9 migliaia, conseguenza di un risultato ante imposte di Euro 151,3 migliaia, accantonamenti per imposte anticipate per Euro 44,6 migliaia e imposte correnti per Euro 58,8 migliaia. La partecipata, che opera principalmente nel settore della pubblicità su carta stampata (principalmente su quotidiani) e nel comparto radio, pur operando in un contesto congiunturale e di mercato estremamente difficili, è riuscita a portare avanti la sua strategia, proseguendo nell'attività già intrapresa, soprattutto nel comparto della carta stampata (quotidiani e periodici), volta al riposizionamento delle testate gestite ed all'attivazione di clienti ad alta immagine; viceversa, il settore *radio* non ha prodotto risultati soddisfacenti in un mercato asfittico rappresentato da una frammentazione di *players* e caratterizzato da bassa marginalità e condizioni contrattuali e finanziarie poco favorevoli, così come da alta litigiosità.

In data 31 dicembre 2014 la società ha altresì perfezionato l'acquisto, per un biennio con facoltà di prolungamento, da *ARCUS Multimedia S.r.l.* del ramo d'azienda relativo alla pubblicità locale e a quella di tipo legale e finanziario a livello nazionale edita su "*Il Giornale*", nonché il comparto pubblicitario

edito su "*Il Giornale della Liguria*", "*Il Giornale del Piemonte*" e "*Il Corriere di Como"* ed "*Il Sannio*"; l'operazione consentirà di incrementare il fatturato 2015 della concessionaria di circa Euro 5,0 milioni e di migliorarne la marginalità.

Per l'esercizio 2015, la società prevede di realizzare un miglioramento del risultato operativo sia per effetto dell'acquisizione del ramo proveniente da *ARCUS Multimedia*, in grado di incrementare il fatturato e di consolidare le *perfomances* in termini di raccolta pubblicitaria nel comparto della carta stampata, sia perché è intenzione del *management* abbandonare il segmento *radio* già a partire dall'esercizio in corso (per le ragioni descritte in precedenza) concentrando le proprie forze proprio sul "*core business*" aziendale della carta stampata, con l'obiettivo di incrementare il fatturato, migliorare le *perfomances* in termini di marginalità, proseguendo con la politica di contenimento dei costi fissi.

Ancorché: *(i)* l'investimento in *Visibilia* rappresenti una quota di partecipazione pari al 40,0% del capitale di quest'ultima, *(ii) Bioera* abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di *Visibilia* qualora costituito, e *(iii)* determinate deliberazioni non possano essere assunte dall'assemblea di *Visibilia* senza il voto favorevole di *Bioera*, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "*collegamento*", in quanto il Gruppo non esercita un'influenza significativa su *Visibilia*. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall'azionista di maggioranza assoluta di *Visibilia* (detenendone una quota di partecipazione pari al 54,0% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbero neanche nel caso in cui *Bioera* chiedesse a *Visibilia*, avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell'accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa *Visibilia*: anche in tale circostanza, infatti, la gestione ordinaria e il controllo di *Visibilia* sarebbero riferiti all'attuale azionista di maggioranza che, ai sensi degli accordi attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresì, *Bioera* non esercita alcuna influenza operativa su *Visibilia*, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell'amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l'azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso di *Bioera*, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Alla luce di quanto sopra descritto, nonché delle informazioni disponibili circa le ipotesi di *budget* per l'esercizio 2015, gli Amministratori ritengono che il *fair value* dell'investimento sia sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Investimenti minori

Con riferimento agli investimenti in *Boole Server S.r.l.*, *BioNature S.r.l. in liquidazione* e *BioNature Services S.r.l. in liquidazione*, trattandosi di investimenti che non hanno un prezzo di mercato quotato

in un mercato attivo e non essendone il *fair value* determinabile in modo affidabile al 31 dicembre 2014 in mancanza di informazioni ulteriori rispetto a quelle utilizzate ai fini della valutazione al 31 dicembre 2013, il valore dei rispettivi *fair value* è rimasto invariato rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati due ulteriori investimenti, per complessivi Euro 25 migliaia, rilevati al *fair value* al momento dell'acquisizione per Euro 19 migliaia; la valutazione al 31 dicembre 2014 degli stessi non ha evidenziato variazioni rispetto a quanto inizialmente rilevato.

6. Crediti e altre attività non correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Depositi cauzionali	165	159
Altri crediti ed attività non correnti	119	64
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**284**	**223**

7. Imposte anticipate e differite

	1 gen 2014	passaggi a conto economico	passaggi a conto economico complessivo	variazioni di patrimonio netto	31 dic 2014
Imposte anticipate	2.605	1.511	45		4.161
Imposte differite	(56)	(22)	36		(42)
Totale	**2.549**	**1.489**	**81**	**-**	**4.119**

La tabella dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate.

	31 dic 2014	31 dic 2013
Perdite fiscali	1.458	1.173
Accantonamenti a fondi tassati	2.015	701
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	187	123
Interessi passivi	25	22
Altre differenze temporanee	476	586
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	**4.161**	**2.605**

La voce "*imposte anticipate*" comprende Euro 1.458 migliaia relativi alle perdite fiscali delle società del Gruppo, di cui Euro 927 migliaia relativi alla capogruppo *Bioera S.p.A.*, e Euro 2.015 migliaia relativi a fondi tassati.

Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate sono stati presi in considerazione le stime e i *business plan* delle società del Gruppo; sebbene questi ultimi presentino

assunzioni e previsioni soggetti all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l'iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

Tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato, si rileva comunque che al 31 dicembre 2014 sono presenti imposte anticipate non stanziate a bilancio dalla capogruppo *Bioera S.p.A.* per un valore complessivo di Euro 1.493 migliaia relative alle perdite fiscali conseguite ante 2011 in quanto, antecedenti all'esercizio dell'opzione di consolidato fiscale con le principali società del Gruppo, non potranno essere trasferite allo stesso e la società, d'altro canto, non stima per gli esercizi futuri di avere significativi redditi imponibili considerato che i proventi che si registreranno negli anni saranno solo limitatamente soggetti a tassazione.

8. Rimanenze

	31 dic 2014	31 dic 2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	253	66
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	10
Prodotti finiti e merci	3.833	3.173
Acconti	301	153
Totale - RIMANENZE	**4.395**	**3.402**

L'incremento delle rimanenze, rispetto al 31 dicembre 2013, è da correlare alla necessità di costituire uno *stock* strategico di prodotti finiti per far fronte alle vendite dei primi mesi del 2015.

Il valore delle rimanenze è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di Euro 105 migliaia, relativo a materie prime e merci obsolete o da rilavorare; il fondo nel corso dell'esercizio ha registrato incrementi per Euro 51 migliaia e decrementi per Euro 25 migliaia.

9. Crediti commerciali

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti verso clienti	10.448	9.715
Note credito da emettere per premi di fine anno	(76)	(78)
Fondo svalutazione crediti	(868)	(683)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	**9.504**	**8.954**

L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2013 è essenzialmente da correlare all'incremento del fatturato del Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 59 migliaia e si è incrementato di Euro 244 migliaia per la quota accantonata nel periodo. Vengono inoltre stanziati interessi di mora per ritardi di pagamento da clienti; a fronte di tali crediti è stato accantonato un fondo di Euro 88 migliaia.

Non si segnalano crediti commerciali verso parti correlate.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

	31 dic 2014	31 dic 2013
Italia	10.262	9.497
Europa	186	218
Totale - Crediti verso clienti	**10.448**	**9.715**

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 60 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

		scaduti non svalutati					totale
	a scadere	< 30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	> 120 gg	crediti
Al 31 dicembre 2014	8.676	373	266	35	102	52	9.504
Al 31 dicembre 2013	8.083	224	113	62	215	257	8.954

Si segnala che tra i crediti commerciali "*a scadere*" non vi sono crediti le cui condizioni commerciali sono state rinegoziate e che altrimenti sarebbero stati inclusi tra i "*crediti scaduti ma non svalutati*".

10. Altre attività e crediti diversi correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Anticipi a fornitori e debitori	27	11
Crediti verso personale dipendente	13	26
Crediti diversi verso parti correlate	200	84
Altre attività e crediti diversi correnti	219	376
Totale - ALTRE ATTIVITÀ E CREDITI DIVERSI CORRENTI	**459**	**497**

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2013; nella voce "*altre attività e crediti diversi correnti*" sono compresi risconti attivi per Euro 168 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti diversi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 38.

Tali crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

11. Crediti tributari

	31 dic 2014	31 dic 2013
Imposte dirette	46	197
Imposte indirette	655	241
Contributi e ritenute	1	-
Totale - CREDITI TRIBUTARI	**702**	**438**

La voce di bilancio, che accoglie i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito, IRAP e IVA, si riferisce essenzialmente ai crediti della controllata *Organic Food Retail S.r.l.* (Euro 494 migliaia); l'incremento della voce di bilancio rispetto al 31 dicembre 2013 è infatti da attribuire in maniera sostanziale al credito IVA maturato nel corso dell'esercizio dalla stessa per Euro 460 migliaia, parzialmente compensato dalla riduzione di altri crediti.

La voce "*imposte indirette*" include quindi, per Euro 494 migliaia, l'importo del credito IVA della controllata *Organic Food Retail S.r.l.* e per Euro 65 migliaia quello della controllata *Bioera RE S.r.l.* che verranno utilizzati in compensazione con il versamento di ritenute e contributi nel corso del 2015.

12. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti finanziari	245	189
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**245**	**189**

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti finanziari	100	1.000
Crediti finanziari verso società correlate	1.472	1.309
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	807
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**1.572**	**3.116**

La variazione dei crediti finanziari verso terzi è da attribuire all'incasso della quota di finanziamento concesso a *Ferrari Holding S.r.l.* in scadenza nell'esercizio con riferimento al prezzo di cessione della partecipazione pari al 50,0% del capitale sociale di *CDD S.p.A.*, operazione avvenuta nel mese di giugno 2012. Il credito residuo, Euro 195 migliaia al 31 dicembre 2014, risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute; gli incassi ad oggi ricevuti dal Gruppo sono in linea con il piano di rimborso previsto contrattualmente.

La voce "*crediti finanziari verso società correlate*" si riferisce alla dilazione di pagamento concessa a *Biofood Holding S.r.l.* con riferimento all'intervenuta cessione, nel maggio 2011, di una quota di partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale di *International Bar Holding S.r.l.*, nonché all'importo netto di Euro 491 migliaia iscritto a titolo di *earn-out* ad esito del lodo arbitrale instaurato da *Bioera S.p.A.* contro la stessa *Biofood Holding S.r.l.*. Per maggiori informazioni relative all'operazione di cessione della quota di partecipazione in *International Bar Holding S.r.l.*, agli eventi successivi e alle valutazioni degli Amministratori, si rimanda alla nota n. 38.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Depositi bancari a vista	1.591	2.709
Depositi bancari vincolati	221	230
Denaro e valori in cassa	55	10
Totale - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**1.867**	**2.949**

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 sono relative rispettivamente alla capogruppo *Bioera S.p.A.* per Euro 436 migliaia e alle società controllate per Euro 1.431 migliaia; i depositi bancari sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo ad eccezione dell'importo complessivo di Euro 221 migliaia di cui al conto corrente vincolato a favore del *Commissario Giudiziario* incaricato di sovrintendere alla procedura di *Concordato Preventivo* della capogruppo *Bioera S.p.A.*.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, al 31 dicembre 2014, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

14. Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto del Gruppo sono illustrate nel "*prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato*" 2014.

Il capitale sociale della capogruppo *Bioera S.p.A.* al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 13.000 migliaia,

interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale; la voce "*riserve*", pari a Euro 2.716 migliaia, risulta composta unicamente dalla riserva legale.

Il decremento degli "*utili portati a nuovo*" pari a Euro 3.291 migliaia, evidenziato nel "*prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato*" 2014, si riferisce per Euro 2.481 migliaia alla perdita complessiva di esercizio, per Euro 360 migliaia al valore dei dividendi distribuiti dalla capogruppo Bioera S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014 e per Euro 450 migliaia a variazioni nell'area di consolidamento.

15. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti nel corso dell'esercizio:

Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 1 gennaio 2014	5.369
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari verso banche	21
Incrementi/(Decrementi) obbligazioni derivanti da leasing finanziario	265
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari verso altri finanziatori	(147)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2014	**5.508**

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2013.

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari consolidati, nonché l'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31 dic 2014	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Fido di conto corrente	257	257		
Anticipo su fatture	344	344		
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.598	1.397	3.201	
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	295	61	234	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	14	14		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**5.508**	**2.073**	**3.435**	**-**

	31 dic 2013	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Fido di conto corrente	50	50		
Anticipo su fatture	393	167	226	
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.735	1.179	3.556	
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	30	18	12	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	161	12	149	
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**5.369**	**1.426**	**3.943**	**-**

Tutti i finanziamenti concessi al Gruppo sono espressi in *euro*.

La voce "*obbligazioni derivanti da leasing finanziario*" si riferisce ad operazioni che sulla base di quanto previsto dai principi contabili IAS 17 e IFRIC 4 sono state classificate come *leasing* finanziario.

Le caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società del Gruppo sono riepilogate di seguito; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2014 comprendono sia le quote a breve dei finanziamenti descritti, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei interessi.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena (Bioera S.p.A.)
Finanziamento residuo di Euro 2.951 migliaia in quota capitale concesso alla capogruppo *Bioera S.p.A.* da *MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.* e *Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.* ("*MPS*") in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in *Biofood Italia S.r.l.* o in Bioera *S.p.A.*. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,0% del capitale sociale della controllata *Ki Group S.p.A.*, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*), il cui mancato rispetto per 2 esercizi consecutivi determinerebbe l'obbligo in capo al Gruppo di rimborso anticipato del finanziamento.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere tra la capogruppo *Bioera S.p.A.* e *MPS* e il cui mancato rispetto per 2 esercizi consecutivi determinerebbe l'obbligo in capo al Gruppo di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2014 ha evidenziato il mancato rispetto di uno dei due requisiti; si tratta del primo esercizio di mancato rispetto dei summenzionati *covenants*.

Finanziamento Banca Sella (Ki Group S.p.A.)
Finanziamento residuo di Euro 425 migliaia in quota capitale concesso da *Banca Sella S.p.A.* alla controllata *Ki Group S.p.A.* nel corso dell'esercizio 2008, rimborsabile in 24 rate trimestrali posticipate costanti a partire da luglio 2009; il Gruppo si è avvalso nel corso dell'esercizio 2009 della facoltà di richiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate del mutuo per la durata di 12 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,75%.

Finanziamento Banco Popolare (Ki Group S.p.A.)

Finanziamento residuo di Euro 1.000 migliaia in quota capitale concesso da *Banco Popolare S.p.A.* alla controllata *Ki Group S.p.A.* nel corso dell'esercizio 2014, rimborsabile in 14 rate trimestrali posticipate costanti a partire da giugno 2015. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di un margine pari al 3,0%.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena (Bioera RE S.r.l.)

Finanziamento residuo di Euro 207 migliaia in quota capitale concesso da *Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.* alla controllata *Bioera RE S.r.l.* con scadenza giugno 2018. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari al 1,3%. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sugli immobili di proprietà per complessivi Euro 1.000 migliaia.

* * *

Si segnala infine che alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo ha in essere linee di fido accordate da banche per un totale di Euro 7.325 migliaia (di cui linee "*commerciali*" per Euro 6.700 migliaia, utilizzate per Euro 344 migliaia e linee "*finanziarie*" per Euro 625 migliaia, non utilizzate), come evidenziato nella tabella seguente:

	linee di fido	
	concesse	**utilizzate**
capogruppo	-	-
società controllate	7.325	344
Totale	**7.325**	**344**

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla *Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006*, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la *Raccomandazione CESR* del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014, al netto delle poste finanziarie relative ai "*gruppi in dismissione*", è la seguente:

	31 dic 2014	31 dic 2013
A. Cassa e banche attive	1.867	2.949
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	807
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**1.867**	**3.756**
E. Crediti finanziari correnti	1.572	2.309
F. Debiti bancari correnti	(601)	(217)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.397)	(1.179)
H. Altri debiti finanziari correnti	(75)	(30)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(2.073)**	**(1.426)**
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	**1.366**	**4.639**
K. Debiti bancari non correnti	(3.201)	(3.782)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(234)	(161)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(3.435)**	**(3.943)**
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	**(2.069)**	**696**

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio 2013, un peggioramento di Euro 2.765 migliaia, variazione originata principalmente dalla prosecuzione degli investimenti relativi all'avvio dell'attività *retail* (Euro 2.217 migliaia).

La posizione finanziaria netta inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 tra le *discontinued operations*, non ricompresa nella tabella soprariportata, risulta negativa per Euro 327 migliaia (positiva per Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2013).

16. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (*trattamento di fine rapporto*) delle società del Gruppo classificabile secondo lo IAS 19 tra i "*post-employment benefits*" del tipo "*piani a benefici definiti*":

Valore al 31 dicembre 2013	1.247
Costo dei benefici per i dipendenti	406
Liquidazioni/versamenti	(43)
Valore al 31 dicembre 2014	**1.610**

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce "*TFR*" riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*); le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "*TFR*" delle società del Gruppo sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 1,49% (*3,17% al 31 dicembre 2013*);
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (*3,0% al 31 dicembre 2013*);
- tasso di inflazione: 1,5% (*2,0% al 31 dicembre 2013*);
- tasso annuo di incremento TFR: 2,0% (*2,0% al 31 dicembre 2013*).

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione si è scelto di prendere come indice di riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l'*Eurozona* di *rating AA*; per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno.

La tabella sottostante evidenzia l'ammontare del costo del piano "*TFR*":

Current service cost	169
Interest cost	39
Actuarial gains/losses	198
Totale	**406**

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" ed iscritti nel patrimonio netto del Gruppo alla voce "*utili portati a nuovo*", mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo. Le perdite attuariali dell'esercizio, pari a Euro 198 migliaia, comprendono perdite per Euro 227 migliaia attribuibili a variazioni nelle ipotesi finanziarie e utili per Euro 29 migliaia imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni sono state inoltre condotte analisi di sensitività relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di Euro 83 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di Euro 91 migliaia.

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "*fondi pensione*" che secondo lo IAS 19 rientrano tra i "*post-employment benefits*" del tipo "*piani a contributi definiti*"; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie

una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce "*costo del personale*", nel 2014 è stato pari a Euro 36 migliaia.

17. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1 gen 2014	accantonamenti	utilizzi	rilasci	31 dic 2014
Fondo rischi creditori contestati	978			(176)	802
Fondo oneri Concordato Preventivo	217				217
Altri fondi per rischi e oneri	-	178			178
Fondi correnti	**1.195**	**178**	**-**	**(176)**	**1.197**
Fondo quiescenza agenti	682	156			838
Fondo rischi controversie legali	49	7	(34)		22
Altri fondi per rischi e oneri	90	32			122
Fondi non correnti	**821**	**195**	**(34)**	**-**	**982**
Totale - FONDI	**2.016**	**373**	**(34)**	**(176)**	**2.179**

Per quanto riguarda la composizione dei fondi correnti si precisa che gli stessi sono riferiti, per Euro 802 migliaia, al valore di debiti che la capogruppo *Bioera S.p.A.* ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare ("*fondo rischi creditori contestati*"); durante la procedura di concordato preventivo, infatti, sono emerse una serie di pretese creditorie (per lo più da parte di professionisti e sindaci), inserite dal *Commissario Giudiziale* quali crediti privilegiati, che *Bioera* intende contestare. Vi sono inoltre crediti vantati da studi associati per attività rese *ante* concordato ai quali il *Commissario Giudiziale* ha attribuito in via prudenziale natura privilegiata, ma che *Bioera*, sulla scorta di orientamento giurisprudenziale consolidato, ritiene debbano considerarsi crediti chirografari, da pagarsi quindi con la falcidia concordataria; vi sono, infine, ulteriori crediti per fatture pervenute dopo la predisposizione della *Relazione ex art. 172 L.F.* che pure *Bioera* intende contestare nell'*an* e nel *quantum*, oltre che con riguardo alla natura dei crediti stessi (chirografaria).

Si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta di *Bioera* di attendere l'iniziativa dei professionisti finalizzata al riconoscimento del credito ovvero assumere essa stessa l'iniziativa di far accertare l'inesistenza del credito (ovvero la sua natura chirografaria), con possibili profili risarcitori con riguardo alle posizioni di alcuni.

In tutte le posizioni sopra richiamate, *Bioera* confida di far valere il proprio buon diritto; ad ogni modo, si osserva che trattasi di posizioni già considerate nell'ambito della procedura di concordato, per le quali risultano appostati fondi rischi capienti.

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2014, si rimanda alla nota n. 37.

Con riferimento agli accantonamenti dell'esercizio per altri rischi e oneri correnti, si segnala che in data 29 maggio 2014 il *Tribunale Ordinario* di Roma, nell'ambito di un procedimento sommario di cognizione promosso da *GSE S.p.A.* nei confronti della controllata *Bioera RE S.r.l.*, ha condannato in via principale la società *Perugia Renewables S.r.l.* al pagamento in favore di *GSE S.p.A.* della somma complessiva di Euro 1,1 milioni oltre interessi, nonché, in via sussidiaria solidale, *Bioera RE S.r.l.* al pagamento, sempre in favore di *GSE S.p.A.*, della somma di Euro 157 migliaia, oltre a spese processuali per complessivi Euro 12 migliaia; tenuto conto della condizione di società inattiva della *Perugia Renewables S.r.l.* e della patrimonializzazione della stessa, elementi che la rendono di fatto incapace di far fronte al credito vantato da *GSE S.p.A.*, gli Amministratori hanno ritenuto di accantonare un fondo rischi a fronte dell'onere derivante dall'intervenuta condanna in via sussidiaria.

La voce "*fondo quiescenza agenti*" accoglie i valori da corrispondere, ai sensi di legge, agli agenti di commercio derivanti da indennità meritocratiche, suppletive di clientela e di cessazione del rapporto.

18. Altre passività e debiti diversi non correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Depositi cauzionali	27	27
Debiti verso erario per accertamento con adesione	-	256
Totale - PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI NON CORRENTI	**27**	**283**

19. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un incremento di Euro 2.454 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2013 (Euro 9.224 migliaia); tale variazione è da imputare essenzialmente al forte aumento degli acquisti di merci rispetto al 2013, a sua volta correlato all'aumento del fatturato e dei volumi di vendita programmati.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 38.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

	31 dic 2014	31 dic 2013
Italia	9.344	7.447
Europa	2.334	1.777
Totale - Debiti commerciali	**11.678**	**9.224**

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza media contrattuale di circa 65 giorni per acquisti di merci, 45 giorni per acquisti di materie prime e 30 giorni per acquisti di servizi; i debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

20. Debiti tributari

	31 dic 2014	31 dic 2013
Erario conto imposte dirette	50	34
Erario conto imposte indirette	32	11
Erario conto ritenute	205	239
Debiti tributari da contenzioso	269	272
Totale - DEBITI TRIBUTARI	**556**	**556**

La voce di bilancio accoglie il debito verso l'Erario per imposte sul reddito, IRAP, IVA e ritenute e si riferisce, per Euro 354 migliaia, ai debiti tributari della controllata *Ki Group S.p.A.;* la voce "*debiti tributari da contenzioso*" accoglie infatti, per Euro 256 migliaia, la quota di accertamento con adesione che la controllata dovrà versare nel corso dell'esercizio 2015 per l'integrale estinzione del debito accertato con adesione all'inizio dello scorso esercizio.

21. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività correnti è illustrato nella tabella sottostante:

	31 dic 2014	31 dic 2013
Debiti verso il personale	786	663
Debiti verso istituti di previdenza	258	249
Anticipi da clienti	-	4
Debiti verso altri	82	376
Ratei e risconti passivi	45	60
Totale - ALTRE PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI CORRENTI	**1.171**	**1.352**

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2013; in particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per retribuzioni non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive, premi e note spese;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi previdenziali e assicurativi liquidati e stanziati nell'esercizio, da versare nei primi mesi del 2015.

22. Gruppi in dismissione

Ai sensi dell'IFRS 5 si è ritenuto che, a fronte della decisione assunta dal Gruppo di conferire specifico incarico per la ricerca di soggetti terzi interessati all'acquisizione del *business* attualmente condotto per il tramite della controllata *Organic Oils Italia S.r.l.*, lo stesso debba essere contabilizzate quale "*gruppo in dismissione*", non essendo qualificabile come *"major line of business";* per tale ragione, le attività e le passività della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata correlate sono state presentate separatamente.

Data la natura delle poste, quasi tutte riconducibili al capitale circolante netto, si è ritenuto che il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2014 non ne ecceda sostanzialmente il relativo *fair-value*.

La tabella seguente evidenzia in dettaglio gli effetti di quanto sopra descritto:

	31 dic 2014	31 dic 2013
Immobilizzazioni immateriali	9	16
Immobilizzazioni materiali	367	381
Altre attività e passività a medio/lungo termine	130	78
capitale fisso netto	***506***	***475***
Rimanenze di magazzino	464	358
Crediti commerciali	569	742
Debiti commerciali	(1.187)	(830)
Altre attività e passività di esercizio	619	29
capitale circolante netto	***465***	***299***
Benefici per i dipendenti - TFR	(224)	(179)
capitale investito netto	***747***	***595***
Disponibilità liquide / depositi bancari	33	98
Debiti finanziari a breve termine	(360)	(4)
Debiti finanziari a medio-lungo termine	-	(12)
posizione finanziaria netta	***(327)***	***82***

La tabella sottostante descrive la composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali:

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2014
Impianti e macchinari	347	74	(87)		334
Attrezzature industriali e commerciali	9	8	(4)		13
Altri beni	25	11	(19)	(2)	15
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	5			5
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**381**	**98**	**(110)**	**(2)**	**367**

Con riferimento all'indebitamento bancario, si precisa che la controllata *Organic Oils Italia S.r.l.* al 31 dicembre 2014 dispone di linee di credito per anticipo fatture per complessivi Euro 450 migliaia (utilizzati per Euro 355 migliaia), oltre ad un fido per cassa di Euro 100 migliaia (non utilizzato).

	31 dic 2014	31 dic 2013
Debiti verso banche per anticipo fatture	355	
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	5	16
Totale - DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	**360**	**16**

D INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

23. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Ricavi delle vendite:		
- da attività di distribuzione	50.988	46.536
- da attività retail	642	-
Altri ricavi	50	70
Totale - RICAVI	**51.680**	**46.606**

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 5.074 migliaia, che è stato pressoché interamente determinato dall'incremento delle vendite della divisione "*prodotti biologici e naturali*", risultato di maggiori ricavi da attività di distribuzione per Euro 4.452 migliaia (riconducibili alla controllata *Ki Group S.p.A.* per Euro 4.206 migliaia e alla controllata *Organic Oils Italia S.r.l.* per Euro 230 migliaia), nonché dei ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio 2014 dall'attività *retail* (Euro 642 migliaia).

Per maggiori informazioni con riferimento all'evoluzione dei ricavi della divisione "*prodotti biologici e naturali*" nel corso dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto riportato nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione*.

24. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Recupero spese varie	305	224
Indennizzi assicurativi	31	-
Contributo affiliazione GMB	188	192
Rimborso costi marketing	323	277
Canone subaffitto aree magazzino	115	114
Plusvalenze da cessione partecipazioni	88	526
Rilascio fondi per rischi e oneri	176	10
Altri proventi	186	504
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	**1.412**	**1.847**

25. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	32.187	28.546
Variazione delle rimanenze	(831)	70
Altri acquisti	492	280
Totale - MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	**31.848**	**28.896**

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 2.952 migliaia, è essenzialmente da correlare all'incremento delle vendite di prodotti biologici e naturali descritto alla nota n. 23.

26. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Trasporti	3.189	2.974
Spese commerciali	2.444	2.056
Servizi logistici	1.750	1.815
Pubblicità e spese di marketing	945	544
Consulenze professionali e servizi tecnici	2.595	1.269
Emolumenti organi societari	1.005	1.538
Compensi società di revisione	128	160
Commissioni e spese bancarie	179	233
Servizi per il personale	157	224
Mostre e fiere	114	111
Spese telefoniche, energia e altre utenze	497	470
Assicurazioni	154	139
Spese postali	40	50
Manutenzioni	120	99
Servizi vari	1.024	946
Canoni noleggio autovetture	169	138
Locazioni immobili	1.086	678
Locazioni macchine ufficio	38	25
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	**15.634**	**13.469**

La voce presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.165 migliaia, essenzialmente riconducibile:

- alla divisione "*prodotti biologici e naturali*", i cui costi ammontano nel 2014 ad Euro 13.238 migliaia con un incremento di Euro 1.514 migliaia rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto di un incremento dei costi variabili di struttura correlato all'incremento di fatturato descritto alla nota n. 23 sia con riferimento ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per pubblicità e consulenze di terzi connessi alla fase di avvio del *progetto retail*;
- alla capogruppo *Bioera S.p.A.*, i cui costi ammontano nel 2014 a Euro 2.361 migliaia con un incremento di Euro 518 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibili a costi per consulenze con riferimento a progetti di investimento realizzati e/o oggetto di studio.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 38.

27. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Salari e stipendi	3.570	3.282
Oneri sociali	1.189	1.110
Benefici per i dipendenti	203	210
Fondi pensione	40	33
Accantonamento premio di produzione	261	176
Altri costi	159	92
Totale - COSTI DEL PERSONALE	**5.422**	**4.903**

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 519 migliaia che è principalmente da correlare all'incremento del numero medio dei dipendenti del Gruppo, come indicato nella tabella sottostante; si ricorda che, come previsto dalle modifiche introdotte allo IAS 19, la componente attuariale relativa ai benefici per i dipendenti è stata iscritta, al netto del relativo effetto fiscale, tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*".

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media dell'esercizio	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Dirigenti	6,5	7	6
Quadri	12,5	11	13
Impiegati	64,5	77	55
Operai	32,0	32	31
Totale	**115,5**	**127**	**105**

28. Altri costi operativi

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Accantonamento rischi su crediti e svalutazione magazzino	258	192
Accantonamento fondi rischi	48	26
Imposte indirette, di produzione e di fabbricazione	462	400
Svalutazione partecipazioni	2.115	-
Altri oneri diversi di gestione	254	371
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	**3.137**	**989**

La voce "*imposte indirette, di produzione e di fabbricazione*" comprende Euro 388 migliaia relativi ad IVA indetraibile generata dalla capogruppo *Bioera S.p.A.*; con riferimento alla voce "*svalutazione partecipazioni*" si rimanda a quanto descritto alla nota n. 5 con riferimento all'investimento in *Essere Benessere S.p.A.*.

29. Poste non ricorrenti

	2014	2013
Effetto incendio agosto 2014	328	
Accantonamento fondo rischi responsabilità solidale	(169)	
Liquidazione Jungle Juice S.r.l.	-	214
Totale - POSTE NON RICORRENTI	**159**	**214**

Nel mese di agosto 2014 lo stabilimento produttivo di Perugia ha subito un incendio che ha distrutto parte del fabbricato di proprietà e la pressoché totalità degli impianti e macchinari relativi alla prima fase del processo produttivo di spremitura, oltre a parte delle rimanenze e materiali vari; a conclusione del processo di pulizia e sgombero dell'area danneggiata, gli oneri derivanti da tale evento sono stati quantificati in Euro 337 migliaia, a fronte di un indennizzo assicurativo concordato con la compagnia assicuratrice per complessivi Euro 665 migliaia. Sono attualmente in corso le attività di ripristino dell'area coinvolta che si prevede possano terminare entro l'estate. Gli effetti di tale evento sono rappresentati in bilancio quali componenti non ricorrenti.

Con riferimento alla voce "*accantonamento fondo rischi responsabilità solidale*" si rimanda a quanto descritto alla nota n. 17.

30. Ammortamenti

	2014	2013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	414	294
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	165	118
Totale - AMMORTAMENTI	**579**	**412**

L'incremento della voce, rispetto all'esercizio 2013, è stata essenzialmente determinata dal valore degli ammortamenti registrati con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali legate all'avvio del progetto *retail* (Euro 133 migliaia).

31. Proventi finanziari netti

	2014	2013
Interessi attivi su depositi bancari e da investimenti di liquidità	17	41
Interessi attivi su finanziamenti verso correlate	66	58
Interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(104)	(189)
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(62)	(61)
Interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	60	43
Oneri finanziari per contratti di leasing	(10)	-
Proventi/(oneri) da attualizzazione	(11)	15
Utili/(perdite) su cambi	(1)	1
Utile da attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	370
Altri proventi/(oneri) finanziari	59	(7)
Totale - PROVENTI FINANZIARI NETTI	**14**	**271**

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 257 migliaia è il risultato di un effetto combinato determinato essenzialmente da:

- un provento registrato nel corso dell'esercizio 2013 per Euro 370 migliaia derivante dalla consensuale cancellazione di un'opzione *call* sottoscritta dal Gruppo e terze parti contestualmente agli accordi di investimento in *EB Holding S.p.A.*;
- una diminuzione degli interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori per Euro 84 migliaia.

I finanziamenti attivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso dell'esercizio sono descritti alla nota n. 12; per i proventi finanziari verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 38.

32. Imposte sul reddito

	2014	2013
IRAP	(275)	(251)
Rilevazione imposte anticipate/differite	1.489	89
Fondo rischi accertamento fiscale	-	476
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	**1.214**	**314**

Lo stanziamento delle imposte anticipate, pari a Euro 1.511 migliaia, si riferisce essenzialmente ai benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati e perdite fiscali; per un'analisi si rimanda alla nota n. 7.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte del Gruppo, è pari a una perdita di Euro 3.365 migliaia.

	imposte sul reddito	IRAP	totale
Imposte correnti teoriche	925	131	1.056
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	319	(125)	194
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-	(196)	(196)
Benefici non riportabili	245	(85)	160
Imposte effettive	**1.489**	**(275)**	**1.214**

La voce "*costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP*" comprende essenzialmente l'effetto fiscale del costo del lavoro di personale dipendente e degli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive corrisposta dalle società del Gruppo.

33. Conto economico complessivo

	2014	2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di fair value	(95)	95
componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico	*(95)*	*95*
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	(148)	(54)
componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	*(148)*	*(54)*
Totale - COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO	**(243)**	**41**

E ALTRE INFORMAZIONI

34. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2014 la capogruppo *Bioera S.p.A.* ha distribuito dividendi nella misura di Euro 0,01 per azione, per un valore complessivo di Euro 360 migliaia, come da delibera dell'assemblea ordinaria degli Azionisti di *Bioera S.p.A.* del 16 giugno 2014; sempre nel corso dell'esercizio 2014 la controllata *Ki Group S.p.A.* ha distribuito dividendi nella misura di Euro 0,19 per azione, con un esborso finanziario complessivo per il Gruppo pari a Euro 271 migliaia.

35. Fair value: misurazione e livelli gerarchici

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificate) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.094	**1.094**

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 5.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra livelli.

Il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) del Gruppo, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

36. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Bioera, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate; le aree di *business* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- "*prodotti biologici e naturali*": produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali;
- "*immobiliare*";
- "*holding*": funzione di *holding*, sostanzialmente riconducibile alla capogruppo *Bioera S.p.A.*.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "*risultato operativo*"; i ricavi dei settori presentati includono solamente i ricavi derivanti da transazioni con terzi, mentre quelli derivanti da transazioni con altri settori sono elisi. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2014 sono esposti nella seguente tabella:

	holding	*immobiliare*	*prodotti biologici e naturali*
Ricavi	334	20	52.738
Risultato operativo lordo	(4.827)	(87)	2.124
Risultato operativo	(4.849)	(134)	1.614

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2013 sono esposti nella seguente tabella:

	holding	*immobiliare*	*prodotti biologici e naturali*
Ricavi	721	-	47.732
Risultato operativo lordo	(1.888)	-	2.298
Risultato operativo	(2.017)	-	2.015

Rispetto all'esercizio 2013 si rileva un decremento del risultato operativo lordo del settore "*holding*" riconducibile all'intervenuta svalutazione per Euro 1.800 migliaia del valore di carico dell'investimento in *Essere Benessere S.p.A.* (vedi nota n. 5).

Per maggiori informazioni con riferimento all'andamento della divisione "*prodotti biologici e naturali*" nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione*.
Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dei settori per gli esercizi 2014 e 2013 sono individuati nella tabella sottostante:

	holding	*immobiliare*	*prodotti biologici e naturali*
2014			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	234	-	1.668
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	8	-	393
2013			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	68	-	199
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6	-	119

Per una descrizione dei principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nelle note n. 1 e 2.

37. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziali

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati alla capogruppo *Bioera S.p.A.* tra il 2010 e il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore della società e mai pagate (stanziate all'interno del "*fondo rischi creditori contestati*", si veda nota n. 17), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il *Tribunale di Milano* ha accolto l'opposizione spiegata da *Bioera* avverso il decreto ingiuntivo attivato da *Mazars S.p.A*. per complessivi Euro 27 migliaia, condannando *Mazars* alla rifusione delle spese di lite; *Mazars* ha proposto appello e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 21 giugno 2016. Il rischio di soccombenza può definirsi remoto;
- con riferimento all'azione promossa dal dott. *Fabrizio Fontanesi* chiedendo la condanna di *Bioera* al pagamento della cifra complessiva di Euro 479 migliaia (oltre interessi e spese legali), con sentenza del 5 febbraio 2015 il *Tribunale di Reggio Emilia* ha condannato *Bioera* al pagamento della somma di Euro 270 migliaia, oltre interessi moratori e spese legali. Avverso tale provvedimento è stato proposto appello al fine di ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata e l'accertamento che *Bioera* non è debitrice di alcuna somma, ad alcun titolo, nei confronti del dott. *Fontanesi*;
- nel mese di febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. *Paride Barani* che ha previsto il pagamento, da parte di *Bioera*, della somma di Euro 19 migliaia, oltre accessori e spese; l'accordo è stato ad oggi perfezionato e la sentenza definita.

In data 24 gennaio 2014 l'assemblea degli Azionisti di *Bioera S.p.A.* ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione *Mazars S.p.A.*. Nella predisposizione dell'atto di citazione, all'esito degli approfondimenti svolti, si è scelto di delimitare con esattezza l'estensione delle condotte generatrici di responsabilità e dei relativi pregiudizi economici, che sono stati precisamente individuati, ciò al fine di evitare, da un lato, di coinvolgere nell'azione soggetti che non avessero effettivamente e concretamente concorso a causare il danno, e dall'altro, di connotare l'azione come una critica "*a tappeto*" dell'intera attività gestoria posta in essere dai precedenti amministratori, con inevitabile perdita di efficacia dell'azione stessa nella sua portata generale, soprattutto in considerazione del fatto che la prassi giurisprudenziale scoraggia la proposizione di azioni di tale tipo. Le voci di danno richieste sono state, al pari delle condotte contestate - e per le stesse motivazioni - precisamente individuate. L'atto è in corso di notifica. Allo stato non è dato di formulare giudizi prognostici precisi: pare solo opportuno rammentare che, in virtù degli impegni assunti con la proposta di *Concordato Preventivo*, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito di *Bioera* (dedotte le spese) saranno destinate ai creditori chirografari per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

In data 16 giugno 2014 è stato depositato ricorso presso il *Tribunale di Torino* al fine di sentir dichiarato esecutivo il lodo reso in data 1 luglio 2013 dall'*Arbitro Unico Prof. Avv. Paolo Montalenti* nel procedimento insorto tra *Bioera S.p.A.* e *Biofood Holding S.r.l.* all'esito del quale *Bioera* è stata riconosciuta creditrice di una somma pari a Euro 819 migliaia, oltre interessi; per maggiori informazioni sui rischi di tale procedimento, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 38.

Con riferimento alla controllata *Bioera RE S.r.l.* si segnalano i seguenti procedimenti in corso:

- azione di responsabilità avviata contro *ex* amministratori, sindaci e società di revisione per fatti di *mala gestio* accertati dagli organi sociali insediatisi a seguito della ristrutturazione della capogruppo *Bioera S.p.A*. nel 2010; la controllata ha chiesto il risarcimento di danni che i dedotti fatti di *mala gestio* le hanno cagionato, quantificati in un importo non inferiore a Euro 2,0 milioni. Il giudizio si trova in stato iniziale; il Giudice ha sollevato d'ufficio la questione relativa alla possibile attrazione della causa alla competenza funzionale della *Sezione Specializzata* del *Tribunale di Firenze*. La discussione in merito è stata rinviata al 7 maggio 2015;
- ricorso attivato dai sigg. *Giuseppe Matticari* e *Alfredo Monacelli* per asseriti crediti maturati nei confronti della controllata a titolo di risarcimento danni per revoca senza giusta causa dalla carica di membri del consiglio di amministrazione (danni quantificati in complessivi Euro 137 migliaia). Con riferimento alla vertenza azionata dal sig. *Matticari*, il 13 febbraio 2012 il giudizio di primo grado è stato definito con ordinanza sfavorevole alla società e con la condanna al risarcimento di Euro 102 migliaia, oltre interessi e spese processuali; la decisione è stata impugnata mediante atto di citazione in appello e, contestualmente, è stata richiesta la sospensione dell'esecutività della sentenza, concessa in data 3 maggio 2012 - l'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 4 giugno 2015. La vertenza azionata dal sig. *Monacelli* è rinviata, per la precisazione delle conclusioni, al 15 marzo 2016. Con riferimento a tali contenziosi, il Gruppo, con il supporto dei propri legali, ritenendo comunque fondate le eccezioni presentate e pertanto solamente possibile ma non probabile una soccombenza anche in appello, non ha ritenuto di stanziare alcun fondo rischi al 31 dicembre 2014 con riferimento a tali contenziosi;
- impugnazione delibere assembleari: la controllata è stata convenuta in giudizio dal socio di minoranza *Raniero S.r.l*. che ha impugnato le delibere adottate dalle assemblee degli azionisti del 4 maggio, 12 luglio e 2 novembre 2011, chiedendone la dichiarazione di nullità, ovvero in subordine, l'annullamento delle stesse; le delibere oggetto di impugnazione riguardano: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, deliberazione dell'azione di responsabilità contro gli organi della passata gestione responsabili degli atti di *mala gestio* oggetto di separata azione di responsabilità, azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale ricostituzione dello stesso al minimo di legge. Il Gruppo, supportato dai propri legali, ritiene ragionevole una definizione a sé favorevole, quanto meno nel merito; le domande di *Raniero S.r.l*. sono infatti divenute improcedibili, sia perché il socio non è più legittimato all'impugnazione a seguito della diluizione della sua partecipazione, sia per effetto della sopravvenuta ratifica delle delibere impugnate;
- con atto di citazione del 20 febbraio 2008, la *Sk Food International Inc*. ha convenuto in giudizio la controllata chiedendo il risarcimento dei danni, pari ad Euro 63 migliaia, in ragione di pretesi

inadempimenti contrattuali; con il patrocinio dei propri legali la controllata si è costituita in giudizio contestando le avverse pretese e svolgendo domanda riconvenzionale al fine di ottenere pronuncia di risoluzione del contratto e risarcimento danni per Euro 172 migliaia. Allo stato degli atti (la controversia è attualmente in decisione), il rischio di soccombenza è ritenuto possibile.

Contenzioso giuslavoristico

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al contenzioso in essere tra la capogruppo *Bioera S.p.A.* e la dott.ssa *Francesca Cesari*, a seguito della sentenza del gennaio 2013 del *Tribunale di Milano* con la quale è stata dichiarata la nullità del licenziamento della dipendente e, per l'effetto, condannata *Bioera* a riammettere in servizio la ricorrente e a corrispondere le retribuzioni dalla data del licenziamento all'effettivo reintegro, *Bioera* ha provveduto a dare spontanea esecuzione alla sentenza di primo grado senza prestare acquiescenza e con riserva di ripetizione delle somme versate all'esito del giudizio di appello: la *Corte d'Appello* ha fissato l'udienza di discussione davanti al Collegio per il 5 maggio 2015.

Contenzioso tributario

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

La capogruppo *Bioera S.p.A.* ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento *IRES* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento *IRAP* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da *Equitalia Nord S.p.A.* a fronte dell'avviso di accertamento *IRAP* notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della *Guardia di Finanza* che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("*PVC*") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale *Bioera*:

- aveva acquisito il 30% della *Lacote S.r.l*. precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi;
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata *International Bar Holding S.r.l.*;
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di *International Bar Holding* ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'*Agenzia delle Entrate* vi sono le modalità attraverso le quali *Bioera* avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di *International Bar Holding* che, nella ricostruzione dell'*Agenzia*, sarebbero ispirate alla "*logica del risparmio di imposta*"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà di *Bioera* di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in *International Bar Holding* senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'*Agenzia*, quindi, *Bioera* avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in *International Bar Holding*, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'*Agenzia* ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo a *Bioera* qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in *International Bar Holding*, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad *IRES* che ad *IRAP*.

Bioera ha rappresentato che l'avviso di accertamento *IRAP* non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la *Suprema Corte* ha statuito che "*l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnata la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'*", *Bioera* ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*.

Con riferimento all'avviso di accertamento *IRES*, in data 21 novembre 2011 *Bioera* aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, *Bioera* ha proposto ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* contestando l'avviso di accertamento *IRES* per:

- decadenza dell'*Ufficio* dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. *37-bis D.P.R. n. 600/1973*;

- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata da *Bioera* sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 *D.P.R. n. 917/1986*.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRES* ed ha respinto il ricorso presentato da *Bioera* che ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento e all'avviso di accertamento *IRAP*, *Bioera* ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento *IRAP* e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES*, anche per la violazione della disciplina *IRAP ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES* e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRAP* ed ha respinto il ricorso presentato da *Bioera* che ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*.

La *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo *ex* art. 39 del D.Lgs. n. 546/1992 a seguito dell'accoglimento, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta da *Bioera* relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento; sta di fatto, però che nonostante detta sospensione è stata, con molta probabilità per errore, fissata l'udienza di trattazione del merito per il giorno 7 aprile 2014, al termine della quale i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo a seguito della querela di falso presentata e vinta da *Bioera*.

Avverso la citata cartella di pagamento *IRAP*, *Bioera* ha altresì proposto ricorso nei confronti di *Equitalia Nord S.p.A.* dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano* eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive *Bioera* pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 *D.P.R. n. 602/1972*;

- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della *Costituzione*, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del *Concordato* che nei confronti di *Bioera* ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, *Bioera* ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'*Agenzia della Riscossione* in danno di *Bioera*.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, *Bioera*, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della *Corte di Cassazione*, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia* lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "*possibile*", e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 3.643 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (Euro 154 migliaia) e fitti passivi (Euro 3.489 migliaia); in particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:

- entro un anno Euro 1.114 migliaia;
- tra uno e cinque anni Euro 2.210 migliaia;
- oltre cinque anni Euro 319 migliaia.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono costituite da pegno sulle quote sociali di *International Bar Holding S.r.l.* e *CDD S.p.A.* rilasciate, rispettivamente, da *Biofood Holding S.r.l.* e *Ferrari Holding S.r.l.* quali garanzia del credito derivante dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno e *fidejussioni* rilasciate dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quale garanzia dei crediti vantati nei confronti di *Biofood Holding S.r.l.* (per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato alle note nn. 12 e 38).

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, costituite in particolare da *fidejussioni* rilasciate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a Euro 230 migliaia.

Le garanzie concesse in relazione ai finanziamenti bancari sono descritte nella nota n. 15.

38. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società correlate;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate per l'esercizio 2014:

	2014	*di cui parti correlate*			
		Biofood Holding s.r.l.	società controllanti	società correlate	altre parti correlate
Costi per servizi e prestazioni	15.634			62	
Proventi finanziari netti	14	66			

	31.12.2014	*di cui parti correlate*			
		Biofood Holding s.r.l.	società controllanti	società correlate	altre parti correlate
Altre attività e crediti diversi correnti	459	8	72	58	62
Crediti finanziari	1.572	1.472			
Debiti commerciali	(11.678)		(12)		

I rapporti con società controllanti (*Biofood Italia S.r.l.* nello specifico), non inclusi nella tabella sopra riportata, si limitano alla *fidejussione* concessa a favore di *Bioera S.p.A.* a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding S.r.l.* in caso di esito negativo per quest'ultima dell'impugnazione del lodo emesso in data 1 luglio 2013. Dal mese di maggio 2014, inoltre, gli emolumenti da corrispondere all'ing. *Canio Giovanni Mazzaro* per l'attività svolta quale *Amministratore Delegato* di *Bioera S.p.A.* e di *Presidente del Consiglio di Amministrazione* di *Ki Group S.p.A.* sono versati direttamente in favore di *Biofood Italia* in forza di accordo di reversibilità stipulato dallo stesso con tale società; con riferimento a tale accordo, al 31 dicembre 2014 il Gruppo vanta un credito complessivo pari a Euro 60 migliaia a fronte di emolumenti corrisposti in maniera anticipata rispetto al mese di maturazione.

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'ing. *Canio Giovanni Mazzaro*, si limitato all'operazione di cessione effettuata in data 3 maggio 2011 della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel seguito.

I rimanenti valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazioni di servizi), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e crediti verso l'Ing. Mazzaro per riaddebiti e/o anticipi note spese (Euro 62 migliaia al 31 dicembre 2014).

Con riferimento ai costi per servizi si specifica che gli stessi, con riferimento all'esercizio 2014, includono:

- costi sostenuti verso *Visibilia S.r.l*. per avvisi a carattere finanziario e commerciale (Euro 23 migliaia);
- costi sostenuti verso lo *Studio Legale Lombardi Molinari Segni* per onorari e spese per attività di consulenza legale prestata nel corso dell'esercizio (Euro 39 migliaia).

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'azionista di riferimento di *Bioera S.p.A.*, nonché *Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* della stessa, si limitano all'operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di *Biofood Holding*; il corrispettivo pattuito per tale cessione, pagabile entro maggio 2014, era stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio di *Bioera* chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevedeva altresì che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* avesse eventualmente realizzato avrebbe dovuto essere retrocesso a *Bioera*, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Documento Informativo* depositato da *Bioera S.p.A.* in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del *Regolamento* adottato con *Delibera CONSOB n. 11971* del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato da *CONSOB* con *Delibera n. 17221* del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra *Bioera* e *International Bar Holding*, da un lato, e un soggetto terzo (*GF Immobiliare S.r.l.*), dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di quest'ultima, di una quota pari al 30% del capitale sociale di *General Fruit S.r.l.*, nonché della rinuncia, da parte di *Bioera* e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra *Bioera* e *Biofood Holding*, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto di *Bioera* al pagamento da parte di *Biofood Holding* della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011. In data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del *Prof. Avv. Paolo Montalenti*, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'*Organo Arbitrale* ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011, *Bioera* abbia maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta a *Bioera*, da parte di *Biofood Holding*, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria, successivamente sostituita da una nuova proposta ricevuta in data 11 aprile 2014 in cui il debitore ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi) scaturente dalla cessione della partecipazione attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni della controllata *Ki Group S.p.A.* detenute da *Biofood Italia S.r.l.* (società controllante *Bioera*), previo accollo del relativo debito, ad una valorizzazione da stabilirsi da *Bioera* stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi) scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013 *Biofood Holding* segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione e la propria intenzione a procedere in tal senso.

In data 30 aprile 2014, gli Amministratori di *Bioera* hanno quindi esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal *Collegio Sindacale* quale *Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate*, hanno deliberato di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione *Ki Group* offerta come strumento di *datio in solutum*; il valore attribuito a ciascuna azione *Ki Group* è stato liberamente determinato dagli Amministratori di *Bioera* all'interno del *range*, da Euro 5,8 a Euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Per maggiori informazioni, si rimanda alla "*Nota illustrativa relativa ad operazione di minore rilevanza con parte correlata*" pubblicata da *Bioera S.p.A.* in data 14 giugno 2014.

In data 20 maggio 2014, *Biofood Holding*, *Biofood Italia* e *Bioera* hanno quindi sottoscritto un contratto per il trasferimento ed il pagamento del debito pecuniario da eseguirsi mediante trasferimento di n. 132.759 azioni complessive (oltre interessi maturati e maturandi dal 1 giugno 2014 alla data di esecuzione), ma in data 3 marzo 2015 *Bioera* ha ricevuto comunicazione da *Biofood Holding* con la quale la stessa dava atto del fatto che nonostante al tempo della sottoscrizione di detto impegno confidasse che si potesse prontamente adempiere all'obbligazione assunta, e nonostante i molti sforzi profusi, doveva purtroppo comunicare che, per via dei rapporti in essere con l'istituto di credito presso cui sono custodite le azioni *Ki Group* oggetto dell'impegno, il trasferimento di dette azioni a *Bioera* non era stato ancora effettuato e non si riteneva più possibile darvi seguito nei termini convenuti.

Sempre nella comunicazione del 3 marzo 2015, *Biofood Holding* rammentava che al momento la stessa non aveva (e non è prevedibile possa avere in futuro) disponibilità in misura sufficiente per ristorare *Bioera* e adempiere alle proprie obbligazioni pur non volendo mancare agli impegni assunti, né cagionare danni a *Bioera*, riconoscendo comunque la sussistenza del debito al suo originale valore, aumentato degli interessi maturati; veniva quindi sottoposta una ulteriore proposta, volta a definire in via ultimativa la posizione ancora esistente, consistente nel trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte e la differenza tra il valore periziato delle opere d'arte e il residuo debito saldato immediatamente in denaro.

Nella riunione del 23 marzo 2015, ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori di *Bioera* hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da

Biofood Holding, che prevede quindi il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa sia integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente di *Bioera* e sia previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera*, nel caso insorgessero esigenze di natura finanziaria in capo a *Bioera* stessa.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *dato in solutum* per l'estinzione del credito vantato da *Bioera* nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore di *Bioera* delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum* delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* a *Bioera*, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto a *Bioera* a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, in data 16 giugno 2014 è stata depositata presso il *Tribunale di Torino* istanza per la declaratoria di esecutorietà del lodo arbitrale deliberato in data 1 luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare esecutivo.

In data 21 luglio 2014, comunque, è stato notificato a *Bioera* atto di citazione in appello nell'interesse di *Biofood Holding*, la quale ha proposto appello avverso il lodo arbitrale del luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare nullo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 829, comma 3, *Cod. Proc. Civ.*, per:

- manifesta violazione delle norme imperative e di ordine pubblico in tema di interpretazione secondo buona fede del contratto, segnatamente per non essere stato giudicato sulla base del tenore letterale e sostanziale della clausola in esame, pur essendo quest'ultima già di per sé ritenuta chiara ed unica circa la volontà negoziale ad essa sottesa;
- contrarietà alle norme di ordine pubblico economico poiché ci si troverebbe di fronte ad una norma che andrebbe a legittimare quanto vietato in tema di divieto di patto leonino, ossia l'aprioristica totale esclusione delle perdite.

In data 12 gennaio 2015 *Biofood Holding* significava a *Bioera* la volontà di transigere la causa in oggetto alle seguenti condizioni:

- pagamento da parte di *Biofood Holding* in favore di *Bioera* di Euro 500 migliaia oltre interessi legali da calcolarsi dalla sottoscrizione dell'accordo al saldo, da corrispondersi in 10 rate, con cadenza annuale, di importo pari a Euro 50 migliaia oltre interessi legali maturati sul capitale residuo;
- rinuncia agli atti di cui al procedimento in oggetto da parte di *Biofood Holding*;

- rinuncia espressa da parte di *Bioera* all'esecuzione del lodo emesso in data 1 luglio 2013 dall'*Organo Arbitrale* presieduto dal *prof. Avv. Paolo Montalenti*.

All'udienza del 16 gennaio 2015, in accoglimento della domanda delle parti, la *Corte d'Appello* di Torino ha rinviato la causa all'udienza del 27 marzo 2015 quando è stata nuovamente rinviata al 10 luglio 2015.

Gli Amministratori di *Bioera* non hanno, al momento, valutato nel merito la proposta ricevuta.

Considerato il parere dei propri legali rilasciato nel mese di aprile 2014 e ribadito nel mese di aprile 2015, in attesa di conoscere l'esito del giudizio e sulla base di autonome valutazioni, nonché sulla scorta dell'ipotesi di transazione presentata da *Biofood Holding*, gli Amministratori di *Bioera* hanno ritenuto di confermare la propria valutazione di recuperabilità di tale credito in un importo pari al 60% di quanto complessivamente accertato dall'*Arbitro Unico*; il parere legale ricevuto sulla valutazione in merito al rischio di soccombenza di *Bioera* nell'impugnazione del lodo avanzata da *Biofood Holding*, infatti, conclude per esiti alquanto incerti, in quanto lo stesso qualifica tale rischio come "*probabile*" qualora la *Corte d'Appello* esaminasse il merito dell'appello presentato, ma ritiene di poterlo complessivamente degradare alla qualifica di "*possibile*" per la concreta possibilità che la *Corte d'Appello* ritenga di non dover indagare il merito, arrestandosi quindi ad una pronuncia di inammissibilità dell'impugnazione.

Si segnala, infine, che *Biofood Italia S.r.l.* (soggetto controllante *Bioera*), si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente *fidejussore*, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del *Codice Civile*, in favore di *Bioera*, a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione del lodo arbitrale.

Compensi ad Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del *Collegio Sindacale* della capogruppo *Bioera S.p.A.* (*importi espressi in unità di Euro*):

NOME E COGNOME	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				144.000						**144.000**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**144.000**	-	-	-	-	-	**144.000**		
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				36.000	1.000					**37.000**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**36.000**	**1.000**	-	-	-	-	**37.000**		
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	01.01 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
	Direttore Generale	01.01 - 31.12	tempo indeterminato									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				159.500						**159.500**		12.061
compensi da controllate e collegate				319.833				25.664		**345.497**		
totale				**479.333**	-	-	-	**25.664**	-	**504.997**		
Davide Mantegazza	Consigliere	16.06 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				3.250	1.625					**4.875**		
compensi da controllate e collegate				6.000	899					**6.899**		
totale				**9.250**	**2.524**	-	-	-	-	**11.774**		
Ariel Davide Segre	Consigliere	01.01 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				6.917	2.083					**9.000**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**6.917**	**2.083**	-	-	-	-	**9.000**		
Domenico Torchia	Consigliere	01.01 - 16.06										
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				3.667	1.833					**5.500**		
compensi da controllate e collegate				2.696	449					**3.145**		
totale				**6.363**	**2.282**	-	-	-	-	**8.645**		

Con riferimento ai compensi corrisposti all'ing. *Canio Giovanni Mazzaro* da *Bioera S.p.A.*, si evidenzia che lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione (amministratore delegato) e di dipendente della società con mansione di "*direttore generale*". La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente di *Bioera*; a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2014 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti.

Si segnala che allo stesso, in virtù della carica di *investor relator* ricoperta presso la controllata *Ki Group S.p.A.*, risulta assegnata la disponibilità a titolo gratuito di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di *business accomodation* e di attività di relazione con gli investitori finanziari.

NOME E COGNOME	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Massimo Gabelli	Presidente	16.06 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				16.900						**16.900**		
compensi da controllate e collegate				4.680						**4.680**		
totale				**21.580**	-	-	-	-	-	**21.580**		
Emiliano Nitti	Sindaco Effettivo	16.06 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				8.450						**8.450**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**8.450**	-	-	-	-	-	**8.450**		
Daniela Pasquarelli	Sindaco Effettivo	16.06 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				8.450						**8.450**		
compensi da controllate e collegate				3.640						**3.640**		
totale				**12.090**	-	-	-	-	-	**12.090**		
Luigi Reale	Presidente	01.01-16.06										
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				11.440	34.320					**45.760**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**11.440**	**34.320**	-	-	-	-	**45.760**		
Jean-Paul Baroni	Sindaco Effettivo	01.01-16.06										
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				9.533	5.200					**14.733**		
compensi da controllate e collegate				21.840						**21.840**		
totale				**31.373**	**5.200**	-	-	-	-	**36.573**		
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	01.01-16.06										
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				9.533	5.200					**14.733**		
compensi da controllate e collegate				18.720						**18.720**		
totale				**28.253**	**5.200**	-	-	-	-	**33.453**		

Gli importi sopra indicati includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il *Consiglio di Amministrazione* e il *Collegio Sindacale* della capogruppo *Bioera S.p.A.* scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

39. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Bioera è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- variazione delle quotazioni delle materie prime;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

Il settore dei prodotti biologici e naturali, nel quale opera il Gruppo Bioera, è stato caratterizzato nel 2014 da una crescita della domanda; in questo quadro di riferimento il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie prima indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Il Gruppo non ha stipulato contratti derivati.

Gestione del rischio tasso d'interesse
Il Gruppo Bioera era caratterizzato al 31 dicembre 2014 da una posizione finanziaria netta di Euro 2,1 milioni; l'indebitamento non viene coperto.

Con riferimento allo *stock* del debito al 31 dicembre 2014 (costituito per Euro 4,9 milioni da finanziamenti a medio lungo termine e per Euro 0,6 milioni da indebitamento a breve termine di natura "*commerciale*") si stima che una variazione di 50 *bpts* comporti, al lordo delle tasse, un costo trascurabile su base annua.

Variazione del prezzo delle materie prime
Tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo delle materie prime per la produzione dei prodotti biologici oggetto di vendita (sono quindi esclusi i prodotti unicamente distribuiti e/o commercializzati dal Gruppo); il valore complessivo degli acquisti per l'esercizio 2014 è stato pari a Euro 4,4 milioni.

Al momento non sono adottati strumenti derivati per la gestione del rischio di prezzo della materia prima, ma unicamente misure di carattere gestionale mirate comunque a preservare la marginalità, anche in periodi di volatilità.

Gestione del rischio di liquidità
La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario, nonché su un *mix* di struttura delle linee creditizie, "*commerciali o auto liquidanti*" e finanziamenti a medio termine, e ciò al fine di poter utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni; l'indebitamento

del Gruppo è suddiviso all'interno delle varie società e tra un discreto numero di istituti bancari, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31.12.2014	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	435	511	1.127	3.435		5.508
Debiti commerciali	1.776	8.495	1.353	54		11.678
Debiti tributari	175	189	126	66		556
Altre passività e debiti diversi	288	537	263	110		1.198
TOTALE	**2.674**	**9.732**	**2.869**	**3.665**	**-**	**18.940**

31.12.2013	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	95	537	715	4.022		5.369
Debiti commerciali		9.224				9.224
Debiti tributari		274	282	256		812
Altre passività e debiti diversi	180	901	125			1.206
TOTALE	**275**	**10.936**	**1.122**	**4.278**	**-**	**16.611**

Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2014 a supporto del capitale circolante, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2015, rendono sostenibile il presupposto della continuità aziendale; in data 2 febbraio 2015 il Gruppo ha acceso un ulteriore finanziamento a medio termine con *Banco Desio e della Brianza* dell'ammontare di Euro 2,0 milioni in quota capitale.

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della *Relazione sulla gestione* denominato "*Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale*".

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo, quindi, avere continui

contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito

È politica del Gruppo l'assegnazione di un fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica e patrimoniale dello stesso, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "*solvibilità*" del cliente; al fine di limitare taluni rischi cliente/paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	9.504	8.954
Altre attività e crediti diversi (esclusi risconti)	575	551
Crediti tributari	702	438
Attività finanziarie	1.817	3.305
Disponibilità liquide (esclusa cassa)	1.812	2.939
TOTALE	**14.410**	**16.187**

Si segnala altresì che il Gruppo ha ricevuto garanzie da *Biofood Holding S.r.l.*, *Biofood Italia S.r.l.* e *Ferrari Holding S.r.l.* in relazione ai crediti derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione in *International Bar Holding S.r.l.* e *CDD S.p.A.*.

40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2014, cosi come richiesto dalla *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, sono state illustrate nella nota n. 29 cui si rimanda; alla data di redazione del presente documento tali operazioni non hanno ancora avuto alcun impatto finanziario.

41. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

42. Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Accordo di co-investimento con due family offices

Nel mese di aprile 2015 *Bioera S.p.A.* ha raggiunto un accordo relativo all'avvio di iniziative di *co-investimento* con i *family offices Yaks Holding*, di base nel *middle-east*, e *Bramfield Limited,* avente diritto inglese. L'accordo ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti in *branded goods* prevalentemente riconducibili al *made in Italy* ed aventi una forte connotazione di eccellenza e riconoscibilità in tutto il mondo; la *joint venture* sarà operativa attraverso un veicolo dedicato denominato *Splendor Investment Holdings Ltd*, con base a Londra.

Bioera contribuirà alla *joint venture* con una partecipazione del 50,0%, seguita dai *partners* con quote paritetiche del 25,0% ciascuno; i *partners* hanno altresì concordato un assetto di *governance* coerente con le partecipazioni azionarie alla *joint venture*.

A titolo informativo, si segnala che *Yaks Holding* è un *family office* di base a *Jeddah* in *Arabia Saudita*, che cura gli interessi di una importante famiglia saudita ed ha all'attivo partecipazioni in aziende industriali, nel *real estate* ed investimenti in tutto il mondo; *Bramfield Ltd* è un *family office* di diritto inglese avente un *focus* su operazioni in Italia.

L'accordo sottoscritto prevede altresì il coinvolgimento della nuova *joint venture* nell'operazione *Unopiù*, promossa da *Bioera* attraverso una procedura di concordato preventivo in continuità, il cui decreto di omologa è atteso in tempi brevi.

Progetto retail

Prosegue il piano di espansione a valle della divisione "*prodotti biologici e naturali*" del Gruppo relativo al progetto di apertura su base nazionale di punti vendita *AlmaverdeBio Market*, sia diretti che in affiliazione; nei mesi di gennaio e febbraio 2015 sono stati aperti 2 nuovi punti vendita a gestione diretta a Reggio Emilia e Parma, che vanno ad aggiungersi ai punti vendita di Milano e Bologna, operativi già dal 2014.

Operazione di minore rilevanza con parte correlata

Il *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera S.p.A.* del 23 marzo 2015, preso atto della comunicazione ricevuta in data 3 marzo 2015 da *Biofood Holding S.r.l. in liquidazione*, ha esaminato la proposta di pagamento avanzata dalla stessa con riferimento al credito vantato per Euro 741 migliaia, oltre interessi maturati e non pagati, di cui alla componente fissa del prezzo di compravendita del maggio 2011 della partecipazione in *International Bar Holding S.r.l.*, forma alternativa rispetto a quanto già concordato a seguito delle determinazioni del *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera* del 30 aprile 2014 e dal contratto sottoscritto tra *Biofood Holding*, *Bioera* e *Biofood Italia S.r.l.* in data 20 maggio 2014.

Ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevede il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa fosse integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente di *Bioera* e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione*, nel caso insorgessero esigenze di natura finanziaria in capo alla Società.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *dato in solutum* per l'estinzione del credito vantato da *Bioera* nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore di *Bioera* delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* a *Bioera*, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto a *Bioera* a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

Distribuzione dividendi

L'assemblea degli Azionisti della controllata *Ki Group S.p.A.* tenutasi il 7 gennaio 2015 ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 0,453 ad azione il cui pagamento è avvenuto in data 14 gennaio 2015; l'impegno finanziario per il Gruppo è stato pari a Euro 619 migliaia.

43. Le imprese del Gruppo Bioera

Ai sensi della *Delibera CONSOB n. 11971* del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del *Regolamento*) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Bioera e delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Per ogni impresa vengono esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale ed il capitale sociale; sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da *Bioera S.p.A.* o da altre imprese controllate. La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

ragione sociale e descrizione attività	sede legale	capitale sociale	valuta	quota % consolidata di Gruppo	imprese partecipanti	% di partecipazione
Capogruppo - impresa controllante						
Bioera S.p.A.	Milano - Italia	13.000.000	eur			
• *holding di partecipazioni*						
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
Ki Group S.p.A.	Torino - Italia	558.880	eur	74,6%	Bioera S.p.A.	74,6%
• *distribuzione di prodotti biologici e naturali*						
Organic Food Retail S.r.l.	Milano - Italia	300.000	eur	74,6%	Ki Group S.p.A.	100,0%
• *vendita retail di prodotti biologici e naturali*						
La Fonte della Vita S.r.l.	Torino - Italia	87.000	eur	74,6%	Ki Group S.p.A.	100,0%
• *produzione di prodotti biologici e naturali*						
Organic Oils Italia S.rl.	Perugia - Italia	10.000	eur	74,6%	Ki Group S.p.A.	100,0%
• *produzione e distribuzione di oli alimentari biologici*						
Bioera Start Up Italia S.r.l.	Milano - Italia	10.000	eur	100,0%	Bioera S.p.A.	100,0%
• *holding di partecipazioni*						
Bioera RE S.r.l.	Perugia - Italia	10.000	eur	99,9%	Bioera S.p.A.	99,9%
• *società immobiliare*						
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	Milano - Italia	10.000	eur	100,0%	Bioera S.p.A.	100,0%
• *società inattiva*						
joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto						
Bio4U S.r.l.	Roma - Italia	20.000	eur	50,0%	Bioera S.p.A.	50,0%
• *commercio al dettaglio per mezzo di distributori automatici*						

44. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004 - 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1751/2005 -1864/2005 - 1910/2005 - 108/2006 - 69/2009 - 1136/2009 - 662/2010 - 574/2010 - 149/2011 - 1255/2012 - 301/2013 - 1361/2014
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005 - 1261/2008 - 243/2010 - 244/2010
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004 - 495/2009 - 149/2011 - 1361/2014
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004 - 108/2006 - 1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - 70/2009 - 243/2010
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - 108/2006
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 1256/2012
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007 - 632/2010 - 243/2010
IFRS	10	Bilancio consolidato	1254/2012 - 313/2013 - 1174/2013
IFRS	11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012 - 313/2013
IFRS	12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012 - 313/2013 - 1174/2013
IFRS	13	Valutazione del fair value	1255/2012 - 1361/2014
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004 - 2238/2004 - 1910/2005 - 108/2006 - 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 475/2012 - 301/2013
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003 - 2238/2004 - 243/2010
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004 - 70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1255/2012
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 301/2013
IAS	17	Leasing	2236/2004 - 2238/2004 - 108/2006 - 243/2010
IAS	18	Ricavi	1725/2003 - 2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 475/2012
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 - 149/2011
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003 - 2238/2004 - 1260/2008 - 70/2009
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 - 1910/2005 - 632/2010
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio separato	2236/2004 - 2238/2004 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 149/2011 - 1254/2012 - 1174/2013
IAS	28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 1254/2012
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	31	Partecipazioni in joint venture	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 1254/2012
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 - 108/2006 -53/2009 - 1293/2009 - 149/2011 - 1256/2012 - 301/2013
IAS	33	Utile per azione	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 301/2013
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 243/2010 - 1374/2013
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 243/2010

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004 - 2086/2004 - 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005-1910/2005 - 2106/2005 - 108/2006 - 70/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 1375/2013
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 1361/2014
IAS	41	Agricoltura	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009
Documenti interpretativi			**Regolamento di omologazione**
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello Ias 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006 - 1171/2009 - 243/2010
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	Ifrs 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008 - 149/2011
IFRIC	14	Ias 19 - Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 - 633/2010 - 475/2012
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009 - 243/2010
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
IFRIC	20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
IFRIC	21	Tributi	631/2014
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003 - 2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003 - 2238/2004 - 1752/2005 - 1254/2012
SIC	13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 - 2238/2004 - 1254/2012
SIC	15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC	25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003 - 2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 - 2238/2004
SIC	29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblici	1725/2003 - 2238/2004
SIC	32	Attività immateriali - Costi connessi ai siti web	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004

* * * * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 15 aprile 2015

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

bioera

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnero Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1) il bilancio consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2015

Daniela Garnero Santanchè
Presidente

Davide Guerra
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.
via Palestro, 6 – 20121 Milano (Italia)
Capitale sociale Euro 13.000.000 i.v. - REA MI-1784826 – Codice fiscale 03916240371 – Partita IVA 00676181209
bioera@registerpec.it telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129 www.bioera.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ria Grant Thornton

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli, 40
20145 Milano
Italy

T 0039 02 33 14 809
F 0039 02 33 104 195
E info.milano@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Agli Azionisti di
Bioera S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, della Bioera S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Bioera") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Bioera S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabili raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 maggio 2014.

3. A nostro giudizio il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso a tale data.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902 , già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

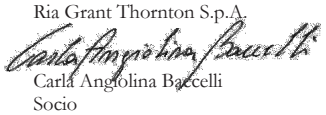
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Ria Grant Thornton

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Bioera S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolo le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2014.

Milano, 29 aprile 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.



Carla Angiolina Baccelli
Socio

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.

la Frutta & la Verdura
Almaverde market
L'orto biologico, vicino a te
Almaverde market
Mangiare frutta e verdura di stagione conviene!
Verdura
Frutta
ARANCE VALENCIA
Almaverde

Alcuni prodotti a marchio "*KI*", "*Fonte della Vita*" e "*Crudigno*"
(marchi di proprietà del Gruppo)

bioera

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria
Conto economico
Conto economico complessivo
Rendiconto finanziario
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

NOTA ILLUSTRATIVA

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(euro)	note	31.12.2014	di cui parti correlate	31.12.2013	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	1	350.927		134.905	
Immobilizzazioni immateriali	2	2.792		12.727	
Partecipazioni	3	11.543.041		11.564.819	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	919.160		4.131.128	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10	808.200	*808.200*	-	
Crediti e altre attività non correnti	5	79.094		23.807	
Imposte anticipate	6	2.731.882		1.584.767	
Attività non correnti		**16.435.096**		**17.452.153**	
Crediti commerciali	7	17.945	*7.625*	6.250	
Altre attività e crediti diversi correnti	8	297.781	*246.282*	352.597	*104.590*
Crediti tributari	9	628		99.091	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	1.782.714	*1.782.714*	2.567.023	*1.759.576*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	436.173		1.895.581	
Attività correnti		**2.535.241**		**4.920.542**	
TOTALE ATTIVITÀ		**18.970.337**		**22.372.695**	
Capitale		13.000.000		13.000.000	
Riserve		2.716.268		2.716.268	
Utili/(Perdite) a nuovo e dell'esercizio		(1.998.577)		457.192	
Patrimonio netto	12	**13.717.691**		**16.173.460**	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	13	2.108.207		2.951.491	
Benefici per i dipendenti - TFR	14	56.073		33.189	
Imposte differite	6	-		36.060	
Passività non correnti		**2.164.280**		**3.020.740**	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	13	872.625		874.006	
Debiti commerciali	15	961.087	*49.360*	756.594	*59.516*
Fondi correnti	16	1.018.631		1.195.196	
Debiti tributari	17	67.772		48.026	
Altre passività e debiti diversi correnti	18	168.251	*84.260*	304.673	*76.734*
Passività correnti		**3.088.366**		**3.178.495**	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		**18.970.337**		**22.372.695**	

CONTO ECONOMICO

(euro)		2014	*di cui parti correlate:*	2013	*di cui parti correlate:*
Ricavi		938.239	*827.444*	1.724.303	*710.713*
Altri ricavi operativi		263.892	*41.125*	519.792	*491.222*
	Ricavi	**1.202.131**		**2.244.095**	
Costi per servizi e prestazioni		(2.361.284)	*(98.383)*	(1.842.724)	*(122.818)*
Costi del personale		(499.686)		(507.851)	
Altri costi operativi		(2.497.708)		(1.470.624)	
	Margine operativo lordo	**(4.156.547)**		**(1.577.104)**	
Ammortamenti		(42.190)		(39.398)	
	Risultato operativo	**(4.198.737)**		**(1.616.502)**	
Proventi finanziari netti		150.845	*66.468*	435.405	*93.248*
	Risultato ante imposte	**(4.047.892)**		**(1.181.097)**	
Imposte sul reddito		2.056.779	*913.300*	1.268.597	*735.766*
	Risultato netto	**(1.991.113)**		**87.500**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	note	2014	*di cui parti correlate:*	2013	*di cui parti correlate:*
Risultato netto		(1.991.113)		87.500	
Componenti del risultato complessivo					
- riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		(94.780)		95.068	
- non riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		(9.874)		(374)	
Altre componenti di conto economico complessivo	**27**	**(104.654)**		**94.694**	
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		**(2.095.767)**		**182.194**	

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	note	2014	*di cui parti correlate:*	2013	*di cui parti correlate:*
Risultato netto dell'esercizio		(1.991.113)	*1.749.954*	87.500	*1.908.311*
Componenti del risultato complessivo	27	(104.654)		94.694	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24	24.255		18.688	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24	17.935		20.710	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da immobilizzazioni materiali e immateriali		-		27.588	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione partecipazioni	19	(87.794)		(44.491)	
(Ripristini)/Perdite di valore di partecipazioni		2.012.190		-	
Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	14	33.733		51.325	
Rilasci di fondi per rischi e oneri	20	(176.565)		(9.512)	
Proventi da contenzioso		-		(491.222)	*(491.222)*
Interessi attivi su crediti finanziari		(177.950)	*(66.468)*	(92.795)	*(78.795)*
Interessi attivi da attività detenute per le negoziazione		(15.105)		(44.292)	
Altri (proventi)/oneri finanziari		-		(369.863)	
Interessi passivi netti verso istituti finanziari	25	38.834		48.738	
Altri (proventi)/oneri finanziari		-		21.401	
Imposte sul reddito		(1.183.175)		(496.397)	
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		***(1.609.409)***		***(1.177.928)***	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	7	(11.695)	*(7.625)*	4.167	
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	15	204.493	*(10.156)*	(267.410)	*19.930*
Variazione netta altre attività/passività		(18.684)	*(134.166)*	540.081	*578.777*
Utilizzi fondi (incluso TFR)	14	(10.849)		(99.804)	
Flusso monetario da attività operative		**(1.446.144)**		**(1.000.894)**	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	(240.277)		(67.991)	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(8.000)		(5.912)	
Operazione Ki Group - collocamento privato in vendita		-		1.672.528	
Altri (investimenti)/disinvestimenti in società controllate	3	(190.412)		(154.316)	
(Investimento)/Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita	4	1.368.762		(200.000)	
Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione	10	807.447		1.716.917	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	4	131.000		(131.128)	
Flusso monetario da attività di investimento		**1.868.520**		**2.830.098**	
Incremento/(Decremento) di debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine		(843.284)		(421.642)	
Incremento/(Decremento) di debiti verso altri finanziatori (correnti e non)		3.483		(7.809)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)	10	(831.338)	*(23.138)*	520.051	
Interessi attivi netti da crediti finanziari incassati		193.055		92.273	*92.273*
Interessi passivi netti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine pagati		(43.698)		(56.974)	
Distribuzione dividendi	12	(360.002)		(2.096.610)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(1.881.784)**		**(1.970.711)**	
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		**(1.459.408)**		**(141.507)**	
Disponibilità liquide iniziali	11	1.895.581		2.037.088	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(1.459.408)	*1.508.401*	(141.507)	*2.029.274*
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	11	**436.173**		**1.895.581**	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	capitale sociale emesso	riserva legale	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	13.000.000	2.716.268	457.192	**16.173.460**
Distribuzione dividendi			(360.002)	**(360.002)**
Conto economico complessivo			(2.095.767)	**(2.095.767)**
Saldo al 31 dicembre 2014	**13.000.000**	**2.716.268**	**(1.998.577)**	**13.717.691**

	capitale sociale emesso	riserva legale	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	15.716.268	-	3.962.141	**19.678.409**
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.716.268)	2.716.268		**-**
Distribuzione dividendi			(3.687.143)	**(3.687.143)**
Conto economico complessivo			182.194	**182.194**
Saldo al 31 dicembre 2013	**13.000.000**	**2.716.268**	**457.192**	**16.173.460**

NOTA ILLUSTRATIVA

A INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; la Società opera quale *holding* di partecipazioni.

La sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro 6.

La principale controllata, *Ki Group S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana) con il gruppo di imprese a lei facente capo opera nel settore della produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere; Bioera detiene inoltre *(i)* una partecipazione del 40% in *Visibilia S.r.l.*, concessionaria pubblicitaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, emittenti telefoniche e radiofoniche private, periodici e *web*, nonché controllante di *Visibilia Editore S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana) operante nel settore dell'editoria e proprietaria delle testate *Ville&Giardini*, *Ciak* e *Pc Professional*, e *(ii)* ulteriori differenti partecipazioni di minoranza.

Si segnala che Bioera S.p.A. è quotata sul segmento MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che, in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2014.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Bioera S.p.A. è stata autorizzata con delibera del *Consiglio di Amministrazione* in data 15 aprile 2015; si segnala, ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, che gli Azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Bioera S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (*IFRS*) adottati dall'*Unione Europea* a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del *D.Lgs. n. 38/2005*.

I principi contabili internazionali approvati dalla *Commissione Europea* alla data di redazione del bilancio sono elencati alla nota n. 38 cui si rimanda

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla *situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *conto economico*, dal *conto economico complessivo*, dal *rendiconto finanziario*, dal *prospetto dei movimenti di patrimonio netto* e dalla *nota illustrativa*; in particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. Vengono evidenziati gli aggregati "*margine operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito, e "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla *Delibera CONSOB n. 15519* del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel normale svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1 § 25) sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori ritengono quindi che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime preliminari, seppur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli

e realizzabili nel prevedibile futuro e tali da permettere la gestione dell'attività nell'equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio di esercizio sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014

- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento: società a destinazione specifica* (*società veicolo*) e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'applicazione del nuovo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.
- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture* e il SIC-13 *Imprese a controllo congiunto*: *conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. A seguito dell'emanazione di tale principio lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, alla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il nuovo principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, in particolare fornisce criteri specifici per il trattamento degli accordi di controllo congiunto basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, al fine di determinare se si sia in presenza di una *joint-venture* - da contabilizzare utilizzando il metodo del patrimonio netto - oppure di una *joint-operation* - da contabilizzare sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del gestore congiunto (*venturer*). Il principio è applicabile in modo retrospettivo a partire dal 1 gennaio 2014 L'applicazione del nuovo principio non ha comportato alcun effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.
- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 12 - *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione. Il principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'introduzione del nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nelle note illustrative al bilancio della Società.

- In data 13 dicembre 2012, con *Regolamento n. 1256/2012*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*, emessi dallo *IASB* in data 16 dicembre 2011, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.
- In data 4 aprile 2013, con *Regolamento n. 313/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato la guida alle disposizioni transitorie relative al bilancio consolidato, agli accordi a controllo congiunto e all'informativa sulle partecipazioni (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore deve rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC-12 e l'IFRS 10 alla "*date of initial application*". In aggiunta sono stati modificati l'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* e l'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). Queste modifiche si applicano dal 1 gennaio 2014.
- In data 20 novembre 2013, con *Regolamento n. 1174/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato alcune modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* e allo IAS 27 - *Bilancio separato*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2012. Tali modifiche disciplinano tematiche relative alle valutazioni delle partecipazioni da parte delle c.d. "*entità di investimento*" e quindi non trovano applicazione all'interno della Società.
- In data 19 dicembre 2013, con *Regolamento n. 1375/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, intitolato "*novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*", già pubblicato dallo *IASB* in data 27 giugno 2013. Le modifiche introdotte mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione. Queste modifiche, applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014, non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.
- In data 19 dicembre 2013, con *Regolamento n. 1374/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato un emendamento allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*, pubblicato dallo *IASB* in data 29 maggio 2013. La modifica, che si applica in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014, mira a chiarire le informazioni da fornire in bilancio circa il valore recuperabile delle attività quando queste vengono valutate al *fair value* al netto dei costi di dismissione. L'introduzione della modifica non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 13 giugno 2014, con *Regolamento n. 634/2014*, la *Commissione Europea* ha omologato l'interpretazione IFRIC 21 - *Tributi*, pubblicata dallo *IASB* in data 20 maggio 2013. Tale interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il

principio affronta sia le passività per i tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* ed importo sono certi. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologati dall'*Unione Europea*, sul bilancio d'esercizio. Tali principi non sono stati applicati dalla Società in via anticipata.

- In data 18 dicembre 2014, con *Regolamento n. 1361/2014*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
  - IFRS 1 *First time adoption of international financial reporting standards: meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli *IFRS*, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio *IAS/IFRS*, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio *IAS/IFRS*.
  - IFRS 3 *Business combinations: scope exceptions for joint-ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2*(a)* dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
  - IFRS 13 *Fair value measurement: scope of portfolio exception (par. 52)*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti conclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziaria fornita dallo IAS 32.
  - IAS 40 *Investment properties: interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

  Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio della Società.
- In data 17 dicembre 2014, con *Regolamento n. 2015/28*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
  - IFRS 2 *Share based payments: definition of vesting condition*. Sono state apportate delle

modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*perfomance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*").

- IFRS 3 *Business combination: accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come attività o passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio; le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 *Operating segments: aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informative in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "*caratteristiche economiche simili*".
- IFRS 8 *Operating segments: reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 *Fair value measurement: short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment e IAS 38 Intangible assets: revaluation method, proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related parties disclosures: key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è da considerarsi una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio della Società.

- In data 17 dicembre 2014, con *Regolamento n. 2015/29*, la *Commissione Europea* ha omologato l'emendamento al principio contabile IAS 19 *Defined benefits plans: employee contributions* che propone di presentare le contribuzioni (relative al solo servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio

in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (*2011*), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.
Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Il 30 gennaio 2014 lo *IASB* ha pubblicato il principio "IFRS 14 *Regulatory deferral accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli *IFRS* per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*rate regulation activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità tra le entità che già applicano gli *IFRS* e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 12 maggio 2014 lo *IASB* ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 *Intangible assets*. Le modifiche allo IAS 16 *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, perché i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un *asset* generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Le modifiche allo IAS 38 *Intangible assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 6 maggio 2014 lo *IASB* ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 *Joint arrangements* relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una *joint-operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 28 maggio 2014 lo *IASB* ha pubblicato il principio "IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*" che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 *Transfers of assets from customers* e SIC-31 *Revenues: barter transactions involving*

advertising services. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi di applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi *IAS/IFRS* come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfi una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 24 luglio 2014 lo *IASB* ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a "*classificazione e valutazione*", "*impairment*" e "*hedge accounting*" del progetto dello *IASB* volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizino il 1 gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo *IASB* ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo *IASB* ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la "*classificazione e valutazione*" delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'"*impairment*" l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti i *macro hedging*, sui quali lo *IASB* ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle "*altre componenti di conto economico complessivo*" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di "*impairment*", il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti

dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche del *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "*relazione economica*" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

- In data 12 agosto 2014 lo *IASB* ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity method in separate financial statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo; o
  - secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
  - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

  Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 11 settembre 2014 lo *IASB* ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint-venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint-venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 25 settembre 2014 lo *IASB* ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle*". Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
  - IFRS 5 - *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che: *(i)* tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; *(ii)* le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
  - IFRS 7 - *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
  - IAS 19 - *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
  - IAS 34 - *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

  Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.
In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e

le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili elementi di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 0,9 milioni; in considerazione dell'adesione di Bioera S.p.A. al *Consolidato Fiscale Nazionale* assieme alle controllate *Ki Group S.p.A., La Fonte della Vita S.r.l., Organic Oils Italia S.r.l., Bioera RE S.r.l. e Bioera Start Up Italia S.r.l.,* nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nei *budget* e nei *business plan* delle società del Gruppo per la recuperabilità di tale posta di bilancio; le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

B CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore; in particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include

tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi. Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale - migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. - sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione queste verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- marchi: da 5 a 10 anni;
- altre attività (*software*): 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono contabilizzate al costo.

Secondo l'IFRS 10, una società viene considerata *controllata* quanto l'investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti) derivanti dal proprio rapporto con la società e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sulla società; un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità

attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'attività oggetto di investimento.

Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole, intesa quale potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto; si suppone la presenza di influenza notevole laddove la Società possieda, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza
Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è

calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi
Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "*investimenti posseduti fino a scadenza*".

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti; comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. *partecipazioni in altre imprese*) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le "*attività finanziarie detenute per la negoziazione*" con iscrizione degli utili o delle perdite tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*", fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono riclassificati tra le voci del "*risultato netto*".

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. *titoli pubblici*) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera - costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata; le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il

tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio; se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del "*metodo della proiezione unitaria del credito*" ed è pari a: *(a)* il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; *(b)* più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); *(c)* meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; *(d)* dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente; gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti, ai sensi

dello IAS 19 *revised* applicabile dal 1 gennaio 2013 retrospetticamente, tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" e riflessi direttamente negli "*utili/(perdite) portati a nuovo*", senza successiva riclassificazione tra le voci del "*risultato netto*". Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nel "*risultato netto*" è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: *(a)* il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; *(b)* gli interessi netti derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; *(c)* il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; *(d)* l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili. Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "*altri ricavi operativi*", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce "*debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate. In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale

passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "*imposte anticipate*"; il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato. Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; in caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2014
Costo storico	179	234			413
Fondi ammortamento e svalutazione	(44)		(24)		(68)
Altri beni	**135**	**234**	**(24)**	**-**	**345**
Immobilizzazioni in corso		6			6
Immobilizzazioni in corso	**-**	**6**	**-**	**-**	**6**
Costo storico	179	240	-	-	419
Fondi ammortamento e svalutazione	(44)	-	(24)	-	(68)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**135**	**240**	**(24)**	**-**	**351**

	1 gen 2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2013
Costo storico	201	68		(90)	179
Fondi ammortamento e svalutazione	(93)		(19)	68	(44)
Altri beni	**108**	**68**	**(19)**	**(22)**	**135**
Costo storico	201	68	-	(90)	179
Fondi ammortamento e svalutazione	(93)	-	(19)	68	(44)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**108**	**68**	**(19)**	**(22)**	**135**

Gli investimenti completati nel periodo si riferiscono essenzialmente ad acquisti di opere d'arte (Euro 196 migliaia), in parte concesse in comodato gratuito alla controllata *Ki Group*.

Al 31 dicembre 2014 la voce include opere e migliorie su beni di terzi per Euro 40 migliaia (valore netto contabile residuo dei costi sostenuti nell'esercizio 2011 per attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la sede sociale di Milano), nonché mobili, arredi e dotazioni da ufficio per Euro 278 migliaia; non si evidenziano beni in *leasing* finanziario.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2014
Costo storico	77	8			85
Fondi ammortamento e svalutazione	(77)		(8)		(85)
Concessioni, licenze e marchi	**-**	**8**	**(8)**	**-**	**-**
Costo storico	64				64
Fondi ammortamento e svalutazione	(51)		(10)		(61)
Altre immobilizzazioni	**13**	**-**	**(10)**	**-**	**3**
Costo storico	141	8	-	-	149
Fondi ammortamento e svalutazione	(128)	-	(18)	-	(146)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**13**	**8**	**(18)**	**-**	**3**

	1 gen 2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2013
Costo storico	249			(172)	77
Fondi ammortamento e svalutazione	(249)			172	(77)
Concessioni, licenze e marchi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Costo storico	69	6		(11)	64
Fondi ammortamento e svalutazione	(36)		(20)	5	(51)
Altre immobilizzazioni	**33**	**6**	**(20)**	**(6)**	**13**
Costo storico	318	6	-	(183)	141
Fondi ammortamento e svalutazione	(285)	-	(20)	177	(128)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**33**	**6**	**(20)**	**(6)**	**13**

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici; la composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

	costo storico	svalutazioni cumulate	valore al 01.01.2014	acquisizioni / sottoscrizioni	svalutazioni / estinzioni	31.12.2014
Ki Group S.p.A.	10.646		10.646	140		10.786
Bioera RE S.r.l.	3.168	(2.259)	909		(172)	737
Bioera Start Up Italia S.r.l.	10		10	40	(40)	10
Bioera Outdoor Holding S.r.l.			-	10		10
Costo storico			13.824	190		14.014
Fondo svalutazione			(2.259)		(212)	(2.471)
Totale - PARTECIPAZIONI			**11.565**	**190**	**(212)**	**11.543**

Le "*acquisizioni/sottoscrizioni*" di periodo, pari a Euro 190 migliaia, si riferiscono alle seguenti operazioni:

- acquisto di azioni *Ki Group S.p.A.* effettuate sul mercato per Euro 140 migliaia (pari allo 0,6% dell'attuale capitale sociale della controllata);
- versamenti in conto copertura perdite a favore della controllata *Bioera Start Up Italia S.r.l.* per Euro 40 migliaia;
- versamento di Euro 10 migliaia per la costituzione della controllata *Bioera Outdoor Holding S.r.l.*.

La voce "*svalutazioni/estinzioni*" accoglie il valore relativo alle svalutazioni per l'allineamento del valore di carico di alcune partecipazioni alla relativa quota di possesso del loro patrimonio netto (Euro 40 migliaia) o ad esito degli *impairment test* effettuati (Euro 172 migliaia).

La tabella sottostante mette in evidenza le principali informazioni relative alle società controllate con il relativo valore di carico (dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2014, approvati dai relativi organi amministrativi, redatti secondo principi contabili italiani):

	Ki Group	Bioera RE	Bioera Start Up Italia	Bioera Outdoor Holding
Patrimonio netto ante risultato	4.448	156	38	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.723	(139)	(25)	
Patrimonio netto totale	**6.171**	**17**	**13**	**n.d.**
Quota di partecipazione	*74,6%*	*99,9%*	*100,0%*	*100,0%*
Quota di patrimonio netto	**4.604**	**17**	**13**	
Valore di carico	10.786	737	10	10

Il maggior valore di iscrizione della società *Ki Group S.p.A.* rispetto al patrimonio netto è riconducibile alla presenza di un avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione, mentre quello della società *Bioera RE S.r.l* ai plusvalori latenti incorporati nel ramo d'azienda oggetto di affitto e nel fabbricato di proprietà.

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore di quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (*impairment test*); tale *test* è stato quindi effettuato in relazione alle controllate *Ki Group S.p.A.* e *Bioera RE S.r.l.* confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. *metodo del* "*discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente con il costo medio ponderato del capitale (*WACC*).

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile delle due partecipazioni; è da segnalare comunque che la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (*WACC*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale: conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* dalla Società.

Ki Group S.p.A.

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 3 anni, corrispondente al *business plan 2015-2017* della controllata*;* tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che - ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili - i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. *metodo della perpetuità crescente* (c.d. *formula di Gordon*) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno;
- investimenti pari agli ammortamenti;
- variazioni di capitale circolante nulle;
- *growth rate* assunto pari a zero.

Di seguito si evidenziano i principali parametri economico-finanziari di riferimento:

- struttura finanziaria (debiti/assets): 0,55;
- *WACC*: 7,83%.

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale (*WACC*) sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del debito: 2,2%;
- costo del capitale proprio: 14,7%.

Per il costo del debito ante effetto fiscale si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari in essere della controllata; non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati sui finanziamenti in essere rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono state le seguenti:

- beta: 0,8;
- tasso *risk-free*: 1,62%;
- premio per il rischio di mercato: 6,8%;
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione*, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari al tasso di un titolo governativo che rifletta il rischio paese (BTP decennale rilevato nell'asta del 29 gennaio 2015);
- *beta*: si tratta del valore specifico della controllata, elaborato dalla Società, che esprime la rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento della stessa;
- *premio per il rischio di mercato*: assunto pari al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- *premio per il rischio addizionale*: è stato definito internamente dalla Società al fine di esprimere il profilo di rischio specifico della controllata in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata la struttura finanziaria attesa da piano al termine dell'ultimo anno di previsione esplicita (2017).

Sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato il tasso *WACC* del 7,83%.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, approvato dal *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera S.p.A.* del 23 marzo 2015, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore della partecipazione e pertanto non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'*O.I.V.*, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione in *Ki Group S.p.A.*, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termini di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test di *impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC, ha evidenziato che un aumento di 430 punti base nel tasso di sconto determinerebbe un eccesso del valore contabile della partecipazione in *Ki Group S.p.A.*; l'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del *test*.

Bioera RE S.r.l.

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 8 anni, corrispondente alla durata residua del contratto di affitto di ramo d'azienda in essere; tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che - ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili - i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Quale *terminal value* è stato assunto il valore di mercato atteso del fabbricato di proprietà al termine del periodo di affitto (31 dicembre 2022).

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale (*WACC*) sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del capitale proprio: 11,4%.

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono state le seguenti:

- beta: 1,0;
- tasso *risk-free*: 1,62%;
- premio per il rischio di mercato: 6,8%;
- premio per il rischio addizionale: 3,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione*, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari al tasso di un titolo governativo che rifletta il rischio paese (BTP decennale rilevato nell'asta del 29 gennaio 2015);
- *beta*: si tratta del valore specifico della controllata, elaborato dallo Società, che esprime la rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento della stessa;
- *premio per il rischio di mercato*: assunto pari al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- *premio per il rischio addizionale*: è stato definito internamente dalla Società al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico della controllata in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata la struttura finanziaria media da piano con un'incidenza del peso dell'*equity* pari al 100%.

Sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato il tasso *WACC* del 11,42%.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, approvato dal *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera S.p.A.* del 23 marzo 2015, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore della partecipazione ulteriore rispetto a quanto rilevato in fase di redazione della situazione infrannuale al 30 giugno 2014 e pertanto non hanno ritenuto necessaria alcuna ulteriore svalutazione.

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'*O.I.V.*, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione in *Bioera RE S.r.l.*, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termini di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanza del test di *impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il *WACC*, ha evidenziato che un aumento di 410 punti base nel tasso di sconto determinerebbe un eccesso del valore contabile della partecipazione in *Bioera RE S.r.l.*; l'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del *test*.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading* e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "*attività finanziarie available for sale*".

	1 gen 2014	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / dismissioni	svalutazioni	*variazioni fair value*	31 dic 2014
EB Holding S.p.A.	3.231		(3.100)		(131)	-
Essere Benessere S.p.A.		1.800		(1.800)		-
Visibilia S.r.l.	900					900
International Bar Holding S.r.l. in liquidazione		18				18
Medimarket S.r.l.		1				1
BioNature S.r.l. in liquidazione	-					-
BioNature Services in liquidazione	-					-
Totale - ATTIVITÀ FINANZIARIE PER LA VENDITA	**4.131**	**1.819**	**(3.100)**	**(1.800)**	**(131)**	**919**

Investimento in EB Holding S.p.A.

In linea con quanto convenuto nel corso dell'esercizio 2013 con *FD Consultants S.p.A.* e i sigg. *Danilo Salsi* e *Fabio Pedretti* con riferimento ad un parziale disinvestimento della Società dalla quota di partecipazione detenuta in *EB Holding S.p.A.*, in data 3 febbraio 2014 la Società ha ceduto ad un soggetto terzo, *Servizi Integrati S.r.l.*, una quota pari a n. 520.000 azioni *EB Holding* per un controvalore di Euro 1.388 migliaia, importo saldato in data 8 agosto 2014 maggiorato della relativa quota di interessi maturati ad un saggio convenzionale del 5%; successivamente, in data 25 settembre 2014 la Società ha ceduto a *FD Consultants S.p.A.* l'intera partecipazione residua in *EB Holding S.p.A.*, costituita da n. 720.000 azioni ordinarie, per un corrispettivo pari a Euro 1.800 migliaia, importo integralmente compensato nel mese di novembre 2014 a fronte di un corrispondente debito vantato verso la stessa *FD Consultants S.p.A.*.

Investimento in Essere Benessere S.p.A.

Facendo seguito agli accordi raggiunti in data 3 febbraio e 31 luglio 2014, in data 25 settembre 2014 la Società ha acquistato da *FD Consultants S.p.A.* n. 782.609 azioni *Essere Benessere S.p.A.*, società quotata al *Marchè Libre* di Parigi (mercato non regolamentato organizzato e gestito da *Euronext Paris*) per un corrispettivo di Euro 1.800 migliaia, pari a Euro 2,30 ad azione, importo integralmente compensato nel mese di novembre 2014 a fronte di un corrispondente credito vantato verso la stessa *FD Consultants S.p.A.*.

L'ammissione al *Marchè Libre* di Parigi e il successivo avvio delle contrattazioni delle azioni *Essere Benessere* in data 6 agosto 2014 avevano di fatto concretizzato, anche grazie alla fiducia dimostrata

dagli investitori con oltre Euro 40,0 milioni di sottoscrizioni, l'importante e complesso progetto avviato da Essere Benessere.

In data 30 dicembre 2014 *Essere Benessere S.p.A.* ha diramato un comunicato stampa in cui informava di aver avviato un piano di risanamento finalizzato a consolidare la propria posizione sia sotto il profilo finanziario che economico patrimoniale, anche al fine di agevolare l'ingresso nel proprio capitale di un *partner* strategico. A seguito di problematiche insorte successivamente all'ammissione al *Marchè Libre*, infatti, e nonostante il puntuale ed integrale impiego delle risorse che ne erano derivate, si segnalava come non fosse risultato possibile per la società dare sufficiente impulso al processo di ripresa commerciale; il fatturato al 30 novembre 2014 non aveva raggiunto livelli idonei ad abbattere gradatamente l'esposizione debitoria preesistente, che al 31 dicembre 2014 risultava pari a Euro 25,0 milioni di debito bancario riscadenziato a 5 anni, Euro 6,4 milioni di debito verso fornitori riscadenziato e Euro 8,9 milioni di debiti verso fornitori scaduto, cui aggiungere un rischio di possibile responsabilità solidale, pari a Euro 21,2 milioni, per debiti accollati dalle società *EB Holding S.p.A.* e *FD Consultants S.p.A.*, entrambe azioniste di *Essere Benessere S.p.A.* (all'attivo la società vantava, al 31 dicembre 2014, Euro 24,0 milioni di crediti commerciali, di cui Euro 10,0 milioni verso soggetti collegati, e Euro 18,0 milioni di associazioni in partecipazioni in farmacie facenti parte del *network)*.

In questa situazione, *Essere Benessere S.p.A.* dava atto di stare valutando la possibilità di ricercare un *partner* industriale il cui apporto fosse determinante al fine di ricostituire le condizioni per dar corso alla ripresa commerciale, e che, per conseguire un simile risultato, nell'interesse dei creditori, della conservazione del patrimonio aziendale e, non da ultimo, della conservazione dei posti di lavoro, gli amministratori in data 29 dicembre 2014 avevano deliberato un piano di ristrutturazione che prevede il temporaneo affitto dell'azienda ad una *newco* detenuta al 98% dalla stessa *Essere Benessere S.p.A.*, al fine di garantire l'avvio di una procedura di concordato preventivo in continuità *ex* art. 161, comma 6 *L.F.*, la cui domanda è stata depositata in data 30 dicembre 2014 presso il *Tribunale di Milano*.

Con successiva nota del 11 marzo 2015, *Essere Benessere S.p.A.* informava che il *Tribunale di Milano* aveva concesso proroga sino al 2 maggio 2015 per il deposito della proposta concordataria e del relativo piano.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori hanno ritenuto di dover procedere all'integrale svalutazione del valore di tale partecipazione al 31 dicembre 2014 in considerazione dell'attuale incertezza dell'esito della procedura di concordato preventivo in continuità avviata da *Essere Benessere S.p.A.*.

Investimento in Visibilia S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2014 la partecipata *Visibilia S.r.l.* ha avviato un'operazione straordinaria diretta alla valorizzazione delle attività editoriali recentemente avviate con l'acquisizione delle testate "*Ville&Giardini*", "*Ciak*" e "*PC Professional*", attività conferite in *Visibilia Editore S.p.A.*, società quotata

su *AIM-Italia*, mercato non regolamentato organizzato e gestito da *Borsa Italiana S.p.A.*; tale operazione ha comportato l'alleggerimento del monte debiti di *Visibilia* per Euro 3,4 milioni di debito bancario a medio-lungo termine, oltre all'emersione di valore, in precedenza scarsamente evidenziabile all'interno del bilancio di *Visibilia* stessa, per Euro 4,0 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un risultato positivo di Euro 47,9 migliaia, conseguenza di un risultato ante imposte di Euro 151,3 migliaia, accantonamenti per imposte anticipate per Euro 44,6 migliaia e imposte correnti per Euro 58,8 migliaia. La partecipata, che opera principalmente nel settore della pubblicità su carta stampata (principalmente su quotidiani) e nel comparto radio, pur operando in un contesto congiunturale e di mercato estremamente difficili, è riuscita a portare avanti la sua strategia, proseguendo nell'attività già intrapresa, soprattutto nel comparto della carta stampata (quotidiani e periodici), volta al riposizionamento delle testate gestite ed all'attivazione di clienti ad alta immagine; viceversa, il settore *radio* non ha prodotto risultati soddisfacenti in un mercato asfittico rappresentato da una frammentazione di *players* e caratterizzato da bassa marginalità e condizioni contrattuali e finanziarie poco favorevoli, così come da alta litigiosità.

In data 31 dicembre 2014 la società ha altresì perfezionato l'acquisto, per un biennio con facoltà di prolungamento, da *ARCUS Multimedia S.r.l.* del ramo d'azienda relativo alla pubblicità locale e a quella di tipo legale e finanziario a livello nazionale edita su "*Il Giornale*", nonché il comparto pubblicitario edito su "*Il Giornale della Liguria*", "*Il Giornale del Piemonte*" e "*Il Corriere di Como"* ed "*Il Sannio*"; l'operazione consentirà di incrementare il fatturato 2015 della concessionaria di circa Euro 5,0 milioni e di migliorarne la marginalità.

Per l'esercizio 2015, la società prevede di realizzare un miglioramento del risultato operativo sia per effetto dell'acquisizione del ramo proveniente da *ARCUS Multimedia*, in grado di incrementare il fatturato e di consolidare le *perfomances* in termini di raccolta pubblicitaria nel comparto della carta stampata, sia perché è intenzione del *management* abbandonare il segmento *radio* già a partire dall'esercizio in corso (per le ragioni descritte in precedenza) concentrando le proprie forze proprio sul "*core business*" aziendale della carta stampata, con l'obiettivo di incrementare il fatturato, migliorare le *perfomances* in termini di marginalità, proseguendo con la politica di contenimento dei costi fissi.

Ancorché: *(i)* l'investimento in *Visibilia* rappresenti una quota di partecipazione pari al 40,0% del capitale di quest'ultima, *(ii)* la Società abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di *Visibilia* qualora costituito, e *(iii)* determinate deliberazioni non possano essere assunte dall'assemblea di *Visibilia* senza il voto favorevole della Società, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "*collegamento*", in quanto la Società non esercita un'influenza significativa su *Visibilia*. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall'azionista di maggioranza assoluta di *Visibilia* (detenendone una quota di partecipazione pari al 54,0% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbero neanche nel caso in cui la Società chiedesse a *Visibilia*,

avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell'accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa *Visibilia*: anche in tale circostanza, infatti, la gestione ordinaria e il controllo di *Visibilia* sarebbero riferiti all'attuale azionista di maggioranza che, ai sensi degli accordi attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresì, la Società non esercita alcuna influenza operativa su *Visibilia*, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell'amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l'azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso della Società, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Alla luce di quanto sopra descritto, nonché delle informazioni disponibili circa le ipotesi di *budget* per l'esercizio 2015, gli Amministratori ritengono che il *fair value* dell'investimento sia sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Investimenti minori

Con riferimento agli investimenti in *BioNature S.r.l. in liquidazione* e *BioNature Services S.r.l. in liquidazione*, trattandosi di investimenti che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e non essendone il *fair value* determinabile in modo affidabile al 31 dicembre 2014 in mancanza di informazioni ulteriori rispetto a quelle utilizzate ai fini della valutazione al 31 dicembre 2013, il valore dei rispettivi *fair value* è rimasto invariato rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati due ulteriori investimenti, per complessivi Euro 25 migliaia, rilevati al *fair value* al momento dell'acquisizione per Euro 19 migliaia; la valutazione al 31 dicembre 2014 degli stessi non ha evidenziato variazioni rispetto a quanto inizialmente rilevato.

5. Crediti e altre attività non correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Depositi cauzionali	24	24
Altri crediti ed attività non correnti	55	-
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**79**	**24**

6. Imposte anticipate e differite

	1 gen 2014	passaggi a conto economico	passaggi a conto economico complessivo	variazioni di patrimonio netto	31 dic 2014
Imposte anticipate	1.585	1.143	4		2.732
Imposte differite	(36)		36		-
Totale	**1.549**	**1.143**	**40**	**-**	**2.732**

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate.

	31 dic 2014	31 dic 2013
Perdite fiscali	927	1.056
Accantonamenti a fondi tassati	1.608	384
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	174	123
Interessi passivi	22	22
Altre	1	-
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	**2.732**	**1.585**

La voce "*imposte anticipate*" comprende Euro 927 migliaia relativi alle perdite fiscali degli anni 2011-2014, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere tra le principali società del Gruppo, e Euro 1.608 migliaia relativi a fondi tassati; in particolare questi ultimi si riferiscono al fondo svalutazione crediti tassato (Euro 38 migliaia), ai fondi svalutazione partecipazioni (Euro 669 migliaia), ai fondi per rischi e oneri (Euro 304 migliaia) e al fondo svalutazione attività finanziarie detenute per le negoziazione (Euro 593 migliaia).

Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, sono stati presi in considerazione le stime e i *business plan* delle società del Gruppo; sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l'iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

Tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato, si rileva che al 31 dicembre 2014 sono presenti imposte anticipate non stanziate a bilancio per un totale complessivo di Euro 1.493 migliaia relative alle perdite fiscali conseguite ante 2011 in quanto, antecedenti all'esercizio dell'opzione di consolidato fiscale, non potranno essere trasferite allo stesso e la Società, d'altro canto, non stima per gli esercizi futuri di avere significativi redditi imponibili considerato che i proventi che si registreranno negli anni saranno solo limitatamente soggetti a tassazione.

7. Crediti commerciali

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti verso clienti terzi	149	130
Crediti verso imprese controllate	8	-
Fondo svalutazione crediti	(139)	(124)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	**18**	**6**

I crediti commerciali sono non significativi; in particolare i crediti verso clienti *extra* gruppo ammontano a Euro 149 migliaia e sono iscritti in bilancio per Euro 10 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 139 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 31.

8. Altre attività e crediti diversi correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Anticipi a fornitori a debitori	2	-
Crediti verso personale dipendente	13	26
Crediti diversi verso parti correlate	246	105
Altre attività e crediti diversi correnti	37	222
Totale - ALTRE ATTIVITÀ E CREDITI DIVERSI CORRENTI	**298**	**353**

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti diversi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 31.

Tali crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

9. Crediti tributari

	31 dic 2014	31 dic 2013
Imposte dirette	1	93
Imposte indirette	-	6
Totale - CREDITI TRIBUTARI	**1**	**99**

10. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti finanziari verso società controllate	808	-
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**808**	**-**

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti finanziari verso società controllate	311	452
Crediti finanziari verso società correlate	1.472	1.308
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	807
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**1.783**	**2.567**

La voce "*crediti finanziari verso società controllate*" risulta così composta:

- crediti verso *Bioera RE S.r.l.* per Euro 408 migliaia a fronte di finanziamenti, dei quali Euro 208 migliaia erogati nel corso dell'esercizio 2014, infruttiferi ed immediatamente esigibili. Nonostante la previsione contrattuale, l'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata;
- crediti verso *Bioera Start Up Italia S.r.l.* per Euro 400 migliaia a fronte di finanziamenti, dei quali Euro 210 migliaia erogati nel corso dell'esercizio 2014, infruttiferi ed immediatamente esigibili. Nonostante la previsione contrattuale, l'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata;
- crediti verso *Bioera Outdoor Holding S.r.l.* per Euro 301 migliaia a fronte di finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio 2014, infruttiferi ed immediatamente esigibili. La restituzione del finanziamento erogato è prevista entro il 31 dicembre 2015.

La voce "*crediti finanziari verso società correlate*" si riferisce alla dilazione di pagamento concessa a *Biofood Holding S.r.l.* con riferimento all'intervenuta cessione, nel maggio 2011, di una quota di partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale di *International Bar Holding S.r.l.*, nonché all'importo netto di Euro 491 migliaia iscritto a titolo di *earn-out* ad esito del lodo arbitrale instaurato dalla Società contro la stessa *Biofood Holding S.r.l.*. Per maggiori informazioni relative all'operazione di cessione della quota di partecipazione in *International Bar Holding S.r.l.*, agli eventi successivi e alle valutazioni degli Amministratori, si rimanda alla nota n. 31.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Depositi bancari a vista	215	1.676
Depositi bancari vincolati	221	220
Totale - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**436**	**1.896**

I depositi bancari sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo ad eccezione dell'importo complessivo di Euro 221 migliaia di cui al conto corrente vincolato a favore del *Commissario Giudiziario* incaricato di sovrintendere alla procedura di *Concordato Preventivo* della Società.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, al 31 dicembre 2014, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

12. Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto della Società sono illustrate nel "*prospetto dei movimenti di patrimonio netto*" 2014.

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 13.000 migliaia, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale; la voce "*riserve*", pari a Euro 2.716 migliaia, risulta composta unicamente dalla *riserva legale*.

In data 16 giugno 2014 l'assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario per l'ammontare complessivo di Euro 360 migliaia, pari a Euro 0,01 per azione, pagato a luglio 2014.

Il decremento dei risultati a nuovo pari a Euro 2.456 migliaia, evidenziato nel "*prospetto delle variazioni di patrimonio netto*" 2014 si riferisce per Euro 360 migliaia all'intervenuta distribuzione di dividendi, per Euro 1.991 migliaia alla perdita dell'esercizio 2014, e per Euro 105 migliaia alle componenti negative di conto economico complessivo iscritte tra i risultati portati a nuovo, al netto del relativo effetto fiscale.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del *Codice Civile*, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2012-2014	
composizione	**importo**	**possibilità di utilizzazione**	**quota disponibile**	**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale	13.000				
Riserva legale	2.716	B			
Utili portati a nuovo	97	A, B, C	7		4.047
Totale	**15.813**		**7**	**-**	**4.047**
		Quota non distribuibile	-		
		Quota residua distribuibile	**7**		

legenda: A- aumento di capitale, B- copertura perdite, C- distribuzione ai soci.

La "*quota residua distribuibile*" delle riserve di Euro 7 migliaia non tiene conto della perdita di esercizio di Euro 1.991 migliaia.

13. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari, nonché l'esposizione debitoria della Società suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31 dic 2014	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Conti correnti bancari	1	1		
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.966	858	2.108	
Debiti verso altri finanziatori	14	14		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**2.981**	**873**	**2.108**	**-**

	31 dic 2013	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.813	862	2.951	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	12	12		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**3.825**	**874**	**2.951**	**-**

La variazione dei debiti finanziari netti presenta un decremento di Euro 844 migliaia essenzialmente riconducibile al rimborso delle rate del finanziamento a medio-lungo termine in scadenza nel corso dell'esercizio.

Le caratteristiche dell'unico finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto dalla Società, il cui tasso medio di remunerazione nel corso dell'esercizio 2014 è stato pari all'1,1%, sono riepilogate di seguito; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2014 comprendono sia le quote a breve termine del finanziamento descritto per Euro 843 migliaia, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei per interessi.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena

Finanziamento residuo di Euro 2.951 migliaia in quota capitale concesso da *MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.* e *Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.* ("*MPS*") in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in *Biofood Italia S.r.l.* o in Bioera. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,0% del capitale sociale della controllata *Ki Group S.p.A.*, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*), il cui mancato rispetto per 2 esercizi consecutivi determinerebbe l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere con *MPS* e il cui mancato rispetto per 2 esercizi consecutivi determinerebbe l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2014 ha evidenziato il mancato rispetto del secondo *covenant*; si tratta del primo esercizio di mancato rispetto dei summenzionati *covenant*.

* * *

Si segnala inoltre che la Società ha rilasciato garanzie a istituti bancari nell'interesse della controllata *Bioera RE S.r.l.* per Euro 70 migliaia; ad oggi il debito sottostante la garanzia rilasciata risulta essere stato integralmente onorato dalla controllata.

Si segnala infine che alla data del 31 dicembre 2014 la Società non ha in essere linee di fido accordate da banche e/o altri istituti finanziari.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla *Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006*, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la *Raccomandazione CESR* del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	31 dic 2014	31 dic 2013
A. Cassa e banche attive	436	1.896
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	807
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**436**	**2.703**
E. Crediti finanziari correnti	1.783	1.760
F. Debiti bancari correnti	(1)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(858)	(862)
H. Altri debiti finanziari correnti	(14)	(12)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(873)**	**(874)**
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	**1.346**	**3.589**
K. Debiti bancari non correnti	(2.108)	(2.951)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(2.108)**	**(2.951)**
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	**(762)**	**638**

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio 2013, un peggioramento di Euro 1.400 migliaia, variazione originata principalmente dalla riclassificazione, tra i crediti finanziari non correnti, dell'importo complessivo di Euro 808 migliaia verso società controllate in ragione delle previste tempistiche di rimborso dei finanziamenti stessi e dell'avvenuta distribuzione di dividendi per complessivi Euro 360 migliaia.

14. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (*trattamento di fine rapporto*) classificabile secondo lo IAS 19 tra i "*post-employment benefits*" del tipo "*piani a benefici definiti*":

Valore al 31 dicembre 2013	33
Costo dei benefici per i dipendenti	34
Liquidazioni	(11)
Valore al 31 dicembre 2014	**56**

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce "*TFR*" riflette l'obbligazione residua in capo alla Società relativa all'indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*); le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "*TFR*" della Società sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 1,49% (*3,17% al 31 dicembre 2013*);
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (*3,0% al 31 dicembre 2013*);
- tasso di inflazione: 1,5% (*2,0% al 31 dicembre 2013*);
- tasso annuo di incremento *TFR*: 2,0% (*2,0% al 31 dicembre 2013*).

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione si è scelto di prendere come indice di riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l'*Eurozona* di *rating AA*; per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno.

La tabella sottostante evidenzia l'ammontare del costo del piano "*TFR*":

Current service cost	19
Interest cost	1
Actuarial gains/losses	14
Totale	**34**

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" ed iscritti nel patrimonio netto della Società alla voce "*utili/(perdite) portati a nuovo*", mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo. Le perdite attuariali dell'esercizio, pari a Euro 14 migliaia, comprendono perdite per Euro 6 migliaia attribuibili a variazioni nelle ipotesi finanziarie e perdite per Euro 8 migliaia imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni sono state inoltre condotte analisi di sensitività relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di Euro 3 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di Euro 3 migliaia.

La Società non partecipa a c.d. "*fondi pensione*" che secondo lo IAS 19 rientrano tra i "*post-employment benefits*" del tipo "*piani a contributi definiti*".

15. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un incremento di Euro 204 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2013; la composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

	31 dic 2014	31 dic 2013
Debiti verso fornitori terzi	912	697
Debiti verso società controllate	37	24
Debiti verso parti correlate	12	36
Totale - DEBITI COMMERCIALI	**961**	**757**

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 31.

I debiti commerciali, esclusivamente verso fornitori Italia, hanno scadenza media contrattuale di circa 30 giorni; i debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

16. Fondi correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1 gen 2014	accantonamenti	utilizzi	rilasci	31 dic 2014
Fondo rischi creditori contestati	978			(176)	802
Fondo oneri Concordato Preventivo	217				217
Totale - FONDI	**1.195**	**-**	**-**	**(176)**	**1.019**

I fondi correnti sono riferiti per Euro 802 migliaia al valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare ("*fondo rischi creditori contestati*"); durante la procedura di concordato preventivo, infatti, sono emerse una serie di pretese creditorie (per lo più da parte di professionisti e sindaci), inserite dal *Commissario Giudiziale* quali crediti privilegiati, che la Società intende contestare. Vi sono inoltre crediti vantati da studi associati per attività rese *ante* concordato ai quali il *Commissario Giudiziale* ha attribuito in via prudenziale natura privilegiata, ma che la Società, sulla scorta di orientamento giurisprudenziale consolidato, ritiene debbano considerarsi crediti chirografari, da pagarsi quindi con la falcidia concordataria; vi sono, infine, ulteriori crediti per fatture pervenute dopo la predisposizione della *Relazione ex art. 172 L.F.* che pure la Società intende contestare nell'*an* e nel *quantum*, oltre che con riguardo alla natura dei crediti stessi (chirografaria). Si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta della Società di attendere l'iniziativa dei professionisti finalizzata

al riconoscimento del credito ovvero assumere essa stessa l'iniziativa di fare accertare l'inesistenza del credito (ovvero la sua natura chirografaria), con possibili profili risarcitori con riguardo alle posizioni di alcuni.

In tutte le posizioni sopra richiamate, la Società confida di far valere il proprio buon diritto; ad ogni modo si osserva che trattasi di posizioni già considerate nell'ambito della procedura di concordato, per le quali risultano appostati fondi rischi capienti.

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2014, si rimanda alla nota n. 30.

17. Debiti tributari

	31 dic 2014	31 dic 2013
Erario conto imposte indirette	18	23
Erario conto ritenute	50	25
Totale - DEBITI TRIBUTARI	**68**	**48**

18. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31 dic 2014	31 dic 2013
Debiti verso il personale	46	50
Debiti verso istituti di previdenza	32	37
Debiti verso altri	6	104
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	84	77
Ratei e risconti passivi	-	37
Totale - ALTRE PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI CORRENTI	**168**	**305**

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi previdenziali e assicurativi liquidati e stanziati nell'esercizio, da versare nei primi mesi del 2015.

D INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

19. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Ricavi per servizi	64	115
Dividendi	786	600
Plusvalenze da cessione partecipazioni	88	1.009
Totale - RICAVI	**938**	**1.724**

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 786 migliaia, che è stato pressoché interamente determinato da minori plusvalenze da cessione partecipazioni; per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 31.

20. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Proventi da contenzioso	-	491
Rilascio di fondi per rischi e oneri	176	12
Altri proventi	88	17
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	**264**	**520**

Gli altri ricavi operativi verso parti correlate sono evidenziati nella nota n. 31.

21. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	295	305
Emolumenti Collegio Sindacale	109	95
Compensi revisione legale dei conti	37	55
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	96	23
Consulenze legali e notarili	410	255
Altre consulenze	560	289
Spese viaggi e trasferte	230	205
Costi sede, affitti e utenze	221	160
Spese di rappresentanza e omaggi	51	33
Altri costi per servizi	352	423
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	**2.361**	**1.843**

La voce presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 518 migliaia essenzialmente riconducibile ad un incremento dei costi relativi a consulenze quale conseguenza dei progetti di investimento realizzati e/o oggetto di studio nel corso dell'anno; nella voce sono compresi costi verso società controllate e altre parti correlate per un totale di Euro 98 migliaia (vedi nota n. 31).

22. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Salari e stipendi	354	362
Oneri sociali	127	125
Benefici per i dipendenti	19	21
Totale - COSTI DEL PERSONALE	**500**	**508**

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente; si ricorda che, come previsto dalle modifiche introdotte allo IAS 19, la componente attuariale relativa ai benefici per i dipendenti è stata iscritta, al netto del relativo effetto fiscale, tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*".

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media dell' esercizio	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Dirigenti	2,0	2	2
Quadri	2,5	2	3
Totale	**4,5**	**4**	**5**

23. Altri costi operativi

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Minusvalenze da partecipazioni	2.018	930
IVA indetraibile	388	324
Altri oneri diversi di gestione	92	217
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	**2.498**	**1.471**

L'incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente risulta essenzialmente dovuto alle minusvalenze da partecipazioni registrate nell'esercizio, tra cui in particolare si segnala la svalutazione del valore di carico dell'investimento in Essere Benessere S.p.A. (nota n. 4).

24. Ammortamenti

	2014	2013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24	19
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18	20
Totale - AMMORTAMENTI	**42**	**39**

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente.

25. Proventi finanziari netti

	2014	2013
Interessi attivi su depositi bancari e da investimenti di liquidità	16	40
Interessi attivi su finanziamenti verso controllate e correlate	66	93
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(39)	(49)
Utile da attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	370
Altri proventi/(oneri) finanziari	108	(19)
Totale - PROVENTI FINANZIARI NETTI	**151**	**435**

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 284 migliaia è determinata essenzialmente dal provento registrato nel corso dell'esercizio 2013 per Euro 370 migliaia derivante dalla consensuale cancellazione di un'opzione *call* sottoscritta dalla Società e terze parti contestualmente agli accordi di investimento in *EB Holding S.p.A.*.

I finanziamenti attivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso dell'esercizio sono descritti alla nota n. 10; per i proventi finanziari verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 31.

26. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	2014	2013
Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale	913	680
Rilevazione imposte anticipate/differite	1.143	113
Altre imposte e tasse	1	-
Fondo rischi accertamento fiscale	-	476
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	**2.057**	**1.269**

Lo stanziamento delle imposte anticipate, pari a Euro 1.143 migliaia, si riferisce essenzialmente ai benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati; per un'analisi si rimanda alla nota n. 6.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte della Società, è pari ad una perdita di Euro 4.048 migliaia.

	IRES		IRAP		totale	
	imposte	%	imposte	%	imposte	%
Imposte correnti teoriche	1.113	*27,5%*	158	*3,9%*	1.271	*31,4%*
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	339	*8,4%*	(6)	*-0,1%*	333	*8,2%*
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP			(73)	*-1,8%*	(73)	*-1,8%*
Benefici non riportabili	611	*15,1%*	(85)	*-2,1%*	526	*13,0%*
Imposte effettive	**2.063**	***51,0%***	**(6)**	***-0,1%***	**2.057**	***50,8%***

Le variazioni in diminuzione sono da attribuire principalmente alla mancata tassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate.

La voce "*costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP*" comprende essenzialmente l'effetto fiscale del costo del lavoro di personale dipendente e degli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

27. Conto economico complessivo

	2014	2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di fair value	(131)	131
Effetto fiscale	36	(36)
componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico	*(95)*	*95*
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	(14)	1
Altre variazioni	-	(1)
Effetto fiscale	4	-
componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	*(10)*	-
Totale - COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO	**(105)**	**95**

E ALTRE INFORMAZIONI

28. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2014 *Bioera S.p.A.* ha distribuito dividendi nella misura di Euro 0,01 per azione, per un valore complessivo di Euro 360 migliaia, come da delibera dell'assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 giugno 2014.

29. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificate) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita			919	**919**

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 4.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra livelli.

Il valore contabile delle attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) della Società, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

30. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziali

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati alla Società tra il 2010 ed il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese e mai pagate (stanziate all'interno del "*fondo rischi creditori contestati*", vedi nota n. 16), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il *Tribunale di Milano* ha accolto l'opposizione spiegata dalla Società avverso il decreto ingiuntivo attivato da *Mazars S.p.A.* per complessivi Euro 27 migliaia, condannando *Mazars* alla rifusione delle spese di lite; *Mazars* ha proposto appello, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 21 giugno 2016. Il rischio di soccombenza può definirsi remoto;
- con riferimento all'azione promossa dal dott. *Fabrizio Fontanesi* chiedendo la condanna della Società al pagamento della cifra complessiva di Euro 479 migliaia (oltre interessi e spese legali), con sentenza del 5 febbraio 2015 il *Tribunale di Reggio Emilia* ha condannato la Società al pagamento della somma di Euro 270 migliaia, oltre interessi moratori e spese legali. Avverso tale provvedimento è stato proposto appello al fine di ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata e l'accertamento che la Società non è debitrice di alcuna somma, ad alcun titolo, nei confronti del dott. *Fontanesi*;
- nel mese di febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. *Paride Barani* che ha previsto il pagamento, da parte della Società, della somma di Euro 19 migliaia, oltre accessori e spese; l'accordo è stato ad oggi perfezionato e la vertenza definita.

In data 24 gennaio 2014 l'assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione *Mazars S.p.A.*. Nella predisposizione dell'atto di citazione, all'esito degli approfondimenti svolti, si è scelto di delimitare con esattezza l'estensione delle condotte generatrici di responsabilità e dei relativi pregiudizi economici, che sono stati precisamente individuati, ciò al fine di evitare, da un lato, di coinvolgere nell'azione soggetti che non avessero effettivamente e concretamente concorso a causare il danno, e dall'altro, di connotare l'azione come una critica "*a tappeto*" dell'intera attività gestoria posta in essere dai precedenti amministratori, con inevitabile perdita di efficacia dell'azione stessa nella sua portata generale, soprattutto in considerazione del fatto che la prassi giurisprudenziale scoraggia la proposizione di azioni di tale tipo. Le voci di danno richieste sono state, al pari delle condotte contestate - e per le stesse motivazioni - precisamente individuate. L'atto è in corso di notifica. Allo stato non è dato di formulare

giudizi prognostici precisi: pare solo opportuno rammentare che, in virtù degli impegni assunti con la proposta di *Concordato Preventivo*, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito della Società (dedotte le spese) saranno destinate ai creditori chirografari per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

In data 16 giugno 2014 è stato depositato ricorso presso il *Tribunale di Torino* al fine di sentir dichiarato esecutivo il lodo reso in data 1 luglio 2013 dall'*Arbitro Unico Prof. Avv. Paolo Montalenti* nel procedimento insorto tra la Società e *Biofood Holding S.r.l.* all'esito del quale la Società è stata riconosciuta creditrice di una somma pari a Euro 819 migliaia, oltre interessi; per maggiori informazioni sui rischi di tale procedimento, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 31.

Contenzioso giuslavoristico

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al contenzioso in essere tra la Società e la dott.ssa Francesca Cesari, a seguito della sentenza del gennaio 2013 del *Tribunale di Milano* con la quale è stata dichiarata la nullità del licenziamento della dipendente e, per l'effetto, condannata la Società a riammettere in servizio la ricorrente e a corrispondere le retribuzioni dalla data del licenziamento all'effettivo reintegro, la Società ha provveduto a dare spontanea esecuzione alla sentenza di primo grado senza prestare acquiescenza e con riserva di ripetizione delle somme versate all'esito del giudizio di appello; la *Corte d'Appello* ha fissato l'udienza di discussione davanti al Collegio per il 5 maggio 2015.

Contenzioso tributario

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

La Società ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento *IRES* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento *IRAP* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da *Equitalia Nord S.p.A.* a fronte dell'avviso di accertamento IRAP notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della *Guardia di Finanza* che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("*PVC*") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale la Società:

- aveva acquisito il 30% della *Lacote S.r.l.* precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi;

- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata *International Bar Holding S.r.l.*;
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di *International Bar Holding* ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'*Agenzia delle Entrate* vi sono le modalità attraverso le quali la Società avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di *International Bar Holding* che, nella ricostruzione dell'*Agenzia*, sarebbero ispirate alla "*logica del risparmio di imposta*"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà della Società di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in *International Bar Holding* senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'*Agenzia*, quindi, la Società avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in *International Bar Holding*, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'*Agenzia* ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo alla Società qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in *International Bar Holding*, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad *IRES* che ad *IRAP*.

La Società ha rappresentato che l'avviso di accertamento *IRAP* non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la *Suprema Corte* ha statuito che "*l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnato la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'*", la Società ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*.

Con riferimento all'avviso di accertamento *IRES*, in data 21 novembre 2011 la Società aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* contestando l'avviso di accertamento *IRES* per:

- decadenza dell'*Ufficio* dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-*bis D.P.R. n. 600/1973*;
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata dalla Società sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 *D.P.R. n. 917/1986*.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRES* ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società che ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento e all'avviso di accertamento *IRAP*, la Società ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento *IRAP* e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES*, anche per la violazione della disciplina *IRAP ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRAP ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società; la Società ha pertanto proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

La *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo *ex* art. 39 del *D.Lgs. n. 546/1992* a seguito dell'accoglimento, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta dalla Società relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento; sta di fatto, però, che nonostante detta sospensione è stata, con molta probabilità per errore, fissata l'udienza di trattazione del merito per il giorno 7 aprile 2014, al termine della quale i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo a seguito della querela di falso presentata e vinta dalla Società.

Avverso la citata cartella di pagamento *IRAP*, la Società ha altresì proposto ricorso nei confronti di *Equitalia Nord S.p.A.* dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano* eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive la Società pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 *D.P.R. n. 602/1972*;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della *Costituzione*, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del *Concordato* che nei confronti della Società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, la Società ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'*Agenzia della Riscossione* in danno della Società.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della *Corte di Cassazione*, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia* lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "*possibile*", e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 245 migliaia per l'impegno contrattuale relativo a fitti passivi; in particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:

- entro un anno: Euro 105 migliaia;
- tra uno e cinque anni: Euro 140 migliaia.

Le passività potenziali connesse a garanzie prestate dalla Società a favore di società controllate sono illustrate nella nota n. 13.

Le garanzie ricevute dalla Società si riferiscono a pegno su una quota di partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale di *International Bar Holding S.r.l.* e *fidejussioni* rilasciate dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quali garanzie del credito vantato nei confronti di *Biofood Holding S.r.l.* derivante dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno; per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato alla nota n. 31. Le garanzie concesse in relazione ai finanziamenti bancari sono descritte nella nota n. 13.

31. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti;
- società controllate;
- società correlate;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate per gli esercizi 2014 e 2013:

2014	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Ricavi - servizi		41		
Ricavi - dividendi		786		
Altri ricavi operativi		41		
Costi per servizi e prestazioni		(36)		(62)
Proventi finanziari netti	66			
Imposte sul reddito - consolidato fiscale		913		

2013	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Ricavi - servizi		90		21
Ricavi - dividendi		600		
Altri ricavi operativi	491			
Costi per servizi e prestazioni		(22)		(101)
Proventi finanziari netti	58	35	93	
Imposte sul reddito - consolidato fiscale		736		

31.12.2014	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Crediti commerciali		8		
Crediti e altre attività finanziarie	1.472	1.119		
Altre attività e crediti diversi	8	46	72	120
Debiti commerciali		(37)	(12)	
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale		(84)		

31.12.2013	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Crediti e altre attività finanziarie	1.308	452		
Altre attività e crediti diversi	7	21		77
Debiti commerciali		(24)		(36)
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale		(77)		

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'ing. *Canio Giovanni Mazzaro*, azionista di riferimento, amministratore delegato e direttore generale della Società, si limitano all'operazione di cessione, effettuata in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.* pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel seguito.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Italia S.r.l.* nello specifico), non inclusi nella tabella sopra riportata, si limitano alla *fidejussione* concessa a favore della Società a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per quest'ultima dell'impugnazione del lodo emesso in data 1 luglio 2013. Dal mese di maggio 2014, inoltre, gli emolumenti da corrispondere all'ing. *Mazzaro* per l'attività svolta quale amministratore delegato della Società sono versati direttamente in favore di *Biofood Italia* in forza di accordo di reversibilità stipulato tra lo stesso e tale società: con riferimento a tale accordo, al 31 dicembre 2014 la Società vanta un credito complessivo pari a Euro 60 migliaia a fronte di emolumenti corrisposti in maniera anticipata rispetto al mese di maturazione.

I restanti valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale, le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, crediti verso l'ing. *Mazzaro* per riaddebiti e/o anticipi note spese (Euro 62 migliaia al 31 dicembre 2014) e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti) le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Rapporti verso società controllate	2014	2013
Ki Group S.p.A.	24	90
Organic Food Retail S.r.l.	17	-
totale - Ricavi - servizi	***41***	***90***
Ki Group S.p.A.	786	600
totale - Ricavi - dividendi	***786***	***600***
Ki Group S.p.A.	10	-
Organic Food Retail S.r.l.	31	-
totale - Altri ricavi operativi	***41***	***-***
Ki Group S.p.A.	(28)	(20)
Organic Food Retail S.r.l.	(8)	-
BioNature S.r.l.	-	(2)
totale - Costi per servizi e prestazioni	***(36)***	***(22)***
Ki Group S.p.A.	-	15
Bioera RE S.r.l.	-	1
Bioera Start Up Italia S.r.l.	-	7
Organic Oils Italia S.r.l.	-	12
totale - Proventi finanziari netti	***-***	***35***
Ki Group S.p.A.	963	807
Bioera RE S.r.l.	(15)	(9)
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(3)	-
La Fonte della Vita S.r.l.	10	4
Organic Oils Italia S.r.l.	(42)	(66)
totale - Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale	***913***	***736***
	31.12.2014	**31.12.2013**
Organic Food Retail S.r.l.	8	-
totale - Crediti commerciali	***8***	***-***
Bioera RE S.r.l.	410	202
Bioera Start Up Italia S.r.l.	408	237
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	301	-
Organic Oils Italia S.r.l.	-	13
totale - Crediti finanziari	***1.119***	***452***
Ki Group S.p.A.	14	20
Organic Food Retail S.r.l.	32	-
Bioera Start Up Italia S.r.l.	-	1
totale - Altre attività e crediti diversi	***46***	***21***
Ki Group S.p.A.	(32)	(24)
Organic Food Retail S.r.l.	(1)	-
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(4)	-
totale - Debiti commerciali	***(37)***	***(24)***
Ki Group S.p.A.	(96)	(27)
Bioera RE S.r.l.	(5)	33
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(3)	-
La Fonte della Vita S.r.l.	2	(9)
Organic Oils Italia S.r.l.	18	(74)
totale - Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale	***(84)***	***(77)***

Per il commento ed il dettaglio della voce "*crediti finanziari*" si rimanda alla nota n. 10.

Rapporti verso società correlate

	2014	2013
Pierrel S.p.A.	-	21
totale - Ricavi per servizi	***-***	***21***
Pierrel S.p.A.	-	(8)
Visibilia S.r.l.	(23)	(41)
Studio legale Labruna Mazziotti Segni	(39)	(52)
totale - Costi per servizi e prestazioni	***(62)***	***(101)***
	31.12.2014	**31.12.2013**
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.	58	77
Ing. Canio Giovanni Mazzaro	62	-
totale - Altre attività e crediti diversi	***120***	***77***
Visibilia S.r.l.		(15)
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.		(21)
totale - Debiti commerciali	***-***	***(36)***

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'azionista di riferimento della Società, nonché *Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* della stessa, si limitano all'operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di *Biofood Holding*; il corrispettivo pattuito per tale cessione, pagabile entro maggio 2014, era stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevedeva altresì che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* avesse eventualmente realizzato avrebbe dovuto essere retrocesso alla Società, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Documento Informativo* depositato da *Bioera S.p.A.* in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del *Regolamento* adottato con *Delibera CONSOB n. 11971* del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato da *CONSOB* con *Delibera n. 17221* del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra la Società e *International Bar Holding*, da un lato, e un soggetto terzo (*GF Immobiliare S.r.l.*), dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di ques'ultima, di una quota pari al 30% del capitale sociale di *General Fruit S.r.l.*, nonché della rinuncia, da parte della Società e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni

giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra la Società e *Biofood Holding*, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto della Società al pagamento da parte di *Biofood Holding* della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011. In data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del *Prof. Avv. Paolo Montalenti*, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'*Organo Arbitrale* ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011, la Società abbia maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta alla Società, da parte di *Biofood Holding*, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria, successivamente sostituita da una nuova proposta ricevuta in data 11 aprile 2014 in cui il debitore ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi) scaturente dalla cessione della partecipazione attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni della controllata *Ki Group S.p.A.* detenute da *Biofood Italia S.r.l.* (società controllante *Bioera*), previo accollo del relativo debito, ad una valorizzazione da stabilirsi dalla Società stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi) scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013 *Biofood Holding* segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione e la propria intenzione a procedere in tal senso.

In data 30 aprile 2014, gli Amministratori della Società hanno quindi esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal *Collegio Sindacale* quale *Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate*, hanno deliberato di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione *Ki Group* offerta come strumento di *datio in solutum*; il valore attribuito a ciascuna azione *Ki Group* è stato liberamente determinato dagli Amministratori all'interno del *range*, da Euro 5,8 a Euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Per maggiori informazioni, si rimanda alla "*Nota illustrativa relativa ad operazione di minore rilevanza con parte correlata*" pubblicata da *Bioera S.p.A.* in data 14 giugno 2014.

In data 20 maggio 2014, *Biofood Holding*, *Biofood Italia* e la Società hanno quindi sottoscritto un contratto per il trasferimento ed il pagamento del debito pecuniario da eseguirsi mediante trasferimento di n. 132.759 azioni complessive (oltre interessi maturati e maturandi dal 1 giugno 2014 alla data di esecuzione) ma in data 3 marzo 2015 la Società ha ricevuto comunicazione da *Biofood Holding* con la quale la stessa dava atto del fatto che nonostante al tempo della sottoscrizione di detto impegno confidasse che si potesse prontamente adempiere all'obbligazione assunta, e nonostante i molti sforzi profusi, doveva purtroppo comunicare che, per via dei rapporti in essere con l'istituto di credito presso cui sono custodite le azioni *Ki Group* oggetto dell'impegno, il trasferimento di dette azioni alla Società non era stato ancora effettuato e non si riteneva più possibile darvi seguito nei termini convenuti.

Sempre nella comunicazione del 3 marzo 2015, *Biofood Holding* rammentava che al momento la stessa non aveva (e non è prevedibile possa avere in futuro) disponibilità in misura sufficiente per ristorare la Società e adempiere alle proprie obbligazioni pur non volendo mancare agli impegni assunti, né cagionare danni alla Società riconoscendo comunque la sussistenza del debito nei confronti della stessa al suo originale valore, aumentato degli interessi maturati; veniva quindi sottoposta una ulteriore proposta, volta a definire in via ultimativa la posizione ancora esistente, consistente nel trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte e la differenza tra il valore periziato delle opere d'arte e il residuo debito saldato immediatamente in denaro.

Nella riunione del 23 marzo 2015, ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori della Società hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevede quindi il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa sia integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente della Società e sia previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione* della Società, nel caso insorgessero esigenze di natura finanziaria in capo alla Società stessa.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *dato in solutum* per l'estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore della Società delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum* delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* alla Società, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto alla Società a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, in data 16 giugno 2014 è stata depositata presso il *Tribunale di Torino* istanza per la declaratoria di esecutorietà del lodo arbitrale deliberato in data 1 luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare esecutivo.

In data 21 luglio 2014, comunque, è stato notificato alla Società atto di citazione in appello nell'interesse di *Biofood Holding*, la quale ha proposto appello avverso il lodo arbitrale del luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare nullo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 829, comma 3, *Cod. Proc. Civ.*, per:

- manifesta violazione delle norme imperative e di ordine pubblico in tema di interpretazione secondo buona fede del contratto, segnatamente per non essere stato giudicato sulla base del tenore letterale e sostanziale della clausola in esame, pur essendo quest'ultima già di per sé ritenuta chiara ed unica circa la volontà negoziale ad essa sottesa;

- contrarietà alle norme di ordine pubblico economico poiché ci si troverebbe di fronte ad una norma che andrebbe a legittimare quanto vietato in tema di divieto di patto leonino, ossia l'aprioristica totale esclusione delle perdite.

In data 12 gennaio 2015 *Biofood Holding* significava alla Società la volontà di transigere la causa in oggetto alle seguenti condizioni:

- pagamento da parte di *Biofood Holding* in favore della Società di Euro 500 migliaia oltre interessi legali da calcolarsi dalla sottoscrizione dell'accordo al saldo, da corrispondersi in 10 rate, con cadenza annuale, di importo pari a Euro 50 migliaia oltre interessi legali maturati sul capitale residuo;
- rinuncia agli atti di cui al procedimento in oggetto da parte di *Biofood Holding*;
- rinuncia espressa da parte della Società all'esecuzione del lodo emesso in data 1 luglio 2013 dall'*Organo Arbitrale* presieduto dal *prof. Avv. Paolo Montalenti*.

All'udienza del 16 gennaio 2015, in accoglimento della domanda delle parti, la *Corte d'Appello* di Torino ha rinviato la causa all'udienza del 27 marzo 2015, quando è stata nuovamente rinviata al 10 luglio 2015.

Gli Amministratori della Società non hanno, al momento, valutato nel merito la proposta ricevuta.

Considerato il parere dei propri legali rilasciato nel mese di aprile 2014 e riconfermato nel mese di aprile 2015, in attesa di conoscere l'esito del giudizio e sulla base di autonome valutazioni, nonché sulla scorta dell'ipotesi di transazione presentata da *Biofood Holding*, gli Amministratori della Società hanno ritenuto di confermare la propria valutazione di recuperabilità di tale credito in un importo pari al 60% di quanto complessivamente accertato dall'*Arbitro Unico*; il parere legale ricevuto sulla valutazione in merito al rischio di soccombenza della Società nell'impugnazione del lodo avviata da *Biofood Holding*, infatti, conclude per esiti alquanto incerti, in quanto lo stesso qualifica tale rischio come "*probabile*" qualora la *Corte d'Appello* esaminasse il merito dell'appello presentato, ma ritiene di poterlo complessivamente degradare alla qualifica di "*possibile*" per la concreta possibilità che la *Corte d'Appello* ritenga di non dover indagare il merito, arrestandosi quindi ad una pronuncia di inammissibilità dell'impugnazione.

Si segnala, infine, che *Biofood Italia S.r.l.* (soggetto controllante *Bioera*), si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente *fidejussore*, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del *Codice Civile*, in favore della Società, a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione del lodo arbitrale.

Compensi ad Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del *Collegio Sindacale* (*importi espressi in unità di Euro*):

NOME E COGNOME	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				144.000						**144.000**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**144.000**	-	-	-	-	-	**144.000**		
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				36.000	1.000					**37.000**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**36.000**	**1.000**	-	-	-	-	**37.000**		
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	01.01 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
	Direttore Generale	01.01 - 31.12	tempo indeterminato									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				159.500						**159.500**		12.061
compensi da controllate e collegate				319.833				25.664		**345.497**		
totale				**479.333**	-	-	-	**25.664**	-	**504.997**		
Davide Mantegazza	Consigliere	16.06 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				3.250	1.625					**4.875**		
compensi da controllate e collegate				6.000	899					**6.899**		
totale				**9.250**	**2.524**	-	-	-	-	**11.774**		
Ariel Davide Segre	Consigliere	01.01 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				6.917	2.083					**9.000**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**6.917**	**2.083**	-	-	-	-	**9.000**		
Domenico Torchia	Consigliere	01.01 - 16.06										
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				3.667	1.833					**5.500**		
compensi da controllate e collegate				2.696	449					**3.145**		
totale				**6.363**	**2.282**	-	-	-	-	**8.645**		

Con riferimento ai compensi corrisposti all'Ing. *Canio Giovanni Mazzaro* dalla Società, si evidenzia che lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione (amministratore delegato) e di dipendente della Società con mansione di "*direttore generale*". La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della Società; a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2014 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti.

Si segnala che allo stesso, in virtù della carica di *investor relator* ricoperta presso la controllata *Ki Group S.p.A.*, risulta assegnata la disponibilità a titolo gratuito di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di *business accomodation* e di attività di relazione con gli investitori finanziari.

NOME E COGNOME	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Massimo Gabelli	Presidente	16.06 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				16.900						**16.900**		
compensi da controllate e collegate				4.680						**4.680**		
totale				**21.580**	-	-	-	-	-	**21.580**		
Emiliano Nitti	Sindaco Effettivo	16.06 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				8.450						**8.450**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**8.450**	-	-	-	-	-	**8.450**		
Daniela Pasquarelli	Sindaco Effettivo	16.06 - 31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				8.450						**8.450**		
compensi da controllate e collegate				3.640						**3.640**		
totale				**12.090**	-	-	-	-	-	**12.090**		
Luigi Reale	Presidente	01.01-16.06										
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				11.440	34.320					**45.760**		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				**11.440**	**34.320**	-	-	-	-	**45.760**		
Jean-Paul Baroni	Sindaco Effettivo	01.01-16.06										
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				9.533	5.200					**14.733**		
compensi da controllate e collegate				21.840						**21.840**		
totale				**31.373**	**5.200**	-	-	-	-	**36.573**		
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	01.01-16.06										
compensi nella società che redige il bilancio consolidato				9.533	5.200					**14.733**		
compensi da controllate e collegate				18.720						**18.720**		
totale				**28.253**	**5.200**	-	-	-	-	**33.453**		

Gli importi sopra indicati includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il *Consiglio di Amministrazione* e il *Collegio Sindacale* della Società scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

32. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

La Società opera come *holding* di partecipazioni, supportando finanziariamente le proprie partecipate in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie prima indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

La Società non ha stipulato contratto derivati.

Gestione del rischio tasso d'interesse

La Società era caratterizzata al 31 dicembre 2014 da una posizione finanziaria netta di Euro 0,8 milioni; l'indebitamento, esclusivamente a medio-lungo termine, non viene coperto.

Con riferimento allo *stock* del debito al 31 dicembre 2014, si stima che una variazione di 50 *bpts* comporti, al lordo delle tasse, un costo trascurabile su base annua.

Gestione del rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31.12.2014	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie		452	421	2.108		2.981
Debiti commerciali		961				961
Debiti tributari		68				68
Altre passività e debiti diversi		84	84			168
TOTALE	**-**	**1.565**	**505**	**2.108**	**-**	**4.178**

31.12.2013	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie		453	421	2.951		3.825
Debiti commerciali		757				757
Debiti tributari		48				48
Altre passività e debiti diversi	152	39	114			305
TOTALE	**152**	**1.297**	**535**	**2.951**	**-**	**4.935**

Si evidenzia che le stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2015, unitamente alle disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2014, rendono sostenibile il presupposto della continuità aziendale.

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità della Società e del Gruppo si rimanda al paragrafo della *Relazione sulla gestione* denominato "*Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale*".

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società, quindi, avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	18	6
Altre attività e crediti diversi (esclusi risconti)	298	313
Crediti tributari	1	99
Attività finanziarie	2.591	2.567
Disponibilità liquide (esclusa cassa)	436	1.896
TOTALE	**3.344**	**4.881**

Si segnala che la Società ha ricevuto una *fidejussione* rilasciata dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quale garanzia del credito vantato verso *Biofood Holding S.r.l.* derivante dalla cessione delle quote della società *International Bar Holding S.r.l.* oggetto di contenzioso.

33. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono eventi ed operazioni significative non ricorrenti da segnalare.

34. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

35. Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Accordo di co-investimento con due family offices

Nel mese di aprile 2015 la Società ha raggiunto un accordo relativo all'avvio di iniziative di *co-investimento* con i *family offices Yaks Holding*, di base nel *middle-east*, e *Bramfield Limited,* avente diritto inglese. L'accordo ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti in *branded goods* prevalentemente riconducibili al *made in Italy* ed aventi una forte connotazione di eccellenza e riconoscibilità in tutto il mondo; la *joint venture* sarà operativa attraverso un veicolo dedicato denominato *Splendor Investment Holdings Ltd*, con base a Londra.

La Società contribuirà alla *joint venture* con una partecipazione del 50,0%, seguita dai *partners* con quote paritetiche del 25,0% ciascuno; i *partners* hanno altresì concordato un assetto di *governance* coerente con le partecipazioni azionarie alla *joint venture*.

A titolo informativo, si segnala che *Yaks Holding* è un *family office* di base a *Jeddah* in *Arabia Saudita*, che cura gli interessi di un'importante famiglia saudita ed ha all'attivo partecipazioni in aziende industriali, nel *real estate* ed investimenti in tutto il mondo; *Bramfield Ltd* è un *family office* di diritto inglese avente un *focus* su operazioni in Italia.

L'accordo sottoscritto prevede altresì il coinvolgimento della nuova *joint venture* nell'operazione *Unopiù*, promossa dalla Società attraverso una procedura di concordato preventivo in continuità, il cui decreto di omologa è atteso in tempi brevi.

Operazione di minore rilevanza con parte correlata

Il *Consiglio di Amministrazione* della Società del 23 marzo 2015, preso atto della comunicazione ricevuta in data 3 marzo 2015 da *Biofood Holding S.r.l. in liquidazione*, ha esaminato la proposta di pagamento avanzata dalla stessa con riferimento al credito vantato per Euro 741 migliaia, oltre interessi maturati e non pagati, di cui alla componente fissa del prezzo di compravendita del maggio 2011 della partecipazione in *International Bar Holding S.r.l.*, forma alternativa rispetto a quanto già concordato a seguito delle determinazioni del *Consiglio di Amministrazione* della Società del 30 aprile 2014 e dal contratto sottoscritto tra *Biofood Holding*, la Società e *Biofood Italia S.r.l.* in data 20 maggio 2014.

Ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevede il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa fosse integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente della Società e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione* della Società, nel caso insorgessero esigenze di natura finanziaria in capo alla Società.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *dato in solutum* per l'estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore delle Società delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum* delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* alla Società, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto alla Società a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

36. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, comma 4, del *Codice Civile* si precisa che la Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

37. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del *Regolamento Emittenti CONSOB* si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società *Ria Grant Thornton S.p.A.*, cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	Bioera S.p.A.	37
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

La voce "*revisione contabile*" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.F.. Tale importo è comprensivo delle spese ma non dell'IVA.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Ria Grant Thornton S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Bioera S.p.A:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	controllate	86
Servizi di attestazione	Ria Grant Thornton S.p.A.	controllate	5
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

38. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004 - 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1751/2005 -1864/2005 - 1910/2005 - 108/2006 - 69/2009 - 1136/2009 - 662/2010 - 574/2010 - 149/2011 - 1255/2012 - 301/2013 - 1361/2014
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005 - 1261/2008 - 243/2010 - 244/2010
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004 - 495/2009 - 149/2011 - 1361/2014
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004 - 108/2006 - 1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - 70/2009 - 243/2010
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - 108/2006
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 1256/2012
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007 - 632/2010 - 243/2010
IFRS	10	Bilancio consolidato	1254/2012 - 313/2013 - 1174/2013
IFRS	11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012 - 313/2013
IFRS	12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012 - 313/2013 - 1174/2013
IFRS	13	Valutazione del fair value	1255/2012 - 1361/2014
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004 - 2238/2004 - 1910/2005 - 108/2006 - 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 475/2012 - 301/2013
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003 - 2238/2004 - 243/2010
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004 - 70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1255/2012
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 301/2013
IAS	17	Leasing	2236/2004 - 2238/2004 - 108/2006 - 243/2010
IAS	18	Ricavi	1725/2003 - 2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 475/2012
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 - 149/2011
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003 - 2238/2004 - 1260/2008 - 70/2009
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 - 1910/2005 - 632/2010
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio separato	2236/2004 - 2238/2004 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 149/2011 - 1254/2012 - 1174/2013
IAS	28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 1254/2012
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	31	Partecipazioni in joint venture	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 1254/2012
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 - 108/2006 -53/2009 - 1293/2009 - 149/2011 - 1256/2012 - 301/2013
IAS	33	Utile per azione	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 301/2013
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 243/2010 - 1374/2013
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 243/2010
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004 - 2086/2004 - 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005-1910/2005 - 2106/2005 - 108/2006 - 70/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 1375/2013
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 1361/2014
IAS	41	Agricoltura	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello las 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006 - 1171/2009 - 243/2010
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	Ifrs 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008 - 149/2011
IFRIC	14	las 19 - Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 - 633/2010 - 475/2012
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009 - 243/2010
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
IFRIC	20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
IFRIC	21	Tributi	631/2014
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003 - 2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003 - 2238/2004 - 1752/2005 - 1254/2012
SIC	13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 - 2238/2004 - 1254/2012
SIC	15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC	25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003 - 2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 - 2238/2004
SIC	29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblici	1725/2003 - 2238/2004
SIC	32	Attività immateriali - Costi connessi ai siti web	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004

* * * * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 15 aprile 2015

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C. E DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

bioera

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnero Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1) il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2015

Daniela Garnero Santanchè
Presidente

Davide Guerra
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.
via Palestro, 6 – 20121 Milano (Italia)
Capitale sociale Euro 13.000.000 i.v. - REA MI-1784826 – Codice fiscale 03916240371 – Partita IVA 00676181209
bioera@registerpec.it telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129 www.bioera.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ria Grant Thornton

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli, 40
20145 Milano
Italy

T 0039 02 33 14 809
F 0039 02 33 104 195
E info.milano@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Agli Azionisti di
Bioera S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, della Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Bioera S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabili raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 maggio 2014.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Bioera S.p.A..

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902 , già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Ria Grant Thornton

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolo le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 29 aprile 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.

Carla Angiolina Baccelli
Socio

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C. E DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. (nel seguito la "Società") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si premette che il sottoscritto Collegio sindacale, composto da Massimo Gabelli (Presidente), Emiliano Nitti e Daniela Pasquarelli, sindaci effettivi, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 16 giugno 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il Collegio, avendo iniziato la sua attività di vigilanza e controllo solo a partire dalla data di nomina, è in grado di riferire all'Assemblea in merito al periodo dell'esercizio precedente solo per quanto appurato dai verbali di verifica del precedente Collegio in carica.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è affidato alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., che è stata nominata quale revisore legale dei conti in data 24 gennaio 2014 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2014, redatto dagli amministratori con l'applicazione degli *International Financial Reporting Standard* (IFRS), si compone dei seguenti documenti:

- relazione degli amministratori sulla gestione;
- situazione patrimoniale finanziaria;
- conto economico;
- conto economico complessivo;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota illustrativa;

e chiude con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si ricorda che il controllo sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al Collegio Sindacale, bensì alla società di revisione Ria Grant

1

Thornton S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla *governance* della Società ed alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 58/1998.

Il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la costante partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e di incontri con gli amministratori forniti di deleghe operative e con gli esponenti della società incaricata della revisione legale.

La presente relazione, redatta ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2429 del codice civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, riferisce in merito agli esiti delle attività di controllo attribuite a questo Collegio a norma dell'articolo 149 del medesimo decreto legislativo.

Essa, al fine di una più agevole lettura e pronta consultazione, ricalca lo schema di base ed i punti suggeriti da Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001.

1. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, è stato periodicamente informato dagli Amministratori in merito all'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente assicurare che dette operazioni sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nella Relazione sulla Gestione e nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili gli Amministratori hanno dato conto esaurientemente delle operazioni di maggior rilievo tra le quali si rammenta:

- l'accordo di investimento per l'acquisizione di una partecipazione nel capitale sociale di Unopiù S.p.A., società leader nel settore dell'arredamento per esterni;
- la svalutazione integrale dell'investimento in Essere e Benessere S.p.A., società quotata al Marchè Libre di Parigi, a seguito dell'avvio di una procedura di concordato preventivo in continuità avviato dalla partecipata;
- l'operazione straordinaria della partecipata Visibilia S.r.l., che ha acquisito le tre testate giornalistiche "*Ville Giardini*", "*Ciak*" e "*PC Professional*" e le ha conferite in Visibilia Editore S.p.A., società quotata su AIM-Italia, mercato non regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- l'avvio dell' azione di responsabilità contro alcuni consiglieri, dipendenti apicali e consulenti, contro il collegio sindacale e la società di revisione in carica fino alla data del 4 maggio 2010, in ragione delle contestate responsabilità nel dissesto finanziario di Bioera S.p.A. anteriormente all'avvio della procedura di concordato

preventivo del 2011 cui ha fatto seguito l'avvio di una fase di recupero e rilancio della Società.

La Relazione sulla gestione indica inoltre i fatti di rilievo che si sono verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società, ed in particolare:

- l'accordo di coinvestimento con due investitori esteri avente ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti a marchi riconducibili al *made in Italy*, tra cui Unopiù;
- il proseguimento del piano di espansione nel settore *retail*, implementato dalla controllata Ki Group S.p.A. tramite la Organic Food Retail S.r.l. interamente partecipata che ha aperto all'inizio del 2015 altri due punti vendita al dettaglio, a Parma e Reggio Emilia, dopo i primi due aperti nel 2014 a Milano e Bologna;
- il dividendo straordinario deliberato dall'assemblea della controllata Ki Group S.p.A. e distribuito nel corso del mese di gennaio del 2015 pari ad Euro 0,453 ad azione.

2. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato nel corso del 2014 operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con operatori terzi né ha evidenze in tal senso, per il periodo antecedente alla propria nomina, da parte del collegio sindacale precedentemente in carica.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società, con delibere dell'organo amministrativo in data 29 aprile 2011, si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento, il Collegio ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza.

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo e con le altre parti correlate riferite all'esercizio 2014, nonché la descrizione delle caratteristiche e dei relativi effetti economico patrimoniali, sono esaurientemente descritte nel bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. e nel bilancio consolidato di Gruppo (con riferimento a quest'ultimo, limitatamente alle operazioni con parti non incluse nel perimetro di consolidamento).

In particolare gli Amministratori danno conto degli sviluppi relativi all'operazione di cessione della partecipazione nella società International Bar Holding S.r.l., da parte di Bioera S.p.A., a Biofood Holding S.r.l. ora in liquidazione, società controllata dall'azionista di riferimento di Bioera S.p.A. e alla controversia sorta tra la cedente e la cessionaria connessa all'eventuale insorgenza del diritto della prima al pagamento da parte della seconda della componente di prezzo variabile prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011.

L'organo arbitrale, a cui è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, in data 1° luglio 2013 si era espresso a favore della Società, riconoscendo il diritto di quest'ultima, ai sensi del contratto stipulato il 3 maggio 2011, al pagamento della componente variabile del prezzo, pari ad Euro 819 mila più interessi e rivalutazione.
In data 21 luglio 2014 la Società ha ricevuto un atto di citazione in appello, nell'interesse di Biofood Holding S.r.l. in liquidazione, avverso il lodo arbitrale.
Il giudizio è al momento pendente innanzi alla Corte d'Appello. Nel frattempo Biofood Holding S.r.l. in liquidazione ha comunicato alla Società la propria volontà di transigere la controversia. Su tale proposta gli Amministratori non si sono ancora espressi.

In relazione al credito vantato dalla Società verso Biofood Holding S.r.l. in liquidazione relativo alla componente fissa (e incontestata) del prezzo della partecipazione in International Bar Holding S.r.l., pari ad Euro 741 mila più interessi, gli Amministratori descrivono esaurientemente le trattative intercorse con la debitrice ai fini dell'adempimento di quest'ultima delle obbligazioni nei confronti della Società.
In particolare ricordano che nel corso del mese di aprile 2014 era stata accettata la proposta formulata da Biofood Holding S.r.l. in liquidazione relativa al trasferimento, a titolo di "*datio in solutum*", di azioni di Ki Group S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione aveva determinato il valore da attribuire a ciascuna azione in Euro 6,0, compreso all'interno del *range* da Euro 5,8 ad Euro 6,5 attestato quale valore congruo da un professionista indipendente. L'operazione era stata descritta nella "Nota illustrativa relativa ad operazioni di minore rilevanza con parte correlata" pubblicata in data 14 giugno 2014.
In data 20 maggio 2014 è stato sottoscritto il contratto per il trasferimento di n. 132.759 azioni di Ki Group S.p.A. a saldo del debito comprensivo di interessi fino al 1° giugno 2014. In data 3 marzo 2015 la Società ha ricevuto una comunicazione da Biofood Holding S.r.l. in liquidazione con cui la stessa confermava la sopravvenuta difficoltà a far fronte all'impegno assunto, a causa dei rapporti in essere con l'istituto di credito custode delle predette azioni Ki Group S.p.A., nonostante gli sforzi negoziali posti in essere.
In tale comunicazione Biofood Holding S.r.l. in liquidazione rendeva altresì noto di non avere disponibilità liquide in misura sufficiente a far fronte all'obbligazione nei confronti di Bioera S.p.A., pur non volendo mancare agli impegni assunti, né cagionare danni a Bioera.
Sottoponeva quindi agli Amministratori un'ulteriore proposta volta a definire la posizione, consistente nel trasferimento sempre a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte e la differenza tra il valore periziato delle opere d'arte e il residuo debito saldato immediatamente in denaro.
Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., in data 23 marzo 2015, a seguito del parere rilasciato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha ritenuto opportuno, nell'interesse della Società e tenuto conto della situazione della debitrice, di accettare la proposta presentata da Biofood Holding, a condizione che l'operazione stessa fosse gestita da un amministratore indipendente e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione delle opere (senza necessità di deliberazioni ulteriori da parte del Consiglio di Amministrazione della Società) in caso insorgessero esigenze di natura finanziaria in capo alla Società.
Il Collegio Sindacale ha rilevato e preso atto di quanto segue:

4

- che il Consiglio di Amministrazione ha accettato la proposta di Biofood Holding S.r.l. in liquidazione in quanto la stessa è apparsa come l'unica soluzione praticabile, considerando la situazione finanziaria della debitrice, per preservare il valore del credito, dando mandato ad un amministratore indipendente di negoziare con la controparte in totale autonomia e pienezza di poteri;
- che il valore di stima, periziato da professionisti esterni scelti dall'amministratore indipendente, delle opere oggetto di trasferimento alla Società a titolo di *datio in solutum* ammonta ad Euro 810 mila a fronte di un debito, comprensivo di interessi, pari a circa Euro 818 mila;
- che in data 15 aprile 2015 è stato sottoscritto il contratto di trasferimento delle opere ed è stato eseguito il pagamento in contanti della differenza di circa 8 mila Euro;
- che all'amministratore indipendente sono altresì stati conferiti i più ampi poteri al fine di porre immediatamente in vendita le opere, nella forma che a proprio giudizio riterrà più conveniente per la Società, nel caso in cui, a proprio giudizio e senza necessità di una preventiva ulteriore delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, la situazione finanziaria di Bioera determinasse la necessità o anche solo l'opportunità di procedere alla conversione in denaro di tutte o in parte le opere d'arte ricevute a titolo di *datio in solutum*.

3. ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle note al bilancio consolidato del Gruppo e nelle note al bilancio di esercizio della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

4. OSSERVAZIONE SUI RICHIAMI DI INFORMATIVA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, in data 29 Aprile 2015 la relazione di cui agli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 di Bioera S.p.A. sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che sono redatti con chiarezza e che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio 2014. In tale relazione la società di revisione non ha effettuato alcun rilievo o richiamo di informativa.

La società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato e consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Il Collegio non ha osservazioni o proposte in merito a quanto sopra da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

5

5. DENUNCE EX ARTICOLO 2408 DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenute denunce.

6. EVENTUALI ESPOSTI

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenuti esposti.

7. ULTERIORI INCARICHI SOCIETA' DI REVISIONE

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione ha rilasciato in data 29 aprile 2015 la conferma annuale della propria indipendenza, evidenziando quale unico incarico diverso dalla revisione l'apposizione del visto di conformità ai fini dell'utilizzo in compensazione del credito IVA di importo superiore ad Euro 15.000, ai sensi dell'art. 1, comma 574, L. 147/2013.

8. INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi o da società appartenenti al suo network internazionale.

9. PARERI E PROPOSTE RILASCIATE

Nel corso del proprio mandato l'attuale Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale precedentemente in carica ha rilasciato in data 29 aprile 2014 un parere in qualità di presidio equivalente al Comitato per le operazioni con parti correlate relativo alla proposta formulata da Biofood Holding S.r.l. in merito al pagamento del credito vantato da Bioera S.p.A. per effetto della cessione della partecipazione in International Bar Holding S.r.l. avvenuta in data 3 maggio 2011.

10. RIUNIONI CDA COMITATI E COLLEGIO

Il Collegio Sindacale in carica, nel corso del 2014, dalla data della propria nomina, si è riunito quattro volte. Anche il Collegio uscente si è riunito nella prima parte dell'esercizio quattro volte. I Sindaci hanno altresì partecipato nell'esercizio a quattordici riunioni del Consiglio di Amministrazione.

11. CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e inoltre tramite raccolta di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali in particolare dell'amministratore delegato, nonché tramite il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150 del D.Lgs.

58/1998 con la società incaricata della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.A..

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, sebbene solo in parziale recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (si veda il punto 13 della presente relazione), si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione alle dimensioni dell'attività e all'operatività della Società e del Gruppo; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

12. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, scambi informativi con la società di revisione e con gli organi di controllo delle società controllate da Bioera S.p.A..

La Società ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2014 di Bioera S.p.A. alla quale si rinvia.

Il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla struttura organizzativa del Gruppo e sul suo effettivo funzionamento.

13. ADEGUATEZZA SISTEMA CONTROLLO INTERNO

Nel corso del proprio incarico il Collegio Sindacale ha considerato l'adeguatezza del sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante interlocuzioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un responsabile della funzione di Internal Audit, in considerazione delle limitate dimensioni della Società. Si rinvia al riguardo alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari elaborata ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Ai sensi del D. Lgs. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite le seguenti funzioni:

- esame del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché delle relazioni periodiche da esso predisposte (preposto che, come sopra menzionato, non è stato nominato);
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale.

A tal proposito va evidenziato che nel corso del processo di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. non ha rilevato l'emersione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Per quanto attiene invece al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società, il Collegio Sindacale ha preso atto che il modello organizzativo e le relative procedure sono stati approvati in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 10 marzo 2014, e dallo scambio di informazioni con l'OdV non sono emersi profili da riferire.

14. AFFIDABILITA' DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. e della attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili Dott. Davide Guerra ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

15. ISTRUZIONI CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, siano idonee a fornire tempestivamente a Bioera S.p.A. le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. RIUNIONI CON I REVISORI

Durante l'esercizio 2014 ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio sono stati tenuti regolari rapporti con la società incaricata della revisione legale del Gruppo con la quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambio di dati ed informazioni. Nel corso dei colloqui intercorsi, la società di revisione non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria.

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto da Ria Grant Thornton S.p.A. la Relazione resa ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010, i cui punti sono stati tenuti in adeguata considerazione da questo Collegio e portati a Vostra attenzione nell'ambito della presente relazione.

17. CODICE AUTODISCIPLINA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. adottato parzialmente dalla Società nei termini illustrati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2014 redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Sebbene non esista alcun obbligo normativo di adeguarsi a tale corpo di regole di *governance*, è richiesto alle società quotate di indicare il proprio grado di adesione al Codice suddetto ed eventualmente le ragioni di scostamento.

In tal senso la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2014 offre evidenza.

La Società ha ritenuto di adeguarsi parzialmente al Codice di Autodisciplina, istituendo in relazione ai comitati interni al consiglio di amministrazione, il solo Comitato per la Remunerazione, ciò sostanzialmente in considerazione delle limitate dimensioni della Società.

Non sono stati istituiti il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore e il Comitato per il Controllo Interno. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno. Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Comitato per le operazioni con Parti Correlate per lo svolgimento dei compiti indicati dalla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche è stato istituito in data 19 giugno 2014. Per il periodo precedente, il presidio equivalente al Comitato per le operazioni con Parti Correlate è stato svolto dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi degli artt. 3 e 5 del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, posta a verbale. Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., in conformità a quanto prescritto dall'art. 19. comma 1, lett. d) del D.Lgs. 39/2010.

18. CONCLUSIONI

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i rispettivi organi di controllo delle società controllate da Bioera S.p.A., come richiesto dall'art. 151, comma 2 del D. Lgs. 58/1998 senza ricevere evidenza di fatti di rilievo da segnalare specificamente nella presente relazione.

19. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

In relazione al combinato disposto di cui al comma 2 dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998 (inerente le proposte all'assemblea in ordine al bilancio e alla sua approvazione) e all'articolo 149, lettera a) del D.Lgs. 58/1998, (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge, delle norme procedurali e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della società di revisione in relazione alle attività e alle tempistiche di predisposizione e verifica del Bilancio della Società al 31 dicembre 2014 e del Bilancio Consolidato 2014.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto della relazione rilasciata il 29 aprile 2015 dal revisore legale dei conti, ex art. 156, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, che riporta un giudizio senza rilievi, preso atto delle attestazioni ex art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva elementi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2014 formulata dal Consiglio di Amministrazione ed alla relativa proposta di copertura della perdita dell'esercizio.

Milano, 30 aprile 2015

Il Collegio sindacale
Il Presidente Massimo Gabelli

Il Sindaco effettivo Emiliano Nitti

Il Sindaco effettivo Daniela Pasquarelli

Questo volume è stampato su carta certificata FSC Mix.

Stampa - SERVIF RR Donnelley
Foto - SERVIF/LAB
Concept & Design - SERVIF/LAB

BIOERA S.P.A.
Sede legale ed amministrativa:
via Palestro, 6 - Milano
Capitale sociale: Euro 13.000.000 i.v.
Codice fiscale: 0391624031
Partita IVA: 00676181209